Acque Potabili gruppo - Relazioni e bilanci 2007

BOZZA DI STAMPA

Acque Potabili
gruppo

Relazioni e Bilanci

AL 31 DICEMBRE 2007

ASSEMBLEA ORDINARIA 22 APRILE 2008

www. acquepotabilispa.it

Relazione e Bilanci
AL 31 DICEMBRE 2007

ASSEMBLEA ORDINARIA
22 APRILE 2008

Acque Potabili
gruppo

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili

Sede in Torino

Capitale sociale Euro 3.600.294,50 interamente versato

Acque Potabili
gruppo

Corso Re Umberto, 9 bis
10121 Torino (Italy) - tel. 011/5594.1
www.acquepotabilispa.it

INDICE

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO DI ACQUE POTABILI

Relazioni e Bilancio consolidato al 31/12/2007

Area di consolidamento 8
Premessa 9
Il titolo Acque Potabili e la Borsa 21
Andamento operativo 22
Le risorse umane 22
Ricerca scientifica e tecnologica 24
Salute, Sicurezza e Ambiente 25
Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale 26
Altre informazioni 29
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 47
L'evoluzione prevedibile della gestione 47

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007

Stato Patrimoniale 50
Conto Economico 52
Rendiconto finanziario 54

Note di commento al bilancio

Criteri di redazione 62
Principi di consolidamento 62
Note alla situazione contabile consolidata 69
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale 91

Attestazione del management 92

Relazione del Collegio Sindacale 93

Relazione della Società di Revisione 95

RELAZIONI E BILANCIO DI ESERCIZIO DI ACQUE POTABILI AL 31/12/2007

Relazione sulla gestione 99

Andamento operativo 99
Le risorse umane 99
Ricerca scientifica e tecnologica 99
Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale 100
Altre informazioni 104
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 108
L'evoluzione prevedibile della gestione 108

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2007

Stato Patrimoniale 110
Conto Economico 112

Nota integrativa

Rendiconto finanziario 114
Criteri di valutazione 123
Note alla situazione contabile 131
Altre informazioni 152

Proposte del Consiglio di Amministrazione in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2007 all'Assemblea degli Azionisti 159

Attestazione del management 160

Relazione del Collegio Sindacale 163

Relazione della Società di Revisione 167

ALLEGATI

Elenco dei Comuni gestiti dalle Società del Gruppo al 31 dicembre 2007 169
Bilanci delle Società controllate 177

Deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti 195

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

Acque Potabili gruppo

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede Sociale in Torino - Corso Re Umberto 9 bis, per il giorno 22 aprile 2008 alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 23 aprile 2008 stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 di Acque Potabili S.p.A.; Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007; relazione degli amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione e deliberazioni conseguenti.
2) Ratifica integrazione incarico di revisione contabile del bilancio consolidato ai fini del reporting package verso controllanti al 31 dicembre 2007 ed esercizi dal 2008 al 2012.
3) Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2008-2010 composto di otto ovvero di nove amministratori nominati sulla base di liste presentate dagli azionisti, ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale; determinazione relativo compenso; deliberazioni relative.
4) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2008-2010 ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale, del suo Presidente e determinazione compenso ai sindaci effettivi; deliberazioni relative.

Per l'intervento all'Assemblea è richiesta la certificazione rilasciata almeno due giorni lavorativi prima della data dell'Assemblea in prima convocazione da un intermediario finanziario autorizzato.
I possessori di azioni non ancora dematerializzate che intendano partecipare all'Assemblea dovranno consegnarle previamente a un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e chiedere il rilascio della certificazione sopra citata.
La relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno dell'Assemblea e la documentazione relativa a dette materie saranno depositate presso la sede della società e la Borsa Italiana S.p.A. entro il 7 aprile 2008 e rimarranno a disposizione degli Azionisti fino alla data di svolgimento dell'Assemblea.
Il presente avviso e la documentazione relativa all'Assemblea saranno disponibili anche sul sito www.acquepotabilispa.it

Torino, 13 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente Amministratore Delegato
Ing. Paolo Romano

Acque Potabili gruppo

Pubblicato sul quotidiano "La Stampa" del 19 marzo 2008.

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007

Acque Potabili
gruppo

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO ACQUE POTABILI

(migliaia di euro)

	PRINCIPI ITALIANI		PRINCIPI IAS		
	2003	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**
Ricavi della gestione caratteristica	54.292	53.285	55.587	53.529	57.215
Risultato operativo	4.504	4.401	2.991	3.996	2.547
Risultato netto	1.832	1.571	2	(1.026)	(931)
Investimenti	14.801	14.728	12.731	12.533	13.623
Patrimonio netto	107.879	116.303	92.539	91.016	127.504
Indebitamento finanziario netto	1.368	21.002	71.493	66.098	37.018
Capitale investito netto	109.247	137.305	164.032	157.114	164.522
Dividendo per azione – Euro	0,18	0,10	0,10	–	–

PRINCIPALI DATI OPERATIVI DEL GRUPPO ACQUE POTABILI

	2003	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**
Vendite acqua - milioni di metri cubi	88,4	87,2	89,2	88,2	85,6
Clienti acqua – N.	251.182	254.185	257.307	260.267	264.780
Dipendenti a ruolo	295	289	284	284	290
Dipendenti in forza	302	319	322	298	294
N. Comuni in concessione – acqua	107	107	107	107	108
N. Comuni gestiti servizio depurazione	18	17	16	12	11
N. Comuni gestiti servizio fognatura	10	10	10	10	9

I dati operativi 2007 sono indicati senza l'apporto di Acque Potabili Siciliane S.p.A..

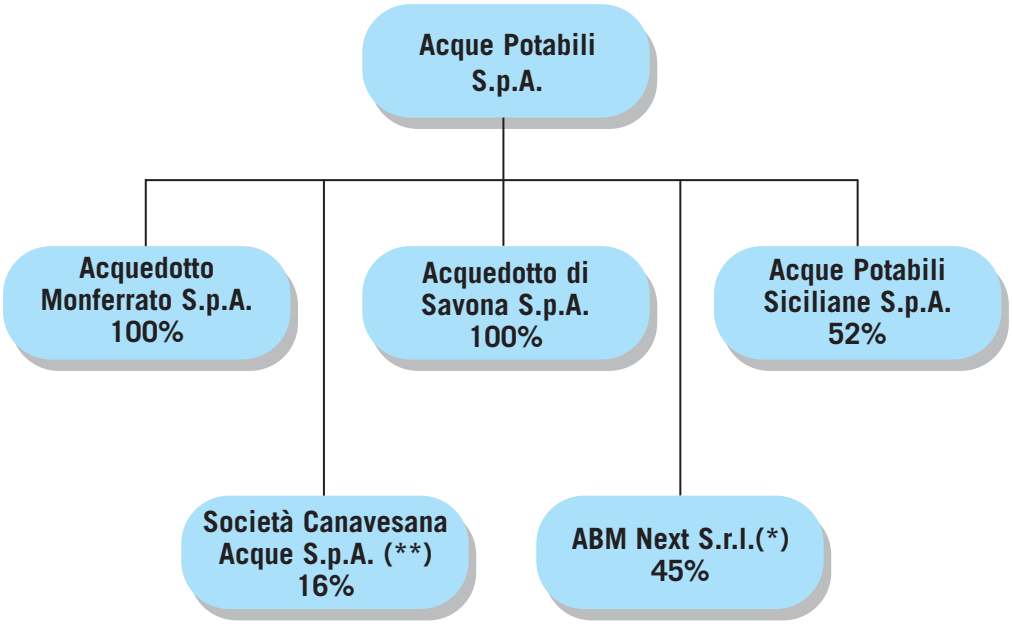
AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento, comprende, oltre alla Capogruppo, tre Società aventi sede in Italia – Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A., entrambe possedute al 100% - e Acque Potabili Siciliane S.p.A., posseduta e consolidata proporzionalmente al 52% dalla Controllante, fatto supportato da acquisiti pareri di terzi, tutte operanti esclusivamente o prevalentemente nel settore idrico.

I dati delle tre imprese che compongono il gruppo, quali: denominazione, sede, oggetto sociale, capitale, patrimonio netto, risultato d'esercizio e percentuali di partecipazione possedute, sono riportati in apposita tabella allegata alla nota integrativa.

La Capogruppo Acque Potabili esercita l'attività inerente la distribuzione di acqua e la gestione del ciclo idrico integrato, e provvede a coordinare l'attività del Gruppo, definendone gli obiettivi strategici e fornendo alle Società controllate consulenza tecnica e amministrativa.

Acque Potabili S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana e opera, con le sue controllate, in Italia. Il Gruppo ha per oggetto la derivazione, il trattamento e la produzione di acque potabili ed altre acque per distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale, la raccolta delle acque usate in rete fognaria, la loro depurazione per reimmetterle nell'ambiente. A tal fine il Gruppo sviluppa studi, progettazioni e costruzioni per l'esercizio di acquedotti, fognature e depuratori, compreso il trattamento e lo smaltimento dei residui.



(*) La partecipazione in ABM Next S.r.l., per il 45%, è inserita al 31 dicembre 2007 come rapporto verso società collegata;

(**) la partecipazione in Canavesana Acque S.p.A., pari al 16%, è inserita nella voce "Altre partecipazioni".

PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio dell'anno 2007, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con una perdita di 931 mila euro, con un miglioramento, rispetto all'esercizio precedente, di 95 mila euro; le vendite di acqua si sono attestate sugli 86,5 milioni di metri cubi (-1,7% rispetto al 2006), comprensive dell'apporto di Acque Potabili Siciliane per circa 1 milione di metri cubi; il numero dei Clienti, comprensivo dell'apporto dei numero 62.233 Clienti di Acque Potabili Siciliane S.p.A., è stato di 327.013 (+25,6% rispetto all'esercizio precedente) e gli investimenti si sono attestati a 13.623 mila euro (+8,7% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente).

Il Consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali e risente delle scritture di riallineamento del bilancio di Acque Potabili Siciliane S.p.A., predisposto secondo i principi contabili italiani.

Anche l'andamento della gestione dell'esercizio 2007 risulta condizionato, come noto, dalla perdurante assenza di un adeguamento delle tariffe di vendita connesso all'emissione di un provvedimento C.I.P.E., con un'influenza negativa sull'equilibrio economico e finanziario del Gruppo. L'ultimo provvedimento infatti è il n. 131 del 19 dicembre 2002 e da allora il C.I.P.E. non ha più emanato provvedimenti tariffari non consentendo alle Aziende di adeguare la tariffa a copertura del servizio erogato. Tale situazione si rende critica anche a fronte del calo dei volumi che ha caratterizzato l'esercizio 2007 prevalentemente imputabile alla perdita della gestione di Volvera, situata nell'ATO 3 Torinese.

A fronte di una impossibilità di adeguare le proprie tariffe, la gestione dell'esercizio è condizionata dal progressivo incremento dei costi operativi essenzialmente inerenti l'approvvigionamento delle materie prime (energia elettrica e acquisto acqua all'ingrosso) dovuti sia all'evoluzione dei prezzi delle fonti primarie di energia sia agli investimenti dei gestori di acqua all'ingrosso.

L'esercizio 2007 recepisce inoltre l'influenza di Acque Potabili Siciliane S.p.A. che, costituita nei primi mesi dell'esercizio a seguito dell'aggiudicazione dell'ATO 1 Palermo, presenta quasi esclusivamente costi di start up poiché l'attività operativa, con la relativa presa in carico delle gestioni dagli Enti Comunali, si è avviata per i primi ventinove Comuni sugli 82 della Provincia, alla fine del mese di settembre 2007.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per contrastare il "vuoto" regolatorio del CIPE la Capogruppo e le controllate stanno seguendo una strategia volta a tutelare i propri diritti innanzi al CIPE e agli Enti Concedenti e, nel contempo, ove possibile, a superare la regolazione del CIPE attraverso accordi con le Autorità d'Ambito in cui insistono le gestioni del Gruppo, aderendo in tal modo al sistema di gestione avviato dalla legge Galli.

Con riferimento al primo punto della strategia, nel mese di settembre 2007 la Anfida e Federutility hanno proposto ai propri iscritti un'azione legale da intraprendere nei con-

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

Presidente
LUZZATI Dott. Luigi

Vice Presidente Amministratore Delegato *(**)*
ROMANO Dott. Ing. Paolo

Amministratori Delegati *(**)*
DEVOTO Ing. Gianluigi (*)
SAVA Dott. Francesco

Consiglieri
EICHHOLZER Dott. Alberto (***)
FRASCINELLI Dott. Roberto
GILLI Prof. Giorgio
MANZONI Dott. Armando
PARENA Dott. Renato (*)

COLLEGIO SINDACALE (2)

Sindaci effettivi
GARDI Dott.ssa Margherita - ***Presidente***
GIONA Dott. Franco
GIORGI Dott. Maurizio

Sindaci supplenti
GIORGI Dott. Renato
ZANONI Dott. Mario

SOCIETÀ DI REVISIONE (3)
PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Poteri del Vice Presidente Amministratore Delegato
Al Vice Presidente Amministratore Delegato sono stati conferiti i poteri di rappresentare la Società riconosciuti al Presidente dall'art. 18 dello Statuto sociale, in caso di assenza e/o impedimento del Presidente medesimo.

(1) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 Aprile 2005 per il triennio 2005-2007
(2) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 Aprile 2005 per il triennio 2005-2007
(3) Incarico prorogato dall'Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli Azionisti del 27 Aprile 2007 per gli esercizi 2007-2012
(*) Nominati dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 17 ottobre 2005 per il triennio 2005-2007
(**) Ridenominati dal Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2006, fermo restando le attribuzioni di deleghe loro conferite, in seguito alle modifiche statutarie dell'art. 18 deliberate dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 17 ottobre 2005
(***) Nominato dall'Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2007 fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007

fronti del C.I.P.E. al fine di ottenere l'emanazione di una nuova Delibera di aggiornamento tariffario facendo notificare tramite Ufficiale Giudiziario un atto di diffida a deliberare; nel caso di mancata deliberazione nel termine di legge di 90 giorni più eventuali 90 giorni in caso di necessità di attività istruttoria, si dovrebbe procedere ad impugnare dinanzi al TAR del Lazio (con pronunciamento dello stesso entro 60 giorni dalla proposizione del ricorso) l'eventuale silenzio/rifiuto del C.I.P.E..

La capogruppo Acque Potabili S.p.A. e le società controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. hanno provveduto ad inviare all'ANFIDA, associazione di categoria alla quale è iscritto il Gruppo che ha appoggiato l'iniziativa di Federutility, una situazione illustrativa delle proprie gestioni e a formalizzare, facendolo sottoscrivere dai propri rappresentanti legali, l'atto di diffida.

L'ANFIDA ha manifestato l'intenzione di farsi interamente carico delle spese legali sostenute dai propri iscritti.

A seguito dell'azione sopra descritta, in data 15 gennaio 2008 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, benché non fosse destinataria del suddetto atto, ha fornito risposta sostanzialmente negativa, affermando la generale discrezionalità del CIPE nell'adozione di provvedimenti di politica economica. Allo stato attuale si stanno valutando le iniziative giurisdizionali da intraprendere nei confronti della risposta della Presidenza del Consiglio e del silenzio/rifiuto osservato dal CIPE.

Ove possibile, si sono avviate iniziative per superare il blocco tariffario del CIPE attraverso accordi con le Autorità d'Ambito e con gli Enti Gestori di riferimento per aderire al sistema gestionale secondo le regole d'ambito, ripristinando in tal modo una dinamica tariffaria che assicuri il normale equilibrio economico e finanziario della gestione e un'evoluzione delle strutture tariffarie collegate anche ad una pianificazione degli investimenti da realizzare.

Secondo la strategia sopra descritta, si sono raggiunti accordi con le Autorità d'Ambito nell'ATO Genovese, in quello Alessandrino, Astigiano e nell'ATO Spezzino e sono in corso negoziazioni con l'ATO 3 Torinese.

Più in dettaglio, in data 21/3/2007 Acque Potabili S.p.A. ha siglato un'intesa con Iride Acqua Gas S.p.A. per il coordinamento delle gestioni salvaguardate nell'ATO Genovese. L'accordo consentirà di fruire delle opportunità di entrare nelle regole dell'Ambito, nonché di cogliere i vantaggi dell'evoluzione tariffaria dell'Ambito stesso.

Ancora nel mese di marzo 2007, a seguito di quanto richiesto dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Torinese in merito alla scadenza delle concessioni relative ai servizi di acquedotto, depurazione e fognatura nel Comune di Volvera, Acque Potabili S.p.A. ha sottoscritto con ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e con l'Amministrazione Comunale, il verbale di consegna degli impianti e delle reti utilizzati per l'espletamento dei suddetti servizi.
In tale verbale sono stati disciplinati anche tutti gli altri aspetti (economici, amministrativi e connessi al personale), relativi al subentro nella gestione del servizio idrico integrato da parte del Gestore d'Ambito ACEA Pinerolese Industriale S.p.A..

E' in corso altresì la negoziazione con l'ATO 3 Torinese, con l'obiettivo del passaggio al sistema d'ambito che consentirebbe l'applicazione di un sistema tariffario a regime e l'estensione temporale delle attuali concessioni insite attraverso contratti di gestione operativa in coordinamento con il gestore unico SMAT S.p.A..

In data 5 aprile 2007 Acque Potabili S.p.A. ha stipulato con il Comune di Ovada (congiuntamente con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "Alessandrino"), il contratto di servizio per l'estensione della gestione in concessione del servizio acquedottistico, scadente il 31 gennaio 2022, al servizio di fognatura e depurazione.

Per quanto attiene l'ATO 5 Astigiano, il 27 luglio 2007 l'Autorità d'Ambito ha approvato il modello di convenzione proposto da Acque Potabili S.p.A. che consente di con-

solidare e rafforzare la presenza del Gruppo nei Comuni di Nizza Monferrato e Canelli, acquisendo la gestione degli altri segmenti del servizio idrico integrato (depurazione e fognatura) in accordo con l'Acquedotto Valtiglione, contro il rilascio a favore del gestore d'Ambito di alcune minori concessioni vicine alla Città di Asti. Alla fine dell'anno, le Amministrazioni Comunali di Canelli e Nizza Monferrato hanno deliberato gli atti per addivenire ad una confluenza del servizio idrico integrato nell'Acquedotto Valtiglione S.p.A. con contestuale affidamento ad Acque Potabili della gestione operativa mediante apposito contratto di servizio sottoscritto in data 27 dicembre 2007.

A fine luglio, il Consiglio Comunale di Sanfrè ha approvato il passaggio della gestione dell'intero ciclo idrico integrato ad Acque Potabili (la gestione del servizio di depurazione e fognatura era scaduta a fine 2006).

Negli incontri avviati nel Mantovano con le Società TEA S.p.A. (gestore, tra gli altri, del Comune di Mantova) e SISAM S.p.A. (società a capitale pubblico che raggruppa i Comuni dell'area nord occidentale della provincia), è emerso che per i Comuni di Gazzuolo, Roverbella e Viadana gestiti da Acque Potabili S.p.A., TEA si è resa disponibile a valutare la permanenza della Società secondo le norme contrattuali preesistenti ovvero a definire un accordo con la Società che diverrebbe soggetto erogatore in tutte e tre le gestioni. Per il Comune di Goito, anch'esso gestito da Acque Potabili, SISAM è già subentrata al Comune nella gestione del servizio di depurazione e fognatura; inoltre è gestore individuato e candidata a divenire soggetto erogatore. Acque Potabili ha proposto che sia definita, previa una valutazione condivisa degli assets, la disponibilità di concordare la posticipazione della scadenza, proponendosi come soggetto gestore erogatore; SISAM, preso atto della proposta, si è riservata il tempo per una risposta.

Con riferimento ai Comuni situati in Ambiti non avviati la Società ha intrapreso attività volte a concordare con l'Ente Concedente un riconoscimento tariffario riferito agli investimenti effettuati che ha avuto esito positivo nel Comune di Rezzato (BS) ed è in corso una trattativa nei Comuni di Arluno (MI), Viadana (MN) e San Pietro Mosezzo (NO).

Infine, la capogruppo Acque Potabili nel mese di febbraio 2007 è subentrata ad Italgas S.p.A. nella titolarità della Convenzione con il Comune di Chivasso (TO), precedentemente gestita in associazione temporanea d'impresa con la stessa Italgas.

Nel settore operativo, è continuata l'attività inerente la campagna programmata per la verifica e la ricerca delle dispersioni su tutta la rete idrica di adduzione e distribuzione gestita dalle Società del Gruppo.

Nella prosecuzione delle attività volte al miglioramento dei servizi offerte alla clientela, la capogruppo Acque Potabili e la controllata Acquedotto di Savona nel mese di dicembre 2007 hanno superato la sesta verifica di mantenimento del terzo ciclo della certificazione relativa al Sistema Gestione Qualità, in conformità alla normativa di riferimento applicabile UNI EN ISO 9001:2000 effettuata dalla Det Norske Veritas.

Il superamento della verifica riconferma la validità del Certificato per un ulteriore triennio, ovvero fino al 2010.

A decorrere dal 1° luglio 2007, è stata prorogata dalla capogruppo Acque Potabili S.p.A. la polizza assicurativa all risk con Assitalia S.p.A., per una durata di tre anni anziché annuale, dal 1° luglio 2007 al 30 giugno 2010, con un risparmio del 10% del premio di polizza rispetto al contratto precedente.

L'importo del premio, anticipato da Acque Potabili, sarà riaddebitato in ragione d'anno alle controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. per la loro competenza.

RAZIONALIZZAZIONE TERRITORIALE

In un'ottica di razionalizzazione della presenza di Acque Potabili nel territorio, proseguono le trattative con l'ATO 2 Lazio e con i Comuni situati nella Regione Calabria al

fine di individuare percorsi idonei a consentire la cessione al gestore d'ambito delle concessioni di Acque Potabili.

In particolare, l'ATO 2 Lazio – con delibera n. 2 del 28 marzo 2007 – ha definito le modalità tecniche e operative che consentono agli Enti Concedenti l'unificazione del servizio in capo ad ACEA ATO 2 in base alle quali il Gruppo Acque Potabili ha deciso di aderire in accordo con gli Enti concedenti. Sono avviati "tavoli tecnici" con lo scopo di individuare e valorizzare gli assets non ancora ammortizzati ed il personale operativo da trasferire al Gestore unico.

Con riferimento alla Regione Calabria, proseguono - inoltre - le iniziative con il Comune di Crotone per individuare gli strumenti più idonei per la massima tutela societaria in merito alla definizione contestuale dei rapporti finanziari ad oggi in essere con il Comune che vede Acque Potabili creditrice anche per le prestazioni effettuate sugli impianti di depurazione e fognatura, compresa la costruzione del depuratore effettuata per conto del Comune stesso, per circa 1,8 milioni di euro. La Società ha conseguentemente predisposto un'ipotesi di delibera per l'applicazione della tariffa acqua pubblicata, come da delibera CIPE 131/2002, trasmessa al Dirigente Amministrativo del Comune di Crotone, che consentirebbe di recuperare in cinque anni il disavanzo di gestione ed il recupero del credito sopra citato.
Nei confronti dei Comuni calabri di Rende, Luzzi e Falerna proseguono analoghe iniziative al fine di individuare con gli stessi gli adeguamenti tariffari da applicare alla Clientela che consentono il ripristino dell'equilibrio economico e finanziario.

E' proseguita, infine, la gestione dell'acquedotto comunale di Ivrea da parte della Società Canavesana Acque S.p.A., società mista di cui la capogruppo Acque Potabili detiene il 16% ed il socio di riferimento SMAT S.p.A. oltre il 75%.

Alla fine dell'anno il Consiglio di Amministrazione di SMAT ha deliberato di procedere alla fusione per incorporazione della Società Canavesana Acque previa acquisizione della totalità delle azioni attualmente possedute dagli altri soci (Acque Potabili e azionisti pubblici); si stanno avviando le operazioni tecniche atte anche ad individuare il valore delle azioni tramite apposita perizia.

INFORMATIVA SU CONTROLLATA ACQUE POTABILI SICILIANE S.P.A.

Tra i fatti più significativi, va segnalato inoltre che in data 27 febbraio 2007, in seguito al ricevimento da parte delle Autorità d'Ambito della comunicazione ufficiale di avvenuta aggiudicazione ad Acque Potabili S.p.A. (capogruppo mandataria del raggruppamento d'impresa costituito per la partecipazione alla gara) dell'affidamento in concessione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale 1 Palermo è stata costituita la Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (di cui la capogruppo Acque Potabili S.p.A. detiene il 52% del capitale sociale) che svolgerà principalmente le proprie attività in qualità di concessionario del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Palermo.

L'aggiudicazione in via definitiva della gestione trentennale del servizio idrico integrato (ATO 1) nella provincia di Palermo consolida la presenza di Acque Potabili nel sud Italia e l'obiettivo strategico è indirizzato verso una politica industriale di integrazione della gestione idrica di tutto l'Ambito con quella del Capoluogo, al fine di ottimizzare e valorizzare le risorse presenti sul territorio.

Il 14 giugno 2007 è stata firmata la Convenzione di gestione per l'affidamento trentennale per la gestione del servizio idrico integrato nella Provincia di Palermo; il bacino d'utenza dell'ATO 1 Palermo comprende, oltre alla città capoluogo – la cui gestione è stata temporaneamente salvaguardata in capo alla AMAP S.p.A. – 81 Comuni per un totale di 1,2 milioni di abitanti serviti, con una produzione idrica complessiva che si

attesterà nei primi cinque anni intorno ai 100 milioni di metri cubi all'anno per raggiungere, a regime, i 130 milioni di metri cubi.

La Convenzione di gestione di cui sopra, all'art. 14 prevede che – conformemente a quanto stabilito nelle premesse dello schema di contratto di servizio tra ATO 1 Palermo e AMAP S.p.A., approvato con deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4 del 23/11/2006 -, il prolungamento dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP S.p.A. nel territorio del Comune di Palermo fino al 19/10/2021, è subordinato alla previa rinunzia a tutti i giudizi pendenti avanti gli Organi Giurisdizionali aditi, incoati dallo stesso Comune di Palermo e dall'AMAP nonché previa rinuncia a presentare, direttamente e/o indirettamente eventuali ulteriori giudizi contro l'Aggiudicazione Provvisoria e Definitiva della gara. Alla data lo schema di contratto di servizio fra ATO 1 Palermo e AMAP non è tuttavia ancora stato sottoscritto fra le parti il che condiziona anche l'operatività di APS in quanto detto schema regola anche i rapporti economici fra i due gestori con riferimento sia alla tariffa di retrocessione da AMAP ad APS sia alla tariffa di acqua all'ingrosso che APS riconosce ad AMAP relativa alla fornitura di AMAP nei comuni gestiti da APS.

Ai sensi della legge 36/1994, nell'ipotesi in cui siano presenti nel territorio dell'ATO 1 di Palermo altri servizi affidati in concessione successivamente alla sua entrata in vigore, detti affidamenti cesseranno con l'assunzione del servizio da parte del Gestore. Dalla data di cessazione dell'affidamento i concessionari che continuino a gestire il servizio idrico integrato o segmenti di esso, non potranno beneficiare dei meccanismi d'Ambito (es. rimborso della quota mutui, investimenti, ecc.) salvo, comunque, il diritto del Gestore e/o dell'AATO 1 di Palermo di agire nei confronti degli stessi per ottenere l'effettiva cessazione del servizio.

Per una maggiore informativa, si rimanda a quanto indicato nella Nota illustrativa.

Alla fine del mese di settembre 2007 è iniziata la gestione operativa del servizio idrico da parte di Acque Potabili Siciliane S.p.A. nei primi 29 Comuni della provincia di Palermo su 81 complessivi oltre alla città capoluogo, per un totale di oltre 127.000 abitanti serviti.
L'acquisizione per fasi, dettata da aspetti operativi gestionali, sarà completata nell'esercizio 2008.

Nel mese di dicembre è stato preso in carico il servizio nei Comuni di Bagheria (distribuzione acqua e servizio di depurazione), Villafrati e Santa Cristina Gela per l'intero servizio idrico integrato, per ulteriori 68.000 abitanti serviti.

In considerazione di quanto sopra esposto e con riferimento all'Offerta di Gara – cap. B2.2 "Progetto Conoscenza" – Acque Potabili Siciliane si avvale dei Soggetti Gestori che la controllano, Acque Potabili S.p.A., Mediterranea delle Acque S.p.A. e Smat S.p.A. per i servizi aventi ad oggetto:

- la ricognizione delle reti e delle infrastrutture idriche e fognarie,
- la rappresentazione di uno schema idrico a sezione per ogni rete indipendente e per ogni Comune,
- il riporto cartografico preliminare delle reti e degli impianti idropotabili,
- la ricostruzione delle manovre comunemente applicate dal personale in forza per la turnazione dell'erogazione idrica al fine di fornire valutazioni per una gestione razionale delle reti,
- la rappresentazione di uno schema a blocchi e caratterizzazione delle principali grandezze di flusso per gli impianti di depurazione,
- l'indagine sulle principali criticità di funzionamento e operative legate all'erogazione idrica ed al funzionamento degli impianti.

In una seconda fase, funzionale per la gestione amministrativa, si prevedono servizi aventi ad oggetto:

- la rilevazione della struttura operativa per ogni singolo Comune,

- la rilevazione della struttura amministrativa e del servizio clienti,
- il recupero e la consegna dell'archivio utenti e degli elementi utili alla trascodifica del sistema informativo esistente.

L'importo globale del contratto di cui sopra – operazione con parte correlata – ammonta a oltre 565 mila euro.

Inoltre, tra Acque Potabili S.p.A. – socio gestore di Acque Potabili Siciliane S.p.A. – e Acque Potabili Siciliane S.p.A. è stato sottoscritto un contratto relativo ai servizi di supervisione, coordinamento e tutoraggio nonché un contratto relativo alla gestione del project financing.
Il primo contratto decorre dal 24 febbraio 2007 e ha validità fino al 31 dicembre 2008 con un importo previsto per le attività di cui sopra stabilito in euro 300 mila per 5 mila ore mentre il secondo contratto è commisurato al pagamento *up front* di una commissione per il servizio di redazione del Business Plan e di redazione dell'Info-Memo per la selezione delle banche di 100 mila euro più una commissione di gestione del project financing correlata all'affidato. Le banche selezionate per la struttura di un finanziamento "bridge to project" da 60 milioni di euro relativi ai primi 3 anni di gestione sono state Dexia-Crediop e Intesa SanPaolo Infrastrutture e Sviluppo.

Il piano industriale presentato dal Raggruppamento di Imprese prevede investimenti per più di 850 milioni di euro, dei quali 290 milioni di euro nei primi 5 anni di gestione ed una tariffa che, partendo da 1,3 euro al metro cubo, arriverà ad un massimo di 1,44 euro al decimo anno e si assesterà, gradualmente negli anni, attorno a valori in linea con la media nazionale.

Per il finanziamento del Piano industriale di Acque Potabili Siciliane, relativamente agli aumenti di capitale di pertinenza di Acque Potabili, il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili in data 25 giugno 2007 ha deliberato un aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, successivamente approvato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 2 agosto 2007, come dettagliatamente descritto nel proseguo.

ALTRE AZIONI DI SVILUPPO

Si segnala inoltre che la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha indetto alla fine dell'anno una "Procedura aperta relativa al servizio per la gestione tecnica e operativa degli impianti di depurazione e dei collettori fognari comprensoriali nei Comuni facenti parte dell'Associazione l'Eve", alla quale ha partecipato la capogruppo Acque Potabili S.p.A., singolarmente, avvalendosi per il completamento dei requisiti tecnico-economici delle disposizioni dell'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. – "Avvalimento".
La gestione dell'intero servizio depurativo e dei collettori fognari riguarda il comprensorio di un raggruppamento di 17 Comuni (fra i quali Aosta, Brissogne, Nus, Saint Marcel); l'ammontare complessivo stimato riferito all'intera durata dell'appalto ammonta a oltre 13 milioni di euro più gli oneri di legge. La durata del servizio è stimata in otto anni e precisamente dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2015; la data di inizio del servizio prevista per il 1° gennaio 2008 è subordinata all'espletamento delle procedure di gara e quindi potrebbe essere prorogata per permettere all'Ente Appaltante di ultimare gli adempimenti previsti dalle vigenti leggi. Si è in attesa dell'esito.

Per quanto concerne la controllata Acquedotto di Savona S.p.A., la stessa, in seguito alla stipula del contratto per l'acquisizione del ramo d'azienda dall'Impresa Rivarossa ed Eco-Edil S.r.l. per la gestione del pubblico acquedotto in Comune di Stella (SV), con decorrenza 1° gennaio 2007 ne gestisce il civico acquedotto. L'acquisizione riguarda circa 1.600 utenze.

INFORMATIVA SU CONTROLLATA ACQUEDOTTO MONFERRATO S.P.A.

L'attività di gestione di Acquedotto Monferrato S.p.A anche nel 2007 è stata pesantemente influenzata dal passaggio coattivo degli impianti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato a far data dal 1° gennaio 2003. Come noto, non essendo stato possibile sostituire le attività perdute con altre di pari importanza, da tale data la Società ha operato nell'ambito delle residuali concessioni in portafoglio e, precisamente, nei Comuni di San Sebastiano Po, Casalborgone, Lamporo e Montafia, tutti nel settore acquedottistico, avvalendosi per la gestione tecnica degli impianti, in considerazione dell'inesistenza di proprie strutture operative, della struttura operativa della controllante Acque Potabili S.p.A. regolata da apposito contratto di servizio stipulato con la stessa e, dal 1° gennaio 2006, attraverso contratti quadro stipulati da Acque Potabili per le Società del Gruppo, di un contratto di servizio con SMAT S.p.A. per le attività amministrative e con Iride Acqua e Gas S.p.A. (ex AMGA S.p.A.) per i servizi attinenti alla Clientela (billing e call center).

In merito al complesso contenzioso con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, si rappresentano di seguito i fatti oggetto di causa.
Con regio decreto legge 28 agosto 1930 n. 1345, convertito con la legge n. 80 del 6 gennaio 1931, veniva disposta l'obbligatoria costituzione del *"Consorzio per l'acquedotto detto del Monferrato"* tra una serie di Comuni facenti parte, appunto, dell'ambito territoriale denominato "Monferrato". Lo stesso regio decreto prevedeva che *"la costruzione dell'acquedotto, comprese le reti di distribuzione, ed il suo esercizio per anni 60, sono dati in concessione alla Società anonima Acquedotto per il Monferrato con sede in Torino"* (art. 5). Sempre secondo tale decreto, la costruzione delle opere doveva essere *"eseguita, a sue spese, dalla Società, la quale dovrà provvedere al compimento dell'acquedotto principale per il 28 ottobre 1932, e a totale compimento delle opere entro il termine di tre anni dall'approvazione dei relativi progetti"* (art. 6). Il periodo di gestione, della durata di anni 60, avrebbe iniziato a decorrere dalla data del collaudo definitivo delle opere.
Poco dopo il citato decreto legge veniva emanato il Decreto Ministeriale 27 ottobre 1930 contenente il *"Regolamento per l'esercizio dell'Acquedotto del Monferrato"*. Anche il Regolamento confermava la durata della gestione per *"60 anni decorrenti dalla data del collaudo dell'acquedotto"* (art. 1). L'art. 12, poi, prevedeva l'ipotesi, effettivamente verificatasi, di condutture ed impianti costruiti dalla Società oltre alle opere comprese nel progetto, prevedendo al riguardo l'obbligo in capo al Consorzio, al momento della riconsegna dell'acquedotto, di corrispondere alla concessionaria uno specifico indennizzo.
La Società realizzò tutta l'opera oggetto di concessione nei termini stabiliti ed in conformità ai progetti approvati. La stessa, peraltro, fu oggetto di due distinti collaudi: il primo, parziale, risalente al febbraio del 1934 ed il secondo, definitivo, al 30 giugno 1934. Entrambi i collaudi, eseguiti con la assidua vigilanza dell'Ufficio del Genio Civile di Alessandria, diedero riscontro positivo.

Anche la gestione delle opere realizzate avveniva nel rispetto del Regolamento e della successiva convenzione stipulata tra Consorzio e Società in data 14 ottobre 1935, ed infatti nel corso dell'esercizio non vi sono mai state significative contestazioni da parte del Consorzio, né mai quest'ultimo ha esercitato i poteri di revoca della concessione riconosciutigli dalla legge per gravi inadempienze o, comunque, imposto alla Società l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria allo scopo di assicurare la funzionalità dell'acquedotto; al contrario, il Consorzio ha continuato – anche dopo il sorgere delle controversie sulla proroga o meno della concessione – ad affidare alla Società l'esecuzione di nuovi progetti relativi all'estensione della rete idrica.
Come già accennato, l'art. 8 del regio decreto legge n. 1345/1930, prevedeva la consegna dell'acquedotto da parte della Società al Consorzio decorsi 60 anni dalla data di collaudo. L'art. 14 del decreto legge 11 luglio 1992 n. 333, convertito con la legge n. 359 del 1992, tuttavia, metteva inequivocabilmente in discussione il suddetto obbligo della Società alla riconsegna dell'acquedotto decorsi i 60 anni. Il citato articolo,

infatti, disponeva la proroga ventennale delle concessioni in capo agli enti interessati dal processo di privatizzazione (fra cui IRI, ENI, INA ed ENEL) e alle società da questi controllate. L'Acquedotto Monferrato era interessato a tale norma, in quanto il relativo capitale sociale era detenuto dalla Acque Potabili S.p.A., facente parte del gruppo Italgas, società a sua volta controllata dall'E.N.I.. E proprio in forza del citato art. 14 la Società, dopo avere previamente informato il Consorzio, si è avvalsa, anche alla luce di autorevoli pareri interpretativi intervenuti sulla questione, del diritto di proroga concessogli dalla legge (in qualità di società controllata dall'ENI) e ha così proseguito la gestione dell'acquedotto.
Il Consorzio contestava l'avvenuta proroga ed instaurava un contenzioso amministrativo che si concludeva in secondo grado con decisione del Consiglio di Stato del 2 luglio 2002, n. 3612, con la quale veniva dichiarata la cessazione del rapporto concessorio alla data del 22 novembre 1994. Invero, il Giudice Amministrativo, nel motivare la propria decisione, si è limitato a recepire l'art. 10 della legge 5 marzo 2001 n. 57, entrata in vigore in corso di causa. Tale norma, recante in rubrica la dizione di *"norma di interpretazione autentica"*, espressamente escludeva l'applicabilità del citato art. 14 alle concessioni relative ai servizi pubblici locali.
Nelle more della definizione del citato contenzioso amministrativo le Parti ed il Ministero provvedevano a costituire la Commissione che, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del 1930, aveva il compito di accertare le condizioni statiche e funzionali dell'acquedotto ai fini della consegna di quest'ultimo dal concessionario (Società) al concedente (Consorzio).
In seguito alla citata pronuncia del Consiglio di Stato e alla luce dell'elaborato predisposto dalla Commissione costituita ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del 1930, la Società comunicava al Consorzio l'intenzione di voler adire il Collegio arbitrale previsto dall'art. 13 del regio decreto legge n. 1345/1930, al fine di dirimere le questioni economiche del rapporto venuto a scadenza. Rispetto a tale intento il Consorzio, con ricorso notificato in data 30 luglio 2002, sollevava al TAR Piemonte questione di legittimità costituzionale del citato art. 13 per contrasto con i principi di cui agli articoli 24, 25 e 102 della Costituzione e chiedeva altresì al Collegio la condanna della Società al risarcimento del danno per la mancata consegna dell'acquedotto al novembre 1994 e la condanna, con riferimento all'utilizzo nella fase costruttiva di tubazioni in eternit, al pagamento della somma equivalente necessaria alla loro sostituzione.
Nel frattempo il Consorzio, per il tramite di una ordinanza contingibile ed urgente emessa dal Sindaco del Comune di Moncalvo in data 30 dicembre 2002 (avverso la quale la società ha proposto ricorso dinanzi al TAR Piemonte che è tuttora pendente), veniva immesso nel possesso dell'acquedotto. In data 31 dicembre 2002 veniva redatto, in contraddittorio tra le parti, un verbale di consegna degli impianti e delle reti acquedottistiche.
Il Tribunale Amministrativo Regionale, con ordinanza n. 8 del 6 novembre 2003, ritenendo non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dal Consorzio, disponeva la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. Quest'ultima, con sentenza 8 giugno 2005 n. 221, dichiarava l'illegittimità costituzionale dell'articolo 13 del regio decreto legge 28 agosto 1930 n. 1345 per contrasto con gli art. 24, 25 e 101 della Costituzione, atteso il carattere obbligatorio dell'arbitrato ivi previsto.
Nelle more della decisione della Corte Costituzionale, il Consorzio presentava un ulteriore ricorso, notificato in data 9 giugno 2003, con cui contestava l'operato della Commissione prevista dall'articolo 11 del Regolamento e conseguentemente metteva in dubbio l'attendibilità del rapporto finale della Commissione sottoscritto il 6 luglio 2001.
Riassunti gli atti dinanzi al TAR Piemonte a seguito della citata sentenza della Corte Costituzionale, il Tribunale, con sentenza n. 1101/2006, riuniti i ricorsi, li dichiarava inammissibili per difetto di giurisdizione.

In seguito a tale pronuncia il Consorzio ha notificato all'Acquedotto Monferrato, in data 9 ottobre 2006, comparsa di riassunzione dinanzi al Tribunale di Casale Monferrato.
Le domande formulate dal Consorzio in tale atto consistono nelle richieste di risarcimento del presunto danno per indebita gestione del servizio da parte della Acquedotto Monferrato tra il 1994 e il 2002, di accertamento della presunta inadeguatezza delle tubazioni in eternit con condanna alla sostituzione delle stesse a spese di Acquedotto Monferrato, e di dichiarazione dell'inattendibilità della relazione della Commissione che ha valutato le condizioni dell'impianto.
In data 28 dicembre 2006 Acquedotto Monferrato S.p.A. si è costituita in giudizio formulando le seguenti domande: rigetto integrale delle istanze avversarie; in via riconvenzionale, domanda di condanna del Consorzio al pagamento delle indennità spettanti all'Acquedotto Monferrato ex art. 24 del T.U. 15 ottobre 1925 n. 2578, per l'importo complessivo di euro 39.305.300,00 oltre interessi e rivalutazione monetaria; sempre in via riconvenzionale, domanda di condanna del Consorzio al pagamento della somma di euro 873.391,00 quale compenso per il servizio di lettura, bollettazione ed incasso relativo alla tariffa di depurazione e fognatura per il periodo 1999-2002.
La prima udienza si è tenuta in data 15 luglio 2007 (tale udienza aveva subito due precedenti rinvii: il 27 febbraio 2007 su richiesta delle parti, e il 17 aprile 2007 per malattia del Giudice). In tale udienza il giudice ha assegnato alle Parti termini per deposito di memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c. rispettivamente con scadenze in data 30 settembre, 30 ottobre e 19 novembre. Le parti hanno depositato nei termini le proprie memorie e deduzioni istruttorie corredate da produzioni documentali. Il Giudice, all'udienza del 11 dicembre 2007, si è riservato di decidere in merito alle richieste istruttorie delle parti: si è in attesa della determinazione del Giudice al riguardo.

Il Consorzio, a seguito delle eccezioni sollevate nel giudizio civile da parte dell'Acquedotto Monferrato S.p.A., ha altresì promosso ricorso innanzi al Consiglio di Stato per l'annullamento della sentenza del TAR Piemonte n. 1101/2006.
Al riguardo occorre premettere che la sentenza pronunciata dal Giudice pare presentare alcuni profili di contraddittorietà; nel testo della stessa, infatti, è stato evidenziato come le domande del Consorzio di natura tecnica fossero inammissibili in quanto relative a valutazioni discrezionali sulle quali non poteva decidere il Giudice amministrativo, mentre relativamente alle domande di natura economica ha evidenziato come sussistesse un difetto di giurisdizione del giudice amministrativo in quanto tali domande dovevano essere decise in via esclusiva dal Giudice civile. Nonostante quanto esposto nella "parte motiva" della sentenza, il TAR ha poi però brevemente concluso la sentenza nella "parte dispositiva" limitandosi ad affermare in via generale il difetto di giurisdizione, senza ribadire l'inammissibilità delle altre domande del Consorzio.
Il Consorzio ha impugnato la suddetta sentenza dinanzi al Consiglio di Stato, non nella "parte dispositiva" (difetto di giurisdizione), ma in quella "motiva" (inammissibilità delle domande), al fine di veder estesa anche alle domande non patrimoniali la giurisdizione del Giudice Civile. Tale ricorso è stato proposto dal Consorzio in via strumentale rispetto al giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Casale Monferrato: in tale giudizio, infatti, l'Acquedotto Monferrato ha eccepito che sulle domande dichiarate inammissibili dal Giudice amministrativo sussiste il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario e che pertanto le stesse, contrariamente a quanto fatto dal Consorzio, non possono essere proposte dinanzi al Giudice ordinario.
Acquedotto Monferrato S.p.A. si è costituita nel suddetto giudizio proponendo un ricorso incidentale speculare al ricorso del Consorzio. Si è cioè impugnata la "parte dispositiva" della sentenza nella parte in cui ha affermato in via generale il difetto di giurisdizione, senza ribadire quanto affermato nella "parte motiva", e cioè l'inammissibilità delle domande tecniche proposte dal Consorzio. Anche tale atto è ovviamente strumentale al Giudizio Civile dinanzi al Tribunale di Casale Monferrato nel quale, come detto, si è chiesto il rigetto delle domande di natura non patrimoniale del Consorzio evidenziando, tra l'altro, anche il difetto di giurisdizione del Giudice Civile.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

I rapporti operativi/commerciali nei confronti del Consorzio medesimo sono limitati alla locazione attiva per la Società di un immobile in Moncalvo, al contratto di fornitura da parte del Consorzio alla Società dell'acqua all'ingrosso per la gestione del Comune di Montafia, oltre alla definizione delle eventuali situazioni residuali emergenti di volta in volta.

Lo stato patrimoniale di Acquedotto Monferrato S.p.A., come già negli esercizi precedenti, tiene conto degli effetti di quanto conseguente alla forzata consegna degli impianti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.
Più precisamente, in attesa di una migliore determinazione da parte della Magistratura Ordinaria (precedentemente del TAR) nel contenzioso in atto, a fronte di una richiesta societaria di oltre 39 milioni di euro, si è iscritto un credito commerciale per 9,887 milioni di euro, pari al valore contabile netto degli impianti per i quali è previsto il riconoscimento di un indennizzo da parte del Consorzio.

La Società, inoltre, ha valutato il rischio che potrebbe derivare dalla richiesta risarcitoria da parte del Consorzio in relazione alla gestione degli impianti dal 1994 al 2002, in assenza di Convenzione tra le Parti, ritenendolo scarsamente fondato e in ogni caso compensato, oltre alle prestazioni comunque eseguite, dal non aver disposto in tal caso fin già dal 1994 delle ingenti somme dovutele a fronte della consegna degli impianti.

OPERAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE

Come precedentemente enunciato, in data 2 agosto 2007 l'Assemblea Straordinaria di Acque Potabili S.p.A. ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione, attraverso l'emissione di azioni ordinarie da offrirsi a terzi in Italia e all'estero, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 giugno 2007.

L'Assemblea in particolare, *inter alia*, ha deliberato:

- il frazionamento delle n. 5.050.589 azioni ordinarie in circolazione da nominali euro 0,50 ciascuna, in n. 25.252.945 azioni ordinarie in circolazione da nominali euro 0,10 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante assegnazione di n. 5 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione;
- un aumento di capitale, a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441 quinto comma del codice civile, per un importo nominale massimo di euro 1.177.100,00 mediante emissione, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2009, di azioni ordinarie da offrirsi a terzi mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o un collocamento privato riservato ad investitori professionali italiani ed istituzionali esteri con esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone ed Australia, con delega attuativa al Consiglio di Amministrazione;
- la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale (conseguente all'esecuzione del frazionamento e all'aumento di capitale) e, subordinatamente all'esecuzione dell'aumento di capitale, degli articoli 14 e 16 dello statuto sociale.

L'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, oltre a rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo per il sostegno delle proprie strategie di crescita e consentire un ridimensionamento dell'indebitamento finanziario, ha consentito un ampliamento della base azionaria e la costituzione di un flottante più adeguato (pari al 38,28% rispetto al precedente 12,02%) per ottimizzare i corsi azionari.
La strategia di sviluppo sarà principalmente realizzata attraverso l'aggiudicazione della concessione per la gestione trentennale del servizio idrico integrato in 81 Comuni della provincia di Palermo, tramite la controllata Acque Potabili Siciliane S.p.A. posseduta al 52%.

Le risorse finanziarie ottenute dall'aumento di capitale saranno pertanto destinate al rafforzamento patrimoniale della controllata Acque Potabili Siciliane e consentiranno di ridurre l'indebitamento finanziario della Capogruppo.

Si ripercorre, di seguito, l'iter dell'Operazione.

In data 9 agosto 2007 Acque Potabili S.p.A. ha presentato a Consob la comunicazione preventiva ai sensi dell'articolo 94 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 in relazione all'offerta al pubblico avente per oggetto azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. di nuova emissione e la contestuale domanda di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo relativo alla medesima offerta.
Con efficacia dal 27 agosto 2007 è stato effettuato il frazionamento delle azioni ordinarie Acque Potabili mediante annullamento delle azioni da nominali euro 0,50 ed assegnazione, in sostituzione, di azioni da nominali euro 0,10 cadauna, nel rapporto di 5 azioni ordinarie Acque Potabili ogni vecchia azione ordinaria.
In data 8 ottobre 2007, in considerazione delle condizioni di mercato a tale data, si è ritenuto opportuno, d'accordo con Banca IMI S.p.A. – Coordinatore dell'Offerta Globale – riconsiderare la tempistica dell'offerta in sottoscrizione delle azioni della Società, posticipando l'avvio della stessa ad una data successiva rispetto al calendario inizialmente previsto, dandone opportuna comunicazione a Consob.
In data 31 ottobre, ravvisandosene le condizioni di mercato, d'accordo con Banca IMI, si è proceduto a comunicare a Consob il nuovo calendario dell'operazione, in forza del quale, previo nulla osta della Consob, l'offerta globale è stata avviata il 19 novembre 2007. In tale occasione, si è altresì introdotta, all'interno dell'offerta pubblica, una quota di 1.500.000 azioni destinata ad essere assegnata in preferenza ai soggetti risultanti essere azionisti della società alla data di pubblicazione del prospetto, con esclusione degli azionisti di riferimento della Società, Iride Acqua Gas S.p.A. e SMAT S.p.A., e di tale circostanza è stata data notizia alla Consob.

In data 7 novembre 2007 Iride Acqua Gas S.p.A. e SMAT S.p.A. hanno espressamente consentito ad essere esclusi dal beneficio previsto per gli azionisti della Società iscritti a libro soci a tale data, ivi inclusi gli investitori istituzionali con la qualifica di socio alla data di pubblicazione del prospetto.

In data 9 novembre si è provveduto al deposito della versione finale del prospetto informativo, unitamente ad una bozza del documento informativo da utilizzare per il collocamento riservato agli investitori istituzionali (cd. Offering Circular).

Il 13 novembre la Consob ha deliberato l'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione e alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario di azioni ordinarie Acque Potabili.

Con delibera in data 15 novembre 2007, il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili fissa, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Globale, in 4,80 euro il Prezzo Massimo per ciascuna azione ordinaria oggetto dell'Offerta, non vincolante ai fini della definizione del Prezzo Istituzionale. L'Offerta, svoltasi dal 19 al 29 novembre 2007, comprende un'Offerta pubblica e un contestuale Collocamento Istituzionale ed ha per oggetto un massimo di 10.250.000 azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale deliberato con esclusione del diritto di opzione dall'assemblea straordinaria del 2 agosto 2007.

L'Offerta pubblica di minimo 3.000.000 di azioni è destinata al pubblico indistinto in Italia (delle quali massime numero 1.500.000 azioni riservata agli azionisti già iscritti a Libro Soci).

Si è altresì prevista un'opzione per la sottoscrizione al Prezzo Istituzionale di ulteriori massime n. 1.521.000 azioni ai fini dell'eventuale sovrallocazione nell'ambito del collocamento istituzionale.

Nella determinazione del Prezzo Massimo si è tenuto conto, tra l'altro, del corso medio del titolo nel 2007, delle indicazioni preliminari rivenienti dall'attività di pre-marke-

ting svolta dal Coordinatore dell'Offerta Globale, nonché del prezzo medio a cui la Società ha effettuato la vendita di azioni proprie nel corso del 2007.

Sulla base del Prezzo Massimo, il controvalore del Lotto Minimo è pari a 4.800 euro, il controvalore del Lotto Minimo Maggiorato è pari a 24.000 euro.

Previa consultazione con il Coordinatore dell'Offerta Globale e tenuto conto della quantità e della qualità della domanda espressa nel contesto del Collocamento Istituzionale e della quantità della domanda espressa nel contesto dell'Offerta Pubblica, nonché delle condizioni del mercato finanziario ed internazionale, al termine del Periodo di Offerta si è determinato il prezzo istituzionale, sulla base del processo di bookbuilding istituzionale, e il prezzo di offerta, ovvero il minore tra il Prezzo Istituzionale e il Prezzo Massimo.

Il 5 dicembre 2007 si è chiusa con successo l'Offerta Pubblica ed il contestuale Collocamento Istituzionale avente ad oggetto le n. 10.250.000 azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale; il Prezzo d'Offerta è stato fissato in 3,40 euro per azione ed il ricavato complessivo dell'operazione, grazie all'intera sottoscrizione dell'aumento di capitale, è stato pari a circa 33,8 milioni di euro.
Il prezzo di emissione delle azioni offerte, pari a 3,40 euro, supportato da pareri legali, è stato determinato tenuto conto della quantità e qualità della domanda espressa dai 29 investitori istituzionali che hanno aderito all'Offerta, nonché della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'offerta pubblica e dell'andamento dei mercati nazionali e internazionali.

In data 12 dicembre 2007 è stata esercitata la greenshoe da Banca IMI – Coordinatore dell'Offerta Globale, anche per conto dei consorzi di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica e per il Collocamento Istituzionale – per n. 500.000 azioni ordinarie della società al servizio dell'Offerta Globale di azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale, corrispondenti all'intero quantitativo di azioni oggetto di sovrallocazione.
Con questa operazione, il ricavato complessivo derivante dall'aumento di capitale – calcolato sulla base del prezzo di offerta, al netto dell'importo delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il collocamento istituzionale – è stato pari a 35,5 milioni di euro.
Sempre a seguito dell'operazione, il mercato si è attestato ad una partecipazione pari al 38,3% del capitale sociale di Acque Potabili S.p.A..

In dettaglio, l'esito dell'Offerta Globale è stato il seguente:

- nell'ambito dell'Offerta Pubblica sono pervenute richieste per n. 1.960.000 azioni da parte di n. 1.328 richiedenti così ripartite:
- n. 1.400.000 azioni da parte di n. 1.191 richiedenti appartenenti al pubblico indistinto per adesioni in base al Lotto Minimo;
- n. 455.000 azioni da parte di n. 73 richiedenti appartenenti al pubblico indistinto in base al Lotto Minimo Maggiorato;
- n. 105.000 azioni da parte di n. 64 Azionisti già iscritti a Libro Soci.

Nell'ambito del Collocamento Istituzionale sono pervenute richieste per n. 9.326.912 azioni da parte di n. 29 richiedenti così ripartite:

- n. 5.765.000 azioni da parte di n. 17 Investitori Professionali in Italia;
- n. 3.561.912 azioni da parte di n. 12 Investitori Istituzionali all'estero.

In base alle suddette richieste pervenute nell'ambito dell'Offerta Globale sono state assegnate n. 10.750.000 azioni rivenienti per n. 10.250.000 azioni dall'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 2 agosto 2007 e per n. 500.000 azioni dall'esercizio della Lending Options e sono state così ripartite:

- n. 1.400.000 azioni a n. 1.191 richiedenti appartenenti al pubblico indistinto per adesioni in base al Lotto Minimo;
- n. 455.000 azioni a n. 73 richiedenti appartenenti al pubblico indistinto per adesioni in base al Lotto Minimo Maggiorato;

- n. 105.000 azioni da parte di n. 64 azionisti già iscritti a Libro Soci,

per complessive n. 1.960.000 azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica;

- n. 5.487.500 azioni da parte di n. 17 Investitori Professionali in Italia;
- n. 3.302.500 azioni da parte di n. 12 Investitori Istituzionali all'estero, per complessive n. 8.790.000 azioni a n. 29 richiedenti nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Il pagamento delle azioni è avvenuto il giorno 11 dicembre 2007 e nello stesso giorno le azioni sono state negoziabili sul Mercato Telematico Azionario.

Il pagamento delle azioni derivanti dall'esercizio della greenshoe è avvenuto il giorno 17 dicembre 2007.

Al 31 dicembre 2007, pertanto, la composizione dell'azionariato post aumento di capitale e l'esercizio della greenshoe è la seguente: SMAT S.p.A. e Iride Acqua Gas S.p.A. detengono una partecipazione pari al 30,86% ciascuno, il mercato una percentuale pari al 38,28%.
Il capitale sociale è pari a 3.600.294,50 interamente versato suddiviso in n. 36.002.945 azioni ordinarie.
Il costo dell'operazione di aumento di capitale è stato pari a oltre 2.350.000 euro, contabilizzato in detrazione della voce di Patrimonio Netto "Riserva da soprapprezzo delle azioni".

IL TITOLO ACQUE POTABILI E LA BORSA

Il 2007 è stato un anno record per Borsa Italiana, con un nuovo massimo storico di società quotate a fine anno: 344, con 49 nuove ammissioni e 16 revoche; le 49 ammissioni di nuove società eguagliano il record storico del 2000.
In particolare, la capitalizzazione delle società nazionali a fine anno si è attestata a 731 miliardi di euro, pari al 47,8% del PIL, e si è registrato un record storico degli scambi di azioni, sia in termini di contratti che di controvalore; la crescita sui livelli del 2006 è pari al 27% per i contratti e al 39% per il controvalore. Le 13 operazioni di aumento di capitale a pagamento hanno raccolto 4,0 miliardi di euro.
L'andamento dell'azione Acque Potabili nel corso del 2007 è condizionata dall'operazione di aumento di capitale che ha consentito al titolo di aumentarne la liquidità.
L'azione Acque Potabili ha chiuso il 2007 con una quotazione di 3,420 euro; nel corso del 2007 la quotazione ufficiale dell'azione è oscillata tra un minimo di 3,20 ad un massimo di 7,49 euro.
La capitalizzazione di Borsa di Acque Potabili S.p.A. a fine 2007 ammontava a 123,1 milioni di euro.

La Società, attraverso apposito contratto, ha incaricato una banca specialista per dare sostegno alla liquidità del titolo, come previsto dall'articolo 4.1.18 del regolamento sulle azioni dell'Emittente nel mercato MTA (Mercato Telematico Azionario). L'operatore specialista svolge attività di negoziazione in conto terzi sul Fondo, espone continuativamente sul mercato proposte in acquisto e vendita a prezzi che non si discostino tra loro di una percentuale superiore a quella fissata nelle Istruzioni protempore vigenti, per un quantitativo giornaliero fissato nelle stesse Istruzioni, pubblica almeno due analisi finanziarie all'anno, di cui una completa e l'altra di aggiornamento, secondo i migliori standard in occasione della pubblicazione dei risultati di esercizio e dei dati semestrali e brevi analisi in occasione della diffusione dei dati trimestrali.

ANDAMENTO OPERATIVO

Gli investimenti effettuati nell'anno dalle Società del Gruppo nel settore idrico, destinati all'estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti, si sono attestati sui 13.623 mila euro.

I clienti acqua al 31/12/2007, comprensivi dell'apporto dei n. 62.233 Clienti di Acque Potabili Siciliane S.p.A. risultavano 327.013, contro i 260.267 del 31/12/2006 e gli abitanti residenti nei Comuni gestiti in regime di concessione, sulla base dei dati Istat 2001, erano pari a circa 1.004.100. La quantità di acqua fatturata dalle Società del Gruppo è passata da 88,2 milioni di metri cubi a 85,6 milioni di metri cubi. I metri cubi di acqua fatturata da Acque Potabili Siciliane S.p.A. al 31 dicembre 2007 è pari a 1,8 milioni di metri cubi, con effetto per circa 1 milione in aggiunta agli 85,6 milioni di metri cubi fatturati dalle Società del Gruppo.

I Comuni in concessione al 31/12/2007 risultano essere 108 (oltre a n. 12 gestioni di frazioni di Comuni) e sono attive inoltre sei forniture d'acqua ad altri Comuni; i Comuni serviti da Acque Potabili Siciliane S.p.A. sono 29 ed un Comune (Partinico) è in concessione di adduzione.

Nel settore delle acque reflue, al 31/12/2007 si hanno complessivamente rapporti con undici Comuni per la depurazione e con nove Comuni per la rete fognaria.
Acque Potabili Siciliane intrattiene rapporti con tre Comuni per la depurazione e con quattro Comuni per la rete fognaria.

LE RISORSE UMANE

La situazione dei dipendenti a ruolo del Gruppo al 31/12/2007, raffrontata con quella al 31/12/2006, è la seguente:

	2006	**2007**	Variazioni
Dirigenti	2	3	+1
Quadri	8	8	–
Impiegati	142	154	+12
Operai	132	125	-7
Totale	**284**	**290**	**+6**

L'incremento rispetto allo scorso esercizio deriva dalla stabilizzazione dei contratti di lavoro del personale interinale.

La situazione del personale in forza a livello di Gruppo, comprensivo del personale interinale, subisce un decremento di 4 unità per la risoluzione del rapporto di lavoro per pensionamenti ed è la seguente:

	2006	**2007**	Variazioni
Dirigenti	2	3	+1
Quadri	8	8	–
Impiegati	156	157	+1
Operai	132	126	-6
Totale	**298**	**294**	**-4**

Nell'anno 2007 le ore di formazione del personale sono state pari a 752 (533 nel 2006) ed hanno interessato n. 36 dipendenti (35 nel 2006).
Le informazioni relative al personale di Acque Potabili Siciliane S.p.A., non comprese nelle informazioni precedenti, sono le seguenti:

	Personale a ruolo	**Personale in forza**
Dirigenti	2	2
Quadri	1	1
Impiegati	8	24
Operai	–	–
Totale	**11**	**27**

La gestione operativa è stata effettuata tramite l'utilizzo temporaneo di personale della società EAS, con la quale si è stipulata apposita Convenzione, e di personale distaccato da Acque Potabili S.p.A., Smat S.p.A. e Iride Acqua Gas S.p.A.; nel 2008 saranno avviate le operazioni per l'assunzione di personale operaio.

Va segnalato, inoltre, che la Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296) ha anticipato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252) ed integrato le disposizioni sul TFR in essa contenute, senza peraltro modificare l'art. 2120 c.c. che disciplina il trattamento di fine rapporto.
Per effetto della nuova normativa, i futuri accantonamenti di TFR confluiranno a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non vi si opponga, chiedendo che il TFR continui a maturare presso l'azienda come avveniva prima che la riforma entrasse in vigore.
Per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2006 questo processo si è concluso il 30 giugno 2007; con decorrenza 1° gennaio 2007 e per tutti i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda, le aziende con almeno cinquanta addetti verseranno gli accantonamenti TFR ad un fondo gestito dall'INPS.
Il fondo INPS rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati in seguito alla concessione di anticipi o alla cessazione del rapporto di lavoro, relativi all'anzianità successiva al 31 dicembre 2006, come previsto dall'articolo 2120 c.c..

Il decreto ha confermato che il datore di lavoro è obbligato a tenere evidenza separata delle prestazioni maturate prima e dopo il 31 dicembre 2006 per i lavoratori che hanno deciso di mantenere il TFR in azienda e ad erogare l'ammontare complessivo del TFR maturato, inclusa la quota generata dagli accantonamenti versati al fondo INPS.

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, lo IAS 19 distingue i piani che erogano benefici dopo la cessazione del rapporto di lavoro in piani a prestazioni definiti e piani a contribuzione definita. Per piani a contribuzione definita, si intende un piano secondo il quale l'azienda versa un contributo determinato nell'ammontare ad una entità distinta dall'azienda, senza alcuna obbligazione a pagare altri contributi nel caso le attività a

disposizione di tale entità non fossero sufficienti a garantire i benefici maturati dai dipendenti durante l'esercizio in corso ed in quelli precedenti.

Pertanto, in un piano a contribuzione definita tutti i rischi di natura finanziaria e demografica fanno capo ai partecipanti. In termini contabili, il costo per l'azienda è rappresentato dal contributo pagato al fondo pensione esterno, mentre l'obbligazione dell'azienda si estingue con il pagamento del contributo.
Il versamento del TFR ad un fondo pensione esterno è trattato, secondo i principi IAS 19, come un piano a contribuzione definita. Si è ritenuto che anche il contributo TFR versato al fondo INPS costituisca un piano a contribuzione definita: infatti, con il versamento del TFR all'INPS la società trasferisce l'onere finanziario direttamente all'INPS, rimanendo obbligata al solo versamento della contribuzione annua come previsto dal codice civile e riguardo alla gestione del TFR versato al fondo INPS (calcolo del contributo, dei benefici e loro erogazione) l'attività dell'azienda comporta un rischio irrilevante nello stabilire se il piano sia a contribuzione o a prestazione definita, poiché secondo lo IAS 19 è necessario far riferimento al solo rischio demografico-finanziario.

In conclusione, il TFR accantonato a bilancio al 31 dicembre 2007 dovrà essere rilevato nello IAS 19 come un piano a benefici definiti, il contributo all'INPS o ad un fondo pensione dovrà essere invece rilevato in conto economico per l'ammontare effettivamente versato al fondo o all'INPS.

Acque Potabili S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. hanno provveduto ad informare i rispettivi dipendenti in merito alla scelta per la destinazione del trattamento di fine rapporto. La situazione al 31 dicembre 2007 risulta la seguente:

Acque Potabili S.p.A.

75 dipendenti al fondo tesoreria INPS al 100%
133 dipendenti al fondo Pegaso (fondo pensione complementare per i lavoratori delle imprese di pubblica utilità) al 100%
12 dipendenti al fondo Pegaso al 30,40%
2 dipendenti al fondo Pegaso al 23,16%
2 dipendenti al fondo di previdenza dirigenti Previndai
1 dipendente a fondo aperto

Acquedotto di Savona S.p.A.

26 dipendenti al fondo tesoreria INPS al 100%
1 dipendente a fondo aperto
31 dipendenti al fondo Pegaso (fondo pensione complementare per i lavoratori delle imprese di servizi di pubblica utilità) al 100%
6 dipendenti al fondo Pegaso al 30,40%
1 dipendente al fondo Pegaso al 23,16%.
Per quanto concerne le risorse di Acque Potabili Siciliane, n. 6 dipendenti hanno scelto di mantenere il TFR in Azienda, un dipendente a un fondo aperto e un dipendente al fondo di previdenza dirigenti Previndai. Poiché la Società ha meno di cinquanta dipendenti, non corre l'obbligo di versamento al fondo di tesoreria INPS.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nessuna Società del Gruppo, nell'anno, ha sostenuto costi per l'attività di ricerca scientifica e tecnologica, potendo se del caso usufruire delle attività di ricerca svolte da IRIDE ACQUA GAS e SMAT.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Le attività delle Società del Gruppo sono state mirate all'ottimizzazione dei processi per la sicurezza, la difesa della salute, la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

In campo ambientale, le azioni sono state volte a garantire una migliore qualità del servizio reso alla Clientela attraverso i controlli analitici operati dal laboratorio chimico-batteriologico.

È continuato il monitoraggio degli ambienti di lavoro, con verifica dello stato d'uso del cemento/amianto e della progressiva eliminazione dell'amianto, presso gli immobili strumentali delle società del Gruppo ed in particolare presso quelli della controllata Acquedotto di Savona S.p.A..

Per questi ultimi, da apposita perizia redatta da un professionista esterno al quale era stato conferito apposito incarico, non sono emerse particolari situazioni di criticità per quanto attiene un eventuale rilascio di amianto aereo disperso.

A partire dall'1/1/2006, in due step, è stata affidata ai soci di controllo IRIDE ACQUA GAS e SMAT l'attività di refertazione analitica e, a partire dal 2007, l'intera attività analitica sia per quanto attiene il servizio di acquedotto che quello di fognatura e depurazione.

Infatti, il D.L. 31/2001 prevede che il gestore del servizio idrico integrato si doti di un proprio laboratorio interno per lo svolgimento dei controlli analitici interni oppure si affidi ad un laboratorio di altri gestori di servizi idrici; i laboratori attrezzati di IRIDE ACQUA GAS e SMAT possono svolgere in modo completamente autonomo ed indipendente tutti i controlli previsti dalla legislazione vigente, e ciò sia per quanto attiene il servizio di acquedotto che quello di depurazione, con un significativo risparmio economico correlato al mantenimento di efficienza e qualità del servizio reso alla Clientela.

Nell'anno 2007, per i trattamenti di potabilizzazione si è registrata la produzione di circa 96 tonnellate di carboni attivi esausti consegnati a ditte specializzate per la rigenerazione mentre, nel corso della normale attività di conduzione e manutenzione degli impianti di acquedotto, si è riscontrata la produzione di circa 150 tonnellate di fanghi da potabilizzatori e 34 tonnellate di imballaggi e materiali misti.

Relativamente al settore acque reflue sono stati trattati presso gli impianti gestiti dal Gruppo circa 6 milioni di metri cubi di acque reflue convogliate a mezzo delle rispettive reti fognarie, il cui sviluppo complessivo è pari a circa 440 km.

La produzione complessiva di fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue al 31 dicembre 2007 è risultata pari a circa 7.330 tonnellate; inoltre, sono state prodotte circa 16 tonnellate di rifiuti inorganici dovuti allo smaltimento dei corpi di riempimento in plastica di filtri percolatori.

Per quanto attiene le attività inerenti la Sicurezza, nel 2007 si è proceduto ad effettuare la formazione del personale del Servizio Prevenzione Protezione di sede e dei Responsabili di tutte le unità operative delle Società del Gruppo.

Il Palazzo sociale della controllante Acque Potabili S.p.A. è stato dotato di un impianto antincendio di rilevazione fumi ed è proseguita in tutte le sedi operative la manutenzione degli estintori e la sorveglianza sanitaria.

Per quanto attiene agli adempimenti previsti dall'art. 11 del D.Lgs. 626/94, in data 25 ottobre 2007 si è svolta la riunione periodica obbligatoria; il verbale di detta riunione dà atto che si sono svolte le previste visite obbligatorie ai dipendenti, rilevando altresì l'assenza di inidoneità.

Riguardo l'analisi degli infortuni sul lavoro, gli stessi si sono mantenuti nella media dell'esercizio precedente per numero di infortuni, peraltro di lieve entità, con un incremento di giorni di assenteismo ma a fronte di maggiori ore lavorate, confermata dai dati di fine anno, come evidenziato nella tabella sottostante.

Anno	N. Infortuni	Ore lavorate (in migliaia)	Giorni assenteismo
2006	8	348	117
2007	8	394	242

COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

A partire dal 1° gennaio 2005, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, il Gruppo Acque Potabili redige i rendiconti annuali consolidati secondo gli IAS/IFRS.
L'andamento economico del Gruppo dell'anno 2007, comprensivo di Acque Potabili Siciliane S.p.A. posseduta e consolidata proporzionalmente al 52%, è sintetizzato nella tabella che segue ed espresso in migliaia di euro:

(migliaia di euro)

	2006	2007	Variazioni	%
Ricavi della gestione caratteristica	53.529	57.215	3.686	6,9
Altri ricavi e proventi	8.695	7.895	(800)	-9,2
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(34.607)	(38.858)	(4.251)	12,3
Lavoro e oneri relativi	(11.189)	(11.399)	(210)	1,9
MARGINE OPERATIVO LORDO	**16.428**	**14.853**	**(1.575)**	**-9,6**
Ammortamenti e svalutazioni	(12.432)	(12.306)	126	-1,0
RISULTATO OPERATIVO	**3.996**	**2.547**	**(1.449)**	**-36,2**
Proventi (oneri) finanziari	(3.475)	(4.412)	(937)	26,9
Proventi (oneri) su partecipazioni	0	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**521**	**(1.865)**	**(2.386)**	**->100**
Imposte sul reddito	(1.547)	934	2.481	->100
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(1.026)**	**(931)**	**95**	**-9,2**

Si rileva che il risultato del 2006 beneficiava della plusvalenza realizzata dalla vendita dell'immobile di Roma di proprietà della controllata Acquedotto di Savona S.p.A., per circa 1.332 mila euro. In assenza di tale partita straordinaria il Margine Operativo Lordo dell'esercizio 2006 sarebbe stato di 15.096. Inoltre il risultato consolidato 2007 risente della perdita di Acque Potabili Siciliane S.p.A., dovuta ai costi di start up relativa all'avvio della gestione avvenuta nel quarto trimestre del presente esercizio. In assenza delle perdite di Acque Potabili Siciliane S.p.A., il Margine Operativo Lordo dell'esercizio 2007 sarebbe stato di 15.892 mila euro, con un incremento del 5,3% rispetto al risultato *"adjusted"* dello scorso esercizio.

Il Conto Economico dell'esercizio chiude con la perdita netta di 931 mila euro, con un miglioramento di 95 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento del risultato operativo, influenzato dalle perdite di Acque Potabili Siciliane S.p.A., deriva dal decremento degli altri ricavi e proventi per 800 mila euro, in seguito prevalentemente all'effetto delle minori plusvalenze realizzate in seguito alle operazioni di dismissione immobiliare, e dall'aumento dei costi per acquisti, prestazioni e costi diversi e dei costi di lavoro, che hanno interamente assorbito i maggiori ricavi della gestione caratteristica per 3.686 mila euro e i minori ammortamenti per 126 mila euro.

I ricavi della gestione caratteristica (57.215 mila euro) comprendono ricavi per vendita acqua per 52.732 mila euro (+5,37% rispetto ai 50.042 mila euro del 31 dicembre 2006) e ricavi per altre attività per 4.483 mila euro (3.487 mila euro nel corri-

spondente periodo dell'esercizio precedente).

Gli altri ricavi e proventi, pari a 7.895 mila euro, si decrementano rispetto al 2006 di 800 mila euro per effetto essenzialmente delle minori plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni.

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi di 38.858 mila euro aumentano di 4.251 mila euro, per effetto soprattutto dell'aumento dei costi per materie prime energia elettrica e acqua all'ingrosso.

Il costo lavoro di 11.399 mila euro aumenta di 210 mila euro derivante principalmente dall'aumento del numero del personale a ruolo, passato dalle 284 unità del 31 dicembre 2006 alle 290 unità del 31 dicembre 2007 ed è influenzato altresì dalla revisione dell'attualizzazione del fondo TFR per le novità normative introdotte in materia.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, di 12.306 mila euro, rimangono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente; inoltre sono stati stanziati maggiori accantonamenti per svalutazione crediti per 148 mila euro portando l'accantonamento da 704 mila euro a 852 mila euro.

Gli oneri finanziari netti comprendono proventi per 322 mila euro e oneri per 4.734 mila euro, rappresentati essenzialmente dagli interessi maturati sui conti correnti per aperture di credito, accesi presso gli Istituti Bancari dalla capogruppo Acque Potabili e dai mutui stipulati dalla stessa nel mese di settembre 2006.

L'effetto positivo delle imposte, pari a 934 mila euro, deriva principalmente dalla rideterminazione delle imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2007 a seguito della riduzione delle aliquote fiscali IRES/IRAP, come previsto nella Finanziaria 2008, e sono determinate in applicazione della scelta del consolidato fiscale.

Situazione patrimoniale

(migliaia di euro)

			Variazioni	
	31/12/2006	**31/12/2007**	**Assolute**	**%**
Immobilizzazioni materiali	133.983	135.283	1.300	0,9
Immobilizzazioni immateriali	18.051	18.272	221	1,2
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	1.519	1.422	-97	(6,3)
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	951	841	(110)	(11,5)
Capitale immobilizzato	**154.504**	**155.818**	**1.314**	**0,8**
Rimanenze	785	819	34	4,3
Altre attività di esercizio	84.956	93.656	8.700	10,0
Passività di esercizio	(65.599)	(71.746)	(6.147)	9,3
Fondi per rischi e oneri	(12.676)	(9.919)	2.757	(21,7)
Capitale di esercizio netto	**7.468**	**12.810**	**5.342**	**71,5**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**(4.856)**	**(4.106)**	**750**	**(15,4)**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**157.114**	**164.522**	**7.408**	**4,7**
Patrimonio netto	**91.016**	**127.504**	**36.488**	**40,0**
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	62.959	26.003	(36.956)	(58,7)

Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	3.139	11.015	7.876	>100
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)	**66.098**	**37.018**	**(29.080)**	**(43,9)**
COPERTURE	**157.114**	**164.522**	**7.408**	**4,7**

Il capitale immobilizzato si incrementa di 1.314 mila euro a seguito degli investimenti eseguiti nell'anno, che ammontano a 13.623 mila euro (12.533 mila euro nel 2006) e gli ammortamenti pari a 11.454 mila euro (11.728 mila euro nel 2006).

Il capitale di esercizio netto, di 12.810 mila euro, aumenta di 5.342 mila euro, per effetto prevalentemente dell'aumento delle attività di esercizio per 8.700 mila euro che ha interamente assorbito l'aumento delle passività di esercizio di 6.147 mila euro.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un decremento di 750 mila euro dovuto alla differenza tra gli accantonamenti a carico dell'esercizio (per 305 mila euro, comprensivo della quota pari a 178 mila euro per l'interest cost), le indennità liquidate nell'anno (per 292 mila euro) e alla revisione dell'attualizzazione del TFR in seguito alle novità normative in materia al 31 dicembre 2007 pari a 708 mila euro.

Il patrimonio netto aumenta di 36.488 mila euro per effetto del risultato dell'esercizio e per quanto deliberato nell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2007, nonché per la vendita delle azioni proprie intervenuta nell'esercizio, che ha prodotto una plusvalenza di 873 mila euro imputata, al netto delle imposte, direttamente a patrimonio come previsto dai principi IAS, oltre che per l'operazione di aumento del capitale sociale della capogruppo Acque Potabili deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 2 agosto 2007 per 1.075 mila euro. L'aumento di capitale ha originato altresì un sovrapprezzo di 35.475 mila euro, decrementato degli oneri sostenuti; l'imputazione direttamente a patrimonio netto dei costi sostenuti, ai sensi di quanto previsto dagli IAS, ammonta a 2.353 mila euro con effetto fiscale pari a 766 mila euro.

Il capitale di esercizio netto (12.810 mila euro) si analizza come segue:

Capitale di esercizio netto

(migliaia di euro)

	31.12.2006	**31.12.2007**	**variazioni**
Rimanenze	785	819	34
Crediti commerciali	69.706	79.686	9.980
Crediti tributari	3.882	3.271	(611)
Debiti commerciali	(38.275)	(43.282)	(5.007)
Debiti tributari	(1.535)	(1.247)	288
Fondi per rischi e oneri	(12.676)	(9.919)	2.757
Altre attività e passività di esercizio	(14.419)	(16.518)	(2.099)
	7.468	**12.810**	**5.342**

L'indebitamento finanziario netto, che ammonta a 37.018 mila euro rispetto alle 66.098 mila euro al 31 dicembre 2006, è rappresentato da 26.003 mila euro di debiti finanziari verso Istituti di Credito per contratti di finanziamento a lungo termine (mutui) accesi dalla capogruppo Acque Potabili, da 21.663 di debiti finanziari a breve termine, da 9.807 mila euro di disponibilità liquide, da 534 mila euro di crediti verso azionisti terzi per la quota di capitale sociale di Acque Potabili Siciliane S.p.A. sottoscritta e non ancora versata, in proporzione alla percentuale di consolidamento della stessa (52%) e da 307 mila euro di crediti finanziari verso parti correlate (ABM Next S.r.l.).

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono regolati a tassi variabili (euribor a tre mesi o sei mesi più spread compresi tra 0,45% e 1%) e prevedono altresì il rispetto di covenants finanziari che rapportano la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al Patrimonio Netto e all'EBITDA.

Nell'esercizio 2007 i covenants sono stati rispettati.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

C'è da segnalare, inoltre, che la capogruppo Acque Potabili S.p.A. ha estinto, con effetto dal 31/12/2007, il mutuo contratto con Banca OPI per euro 31.188.876,02; l'importo complessivo dell'estinzione (debito residuo più interessi) è di euro 32.035.775,29.

Viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

		(migliaia di euro)
	31.12.2006	**31.12.2007**
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine		
Debiti finanziari	63.910	26.003
Crediti finanziari	(650)	(534)
Crediti finanziari verso parti correlate	(301)	(307)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine		
Debiti finanziari	18.736	21.663
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	–	–
Disponibilità liquide	(15.597)	(9.807)
Altro (Crediti finanziari)	–	–
	66.098	**37.018**

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis c.c., relativamente all'uso di strumenti finanziari, le Società non ricorrono attualmente a strumenti derivati.

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con la delibera n. 14990 del 14 aprile 2005 – entrata in vigore il 6 maggio 2005 – nonché dalle istruzioni impartite dalla CONSOB medesima con Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006, si illustrano i principali rapporti con le parti correlate.

Acque Potabili S.p.A. è una società controllata pariteticamente da IRIDE ACQUA GAS S.p.A. e SMAT S.p.A.. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente l'acquisto di acqua e la prestazione di servizi anche con altre imprese controllate e collegate di IRIDE ACQUA GAS e SMAT. Tutte le operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse delle Società del Gruppo.

Il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale forniscono adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella

relazione sulla gestione sia individuale sia consolidato (cfr. Codice di Autodisciplina).

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione, e la loro attuazione, delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

L'elenco delle imprese controllate è situato all'interno della nota integrativa del bilancio consolidato.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa; in nota integrativa sono altresì evidenziate le informazioni sull'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dallo IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del Gruppo.

AZIONI PROPRIE DETENUTE DALLA SOCIETÀ E DA IMPRESE CONTROLLATE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 nn. 3 e 4) del codice civile, si attesta che al 31 dicembre 2007 la società capogruppo Acque Potabili S.p.A. non detiene azioni proprie.
Nel corso del primo semestre 2007 Acque Potabili S.p.A. ha venduto, al prezzo medio di 23,85 euro, le numero 100.000 azioni proprie (pari all'1,98% del capitale sociale ante aumento di capitale) rinvenute a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap in Acque Potabili, autorizzata dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti in data 17 ottobre 2005 e sottoscritta in data 21 dicembre 2005 – con deposito presso il Registro Imprese di Torino il 23 dicembre 2005.
Dell'operazione è stata data comunicazione a CONSOB, ai sensi del paragrafo 1.4 dell'allegato 3F del Regolamento n. 11971/1999 in materia di operazioni di compravendita delle azioni e quote di fondi quotate.
La plusvalenza realizzata ammonta complessivamente a 873 mila euro.
Le controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. non detengono, né sono state autorizzate dalle rispettive assemblee ad acquistare azioni proprie o della controllante Acque Potabili S.p.A..

EVENTI OD OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla società nel corso del 2007 sono state:

- l'operazione di aumento di capitale precedentemente descritta;
- la sottoscrizione del 52% del capitale sociale della controllata Acque Potabili Siciliane S.p.A., costituita in data 27/2/2007.

TRANSAZIONI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2007 le Società del Gruppo Acque Potabili non hanno posto in essere operazio-

ni atipiche e/o inusuali.

RESPONSABILITÀ DELLE SOCIETÀ AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001 E 61/2002

E' in fase di perfezionamento la proposta definitiva del Modello di organizzazione, gestione e controllo, per addivenire all'adozione dello stesso da parte di tutte le Società del Gruppo e a tale proposito la controllante Acque Potabili ha affidato l'incarico per la definizione delle procedure interne inerenti i processi "Ciclo attivo" e "Ciclo passivo" concernente anche l'attività di internal audit ad una società esterna.

L'attuazione del Modello ha come scopo la ricerca di condizioni di correttezza e trasparenza nella gestione delle attività aziendali ed il suo scopo è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole, comprendenti attività di controllo, volto a ridurre in maniera consistente il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto legislativo.

Si è ritenuto altresì di procedere con la predisposizione del Modello nella convinzione che tale sistema rappresenti anche uno strumento di miglioramento della corporate governance societaria.

L'identificazione dei "processi sensibili" è stato attuato attraverso il previo esame della documentazione aziendale e una serie di interviste con soggetti cosiddetti rilevanti risultanti dall'organigramma aziendale e dal sistema delle deleghe, al fine di individuare i processi sensibili e gli elementi del sistema di controllo interno preventivo (es.: procedure esistenti, verificabilità, documentabilità, separazione delle responsabilità, ecc.), con l'obiettivo di identificare quelli esposti maggiormente ai rischi di reato e di verificare le tipologie e l'efficacia dei controlli esistenti al fine di garantire l'obiettivo di conformità alla legge.

Il Modello sarà costituito da una Parte generale e da tre Parti Speciali predisposte per le diverse categorie di reati contemplate nel D.Lgs. 231/2001, ovvero "Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione", "Reati societari" e "Abuso di mercato" e adottato dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera.

Si rileva, altresì, che le attività propedeutiche alla predisposizione del Modello, e la relativa documentazione, sono state oggetto di analisi e strumento per l'applicazione della Legge 262/2005 (Legge sul Risparmio) relativamente al Sistema di Controllo Interno sull'informativa economico-finanziaria ed in particolare sulle responsabilità dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

A tal fine, la controllante Acque Potabili ha costituito un Gruppo di lavoro con il compito di individuare le aree a rischio e/o maggiormente rilevanti nel processo di formazione, elaborazione e raccolta dei dati e delle informazioni che sono alla base per la formazione delle comunicazioni previste dalla legge e diffuse al mercato, consentendo di predisporre la dichiarazione attestante la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acque Potabili S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, nonché la relazione con gli Organi Amministrativi delegati circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

CORPORATE GOVERNANCE DI ACQUE POTABILI S.p.A.

PREMESSA

La presente Relazione, disponibile anche sul sito internet della Società www.acquepotabilispa.it, ha lo scopo di illustrare il sistema di Corporate Governance adottato da Acque Potabili S.p.A. e di fornire l'informativa concernente l'adesione da parte della Società alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

La presente Relazione illustra pertanto il quadro complessivo della Corporate Governance societaria evidenziando gli aspetti di conformità ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e individuando altresì l'eventuale discostamento da alcune sue disposizioni.

La Società ha innovato il proprio sistema di governance adeguandosi alle migliori prassi nazionali ed internazionali, valorizzando gli equilibri tra responsabilità, poteri e controlli attribuiti ai vari organi sociali, dotandosi di un Codice Etico contemperato con le esigenze connesse alla necessità di assicurare la chiarezza e il rigore della governance di un Gruppo facente capo ad una società quotata e adottando un sistema di deleghe che pone al centro della gestione sociale il Consiglio di Amministrazione che garantisce al massimo grado gli interessi e la tutela del mercato e degli azionisti.

Nella predisposizione della presente Relazione annuale sono state osservate le indicazioni contenute nella "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance" redatta da Assonime ed Emittenti Titoli.
La Relazione quindi prevede una prima parte nella quale viene fornita una descrizione a grandi linee dell'organizzazione della Società, una seconda parte dedicata alle informazioni riguardanti il sistema di Corporate Governance della Società e alle informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e, infine, una terza parte nella quale sono riportate le tabelle riassuntive sulla struttura del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché le tabelle di compliance (come definite da Assonime ed Emittenti Titoli) nelle quali sono sintetizzate – sotto forma di domande – alcune prescrizioni del Codice di Autodisciplina in materia di sistema delle deleghe ed operazioni con parti correlate, procedure di nomina, Assemblee e investor relations.
E' opportuno sottolineare che a seguito del recepimento della Direttiva Comunitaria in materia di *market abuse* e l'entrata in vigore della Legge n. 262 del 2005 ("Legge sul Risparmio") e del D.Lgs. n. 303 del 2006, la Società ha aggiornato le norme statutarie con approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007 in sessione straordinaria.
La Società, altresì, a seguito dell'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 2 agosto 2007, ha modificato conseguentemente alcuni articoli statutari.
Per consentire un'immediata consultazione delle norme che disciplinano il governo societario, alla presente Relazione, inserita in apposita sezione sul sito internet aziendale www.acquepotabilispa.it e presso Borsa Italiana S.p.A., é allegato lo Statuto sociale vigente.
Si precisa che le informazioni fornite sono riferite al 13 marzo 2008, data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

PARTE I

Struttura di governance della Società

La Società è amministrata dal Consiglio di Amministrazione; l'attività di controllo è affidata al Collegio Sindacale, a eccezione del controllo contabile, esercitato da una società di revisione iscritta nell'apposito Albo.

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da nove componenti. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

La gestione dell'Impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, con il voto favorevole di almeno sei amministratori, nomina fra i suoi componenti il Presidente; può, inoltre, nominare uno o più Vice Presidenti e uno o più Amministratori Delegati; nomina altresì un Segretario, quest'ultimo anche non Amministratore.

Il Collegio Sindacale, costituito ai sensi di statuto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio Sindacale vigila inoltre sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/1998 e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Lo Statuto sociale contiene le clausole necessarie ad assicurare che un membro effettivo (Presidente) ed un membro supplente del Collegio Sindacale siano nominati dalla minoranza.

L'Assemblea degli Azionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o in altro luogo, purché in Italia; l'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio; nei casi consentiti dalla legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni. L'Assemblea è inoltre convocata – sia in via ordinaria sia in via straordinaria – ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno oppure ne abbia ricevuta domanda da tanti Soci che rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale e siano nella domanda indicati gli argomenti da trattarsi dall'Assemblea.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto. Ogni azionista può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta in conformità all'art. 2372 del codice civile.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona nominata dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Tutte le norme di funzionamento delle adunanze assembleari sono disciplinate dal Regolamento delle Assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.

Il capitale sociale di Acque Potabili S.p.A. è composto da n. 36.002.945 azioni ordinarie del valore nominale di 0,10 euro; i maggiori azionisti sono Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., con una percentuale di possesso cadauno pari al 30,86%, FIN.OPI S.p.A. detentrice di una percentuale di possesso pari al 9,724% e The Oak Fund con una percentuale di possesso pari al 2,778%, entrambi sottoscrittori di azioni derivanti dall'operazione di aumento di capitale. Il rimanente capitale è detenuto da azionisti, compreso investitori istituzionali, singolarmente detentori di una percentuale di possesso inferiore al 2%.

In data 14 settembre 2007 - pubblicato per estratto sul quotidiano La Stampa in data 21 settembre 2007 e successivamente modificato in seguito all'operazione di aumento di capitale sociale della Società, con pubblicazione sul quotidiano La Stampa in data 15 gennaio 2008 – è stato stipulato tra i soci di riferimento Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. un patto parasociale avente ad oggetto n. 22.218.090 azioni ordinarie con diritto di voto (ciascuna una Azione Sindacata) di Acque Potabili S.p.A., rappresentative di una percentuale pari al 61,712% del totale delle azioni ordinarie di cui è costituito il capitale sociale della Società.

Il Patto ha la finalità di disciplinare i reciproci rapporti fra le Parti, correlati all'esercizio di determinati diritti e all'adempimento di determinati impegni, nella loro veste di soci della Società, con l'obiettivo prioritario di perseguire al meglio l'interesse della Società e di valorizzare le rispettive partecipazioni nel capitale della Società.

Le Parti si sono impegnate reciprocamente a consultarsi tra loro, in apposite riunioni, nel rispetto della normativa vigente, in relazione all'esercizio dei diritti che loro competono in veste di soci della Società. I Rappresentanti Designati di ciascuna Parte si dovranno riunire con cadenza almeno annuale e, in ogni caso, con sufficiente anticipo rispetto alla data in cui debba aver luogo un'assemblea della Società e dovranno prontamente riunirsi qualora e comunque entro e non oltre 5 giorni dalla data in cui uno di essi ne faccia richiesta, con comunicazione scritta inviata a tutti gli altri.
Salvo diversi accordi, i Rappresentanti Designati dovranno riunirsi non oltre il venticinquesimo giorno antecedente la data di qualsiasi assemblea della Società nella quale vi sia all'ordine del giorno la nomina di amministratori e sindaci. Lo scopo della riunione è quello di concordare i nominativi da inserire nella lista che Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. si sono impegnati a presentare.

PARTE 2

2.1 Informazioni sull'attuazione delle previsioni del codice di autodisciplina

Acque Potabili S.p.A., riconoscendo la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina pubblicato da Borsa Italiana, ha adottato i principi e le regole di Corporate Governance conformi a tale modello.

Peraltro, nella presente Relazione sono state individuate le aree di adesione alle prescrizioni del suddetto Codice di Autodisciplina e l'osservanza degli impegni a ciò conseguenti, e sono state altresì segnalate e motivate le ragioni di scostamento da alcuni principi in esso contenuti individuando, all'uopo, per trasparenza e facilità di consultazione, quelli di volta in volta derogati.

2.2 Consiglio di Amministrazione

Competenze

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance di Acque Potabili.
Ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel consapevole rispetto delle normative vigenti, di determinare le linee strategiche della Società e del Gruppo e di verificare il sistema dei controlli necessari per monitorare l'andamento societario, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti.
Il Consiglio è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni e altri titoli di debito, a eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società, ad assumere le deliberazioni concernenti le operazioni di cui all'art. 2505, 2505-bis e 2505-ter del codice civile.

Lo Statuto sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di otto ovvero di nove componenti nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

L'assemblea nomina otto amministratori nel caso in cui venga presentata una sola lista o nell'ipotesi di due liste che non abbiano ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi; in tutti gli altri casi il numero di amministratori da eleggere sarà fissato in nove.
Nel caso in cui siano stati nominati otto amministratori, l'assemblea potrà, in corso di mandato, aumentarne il numero a nove. L'amministratore così nominato scadrà insieme con quelli in carica all'atto della nomina.

Le norme dello Statuto sociale garantiscono la nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione da parte della minoranza secondo il meccanismo del voto di lista.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati, seguendo l'ordine ivi indicato. Qualora siano cessati dalla carica uno o più amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e sia venuto meno in Consiglio il numero minimo previsto dalla legge per tali amministratori, questi sono sostituiti con i primi candidati non eletti in possesso dei suddetti requisiti appartenenti alle liste validamente votate che avevano espresso i Consiglieri cessati; i sostituti scadono insieme con gli amministratori in carica al momento del loro ingresso in Consiglio.

Qualora le suddette sostituzioni non risultino possibili per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, gli amministratori rimasti in carica provvederanno a sostituire i cessati a norma dell'art. 2386 – 1° comma, del codice civile, sostituendo gli amministratori cessati in possesso dei menzionati requisiti di indipendenza con altrettanti in possesso di tali requisiti. Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, cessa l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Lo statuto sociale attribuisce al Presidente la rappresentanza legale della Società.

Il Consiglio ha conferito al Vice Presidente la rappresentanza legale e ha conferito altresì a tre Amministratori Delegati, coerentemente con le rispettive competenze ed esperienze gestionali, il presidio delle principali aree di responsabilità, attribuendo loro adeguati poteri di amministrazione, correlati con quelli di rappresentanza della società verso terzi. Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di amministrazione e, di concerto con il Vice Presidente, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai consiglieri sia fornita informativa sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe.
Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidata.

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione della società e di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

Qualora un Amministratore abbia un interesse nell'operazione (anche solo potenziale), ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile, deve comunicare tempestivamente al Consiglio

di Amministrazione e al Collegio Sindacale la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

Il Consiglio si raduna di regola presso la sede della Società, può radunarsi anche altrove purché in Italia ed è convocato dal Presidente quando lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due amministratori. La richiesta deve indicare gli argomenti in relazione ai quali è chiesta la convocazione del Consiglio nonché le ragioni che la determinano.
Le adunanze sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o di impedimento, dal Vice Presidente o, in mancanza, dall'amministratore delegato più anziano di età.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione; la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario

L'informativa prevista dall'art. 150 del D. Lgs. 58/1998 e dall'art. 2381 del codice civile viene fornita dagli Amministratori al Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza di tutti i Sindaci effettivi, l'informazione al Collegio si realizza mediante il tempestivo invio del verbale della seduta.

Il Consiglio di Amministrazione esercita i suoi poteri in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e cioè:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e il sistema di governo societario;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori esecutivi definendo i limiti e le modalità di esercizio;
- determina la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale;
- valuta il generale andamento della gestione ed esamina e approva preventivamente le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- riferisce agli azionisti in Assemblea;
- fissa le linee di indirizzo.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti. Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati, rileva annualmente, dandone atto nella presente relazione allegata al fascicolo di bilancio, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli amministratori nelle società sopra indicate.

Composizione

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da nove amministratori dei quali cinque non sono esecutivi:

• Luigi Luzzati	Presidente
• Paolo Romano	Vice Presidente Amministratore Delegato
• Gianluigi Devoto	Amministratore Delegato
• Francesco Sava	Amministratore Delegato
• Alberto Eichholzer	
• Roberto Frascinelli	
• Giorgio Gilli	

• Armando Manzoni
• Renato Parena

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 5 aprile 2005, ad eccezione di due amministratori cooptati in data 12 luglio 2005 e successivamente confermati dall'assemblea ordinaria e straordinaria del 17 ottobre 2005 e dell'amministratore indipendente nominato dall'assemblea ordinaria del 27 aprile 2007. Tutti gli amministratori rimarranno in carica sino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007.
Alcuni degli attuali Amministratori ricoprono cariche in altre società quotate o di interesse rilevante.

Le più significative sono le seguenti:

- Dott. Luigi Luzzati
Presidente della Centrale del Latte di Torino S.p.A.
Amministratore Delegato di SPACIS S.p.A.
Consigliere del Banco di S. Giorgio S.p.A.
Vice Presidente Consiglio di amministrazione Mediterranea delle Acque S.p.A.

- Ing. Paolo Romano
Amministratore Delegato di SMAT S.p.A. - Torino
Consigliere di Acquedotto di Savona S.p.A.
Presidente consiglio di amministrazione di Nord Ovest Servizi S.p.A.
Amministratore Delegato ATO Acque S.r.l.

- Prof. Giorgio Gilli
Presidente Consiglio di amministrazione di SMAT S.p.A. – Torino
Presidente Consiglio di amministrazione Acquedotto di Savona S.p.A.

- Ing. Gianluigi Devoto
Amministratore Delegato di Mediterranea delle Acque S.p.A. – Genova
Amministratore Delegato Acquedotto di Savona S.p.A.
Amministratore con delega di ACAM MONZA S.p.A.
Presidente Consiglio di amministrazione Immobiliare delle Fabbriche S.p.A.

- Dott. Armando Manzoni
Consigliere di Amministrazione di IRIDE ACQUA GAS S.p.A.
Presidente consiglio direttivo Consorzio GPO
Presidente Consiglio di amministrazione ZEUS S.p.A.
Presidente Consiglio di amministrazione AGA S.p.A.
Consigliere di ATENA Patrimonio S.p.A.
Consigliere di ASTEA S.p.A.
Consigliere di sorveglianza A.S.A. – Azienda Servizi Ambientali S.p.A.

- Dott. Roberto Frascinelli
Consigliere di Acque Potabili Siciliane S.p.A.
Presidente del collegio sindacale Costruzioni Meccaniche Cavour S.r.l.
Sindaco effettivo Gas Energia Pluriservizi S.p.A.
Presidente del collegio sindacale Infosistem S.p.A.
Sindaco effettivo Molteco S.p.A.
Sindaco effettivo Risorse Idriche S.p.A.

La nomina degli amministratori è disciplinata dall'art. 16 dello Statuto che prevede il voto di lista al fine di garantire la presenza di rappresentanti delle minoranze azionarie nel Consiglio. Le liste di candidati alla carica di amministratore sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e l'attestazione, sotto la propria responsabilità, dell'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica e sono depositate presso la sede sociale almeno

quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea e pubblicate su un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Il Consiglio è formato dal Presidente, dal Vice Presidente, tre Amministratori Delegati (di cui uno rappresentato dal Vice Presidente) e cinque amministratori non esecutivi.

I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; la remunerazione al Presidente, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

In linea con le disposizioni della Consob, nella relazione sulla gestione degli amministratori al bilancio sono indicati i compensi percepiti e le partecipazioni azionarie detenute dagli amministratori e dai sindaci.

La Società, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, garantisce il rispetto delle previsioni del Codice di Autodisciplina in ordine all'esistenza di un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, anche con riferimento all'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Essendo in scadenza il mandato, la prossima Assemblea degli azionisti sarà chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei Consiglieri e determinazione relativo compenso.

In relazione al meccanismo di elezione del Consiglio di Amministrazione, in virtù del Patto Parasociale sottoscritto tra i soci di riferimento Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., le Parti si sono impegnate, nel rispetto della normativa vigente e dello Statuto, a fare sì che il Consiglio sia composto da un numero di membri nominati pariteticamente dalle Parti. Le Parti si sono impegnate a presentare e votare una lista unica composta da nove nominativi secondo il seguente ordine progressivo: (i) dal primo al quarto amministratore di indicazione Iride Acqua Gas S.p.A., (ii) dal quinto all'ottavo amministratore di indicazione Smat, (iii) il nono candidato di indicazione comune delle Parti.

Almeno uno dei candidati di ciascuna lista dovrà possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e quelli eventualmente richiesti dallo Statuto della Società.

Le Parti, nel caso in cui l'assemblea abbia nominato otto amministratori a seguito della presentazione di una sola lista, si sono impegnate a non votare nell'assemblea di Acque Potabili l'aumento del numero totale degli amministratori a nove, così come consentito dall'articolo 16 dello Statuto sociale.

Faranno altresì quanto in loro potere affinché i membri del consiglio di amministrazione della Società nominino: (i) Presidente, un membro del consiglio di amministrazione indicato dal Rappresentante Designato di Iride Acqua Gas, (ii) Vice Presidente con determinate deleghe come definite nell'accordo, un membro del consiglio di amministrazione indicato dal Rappresentante Designato di Smat, e (iii) come Amministratori Delegati, ciascuno con determinate deleghe, come definite nell'accordo, due membri del consiglio di amministrazione indicati dal Rappresentante Designato di Iride Acqua Gas S.p.A..

Il Consiglio si riunisce di norma trimestralmente; nel corso dell'esercizio 2007 si sono tenute nove riunioni del Consiglio di Amministrazione, con una cadenza bimestrale. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore è stata la seguente:

Dott. Luigi Luzzati	100%
Ing. Paolo Romano	100%
Ing. Gianluigi Devoto	100%
Dott. Francesco Sava	100%
Prof. Giorgio Gilli	100%

Dott. Roberto Frascinelli	100%
Dott. Renato Parena	100%
Dott. Alberto Eichholzer	77,8%
Dott. Armando Manzoni	44,4%

L'invio agli amministratori della documentazione attinente alla materie all'ordine del giorno delle predette riunioni avviene con tempestività onde consentire agli stessi di essere preventivamente e adeguatamente informati sugli argomenti in trattazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, su invito, alcuni Responsabili delle funzioni aziendali per l'illustrazione di materie e argomenti di loro competenza.

E' data preventiva notizia al pubblico delle date delle adunanze previste per l'esame dei rendiconti periodici chiesti dalla normativa vigente. Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e le operazioni rilevanti sono diffuse tempestivamente al pubblico.

Ripartizione delle deleghe

La firma sociale e la rappresentanza della Società spettano, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto sociale, al Presidente, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio.
Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può, nelle forme di legge, attribuire poteri ad altri amministratori, procuratori e dirigenti che ne useranno nei limiti stabiliti dal Consiglio stesso.
L'esercizio di alcuni dei predetti poteri gestionali, per valori eccedenti determinate soglie, prevede la firma congiunta con un Amministratore Delegato.

Amministratori non esecutivi e indipendenti

Il Consiglio si compone per la maggior parte di membri non esecutivi, uno dei quali indipendente.

I consiglieri non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Gli Amministratori non esecutivi sono:

- Roberto Frascinelli
- Giorgio Gilli
- Armando Manzoni
- Renato Parena

L'Amministratore indipendente è Alberto Eichholzer.

I requisiti di indipendenza che si applicano sono i seguenti:

a) non intrattenere, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gli azionisti che controllano la società di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
b) non essere titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipino a patti parasociali per il controllo della Società stessa;
c) non essere stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate nelle due parti precedenti.

Comitati

Il Codice di Autodisciplina contiene principi di comportamento non vincolanti che costituiscono un modello per l'autodeterminazione in termini di organizzazione e funzionamento, da parte di ogni Società, che può pertanto definire in forma libera il proprio sistema di corporate governance a seconda della peculiarità della propria realtà societaria e l'istituzione dei Comitati per le nomine, per la remunerazione e del controllo interno.

La Società al momento non si avvale dei Comitati, ritenendo che tali funzioni debbano essere svolte direttamente dal Consiglio di Amministrazione. Le funzioni consultive e propositive restano pertanto accentrate nell'ambito del Consiglio di Amministrazione che si avvale anche del supporto delle funzioni e strutture organizzative della Società.

Le proposte di nomina degli amministratori sono presentate dagli azionisti, normalmente di maggioranza, i quali procedono ad una selezione preventiva dei candidati.

D.Lgs. 231/2001 e sistema di controllo interno

L'identificazione dei "processi sensibili" è stato attuato attraverso il previo esame della documentazione aziendale e una serie di interviste con soggetti cosiddetti rilevanti risultanti dall'organigramma aziendale e dal sistema delle deleghe, al fine di individuare i processi sensibili e gli elementi del sistema di controllo interno preventivo (es.: procedure esistenti, verificabilità, documentabilità, separazione delle responsabilità, ecc.), con l'obiettivo di identificare quelli esposti maggiormente ai rischi di reato e di verificare le tipologie e l'efficacia dei controlli esistenti al fine di garantire l'obiettivo di conformità alla legge.
Le attività propedeutiche alla predisposizione del Modello e la relativa documentazione sono oggetto di analisi e strumento per l'applicazione della Legge sul Risparmio relativamente al sistema di controllo interno sull'informativa economico-finanziaria ed in particolare sulle responsabilità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
A tal fine, la controllante Acque Potabili ha costituito un Gruppo di lavoro con il compito di individuare le aree a rischio e/o maggiormente rilevanti nel processo di formazione, elaborazione e raccolta dei dati e delle informazioni che sono alla base per la formazione delle comunicazioni previste dalla legge e diffuse al mercato, consentendo di predisporre la dichiarazione attestante la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acque Potabili S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, nonché la relazione con gli Organi Amministrativi delegati circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.
In data 25 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.
Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è affidata la funzione di predisporre la redazione della documentazione contabile della Società e all'uopo gli sono stati conferiti (anche in considerazione delle deleghe allo stesso già conferite) adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalle vigenti disposizioni di legge.
Il candidato è in possesso di requisiti di professionalità adeguati alla funzione ed in particolare di sicura conoscenza delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci di esercizio e consolidati nonché di ogni altra informativa contabile e finanziaria, anche infrannuale, ed ha ricoperto analogo incarico per almeno tre anni in società quotata.
Nella stessa seduta di Consiglio, è stato deliberato di affidare alla società Cogitek S.r.l. la definizione delle procedure interne inerenti i processi di "ciclo attivo" e "ciclo passivo" concernente anche l'attività di internal audit.

Codice etico

In data 4 novembre 2005 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il recepimento di un nuovo Codice Etico in sostituzione di quello a suo tempo adottato come controllata del Gruppo Eni, che indica gli impegni e le responsabilità etiche, da tenersi nella condizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali, da parte degli Amministratori, dipendenti e collaboratori di Acque Potabili. L'obiettivo del Codice è guidare la gestione di Acque Potabili nel rispetto della Legge, correttezza professionale ed efficienza nei rapporti interni ed esterni, favorendo stili di comportamento volti all'affermarsi di una positiva reputazione dell'azienda e all'aumento ulteriore della credibilità nei confronti dell'intero contesto di azione economica in cui essa opera.

2.3 Funzioni e procedure aziendali

Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate

A seguito del recepimento della Direttiva comunitaria in tema di "market abuse" e dei regolamenti attuativi della Consob, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno delle informazioni societarie e delle informazioni privilegiate, per tali intendendosi le informazioni di carattere preciso – ai sensi dell'art. 181, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 – non pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente la Società o strumenti finanziari emessi dalla Società e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari emessi dalla Società stessa.

La procedura è tesa a regolare il flusso informativo, le responsabilità e le modalità di diffusione a terzi delle informazioni privilegiate.

E' rimessa alla responsabilità del Vice Presidente con funzioni anche di Amministratore Delegato e all'Amministratore Delegato fruitore anche delle deleghe sull'argomento di cui trattasi, la gestione delle informazioni privilegiate. Il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato avvalendosi delle strutture dedicate cura la gestione delle informazioni privilegiate e, in presenza di fatti di particolare rilevanza, sottopongono l'argomento al Presidente prima della diffusione al pubblico.

Il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato vigilano, tramite il Servizio Amministrazione, sulla corretta applicazione della normativa riguardante le informazioni privilegiate.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico – inclusi gli azionisti, gli investitori, gli analisti e gli organi di stampa – vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso alle informazioni.

Gli Amministratori e Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle proprie funzioni ed a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in merito alla comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni. Gli stessi doveri di riservatezza sono previsti per tutti i dirigenti e dipendenti della Società.

Ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF, la presente Procedura è altresì volta ad impartire alle società controllate le disposizioni occorrenti affinché le stesse forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Registro ai sensi dell'art. 115 bis del D.Lgs. 58/1998

La Società, in adempimento a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti, ha istituito il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni previste dall'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/1998.

Al Servizio Amministrazione è attribuito il compito della conservazione e dell'aggiornamento del Registro.
Inoltre, i soggetti iscritti nella sezione Permanenti del Registro hanno la responsabilità di segnalare al Servizio Amministrazione i dipendenti e i terzi che entrano in possesso di informazioni privilegiate, in aggiunta a quanti precedentemente inseriti e di comunicare a partire da quando gli stessi non hanno più accesso a tali informazioni.

A norma di legge i dati relativi alle persone iscritte nel Registro verranno mantenuti per almeno cinque anni successivi al venir meno delle circostanze che hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

Obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998

L'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998 prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione nella Società e i dirigenti della stessa che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società comunichino a Consob e al pubblico le operazioni da loro effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società e dalle sue controllate quotate o altri strumenti finanziari ad esse collegati; tale obbligo è posto anche a carico di chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale, nonché di ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato.

Come previsto dalla normativa vigente, la Società ha posto in essere una procedura organizzativa diretta a identificare i soggetti obbligati nonché a disciplinare le modalità di comunicazione agli stessi dell'avvenuta loro identificazione e degli obblighi connessi.

La Società ha pertanto individuato quali propri Soggetti Rilevanti destinatari degli obblighi di comunicazione, gli Amministratori, i Sindaci effettivi, i Dirigenti, i membri della Società di Revisione ai livelli più alti, il Responsabile dell'attività di comunicazione con i media.

La procedura organizzativa vieta con efficacia cogente ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché ai soggetti che svolgono funzioni di direzione e ai dirigenti ai sensi del regolamento Consob n. 11971/99 (c.d. internal dealing) l'effettuazione, direttamente o per interposta persona, di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate nei 15 giorni lavorativi precedenti le date delle adunanze consiliari chiamate ad approvare i dati contabili di periodo nonché, se non comunicato in tale sede, la data in cui viene definita la proposta di dividendo all'Assemblea.

Relazioni con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti

Acque Potabili S.p.A. ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli Azionisti e con il mercato e a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. In tale ottica, l'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa e, qualora ritenuti necessari, da incontri con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria. Apposita funzione aziendale assicura i rapporti con gli investitori e con gli Azionisti e rende disponibile in un'apposita sezione del sito internet aziendale le notizie riguardanti il profilo della Società, i documenti contabili periodici e annuali, i comunicati stampa.

Per le informazioni agli azionisti, agli investitori e alla stampa specializzata è contattabile la seguente funzione aziendale: Investor Relations (Tel. 011-55941, Fax 011-5594381 – flavio.grozio@apotabili.it; francesco.sava@apotabili.it).

2.4 Assemblee e regolamento assemblee

Le Assemblee costituiscono occasione importante per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni riservate.

Al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti alle Assemblee, la Società pone la massima attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione delle stesse.

Per quanto possibile una congrua rappresentanza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale partecipa alle Assemblee. In particolare sono presenti alle Assemblee quegli Amministratori che per gli incarichi ricoperti possono apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2001 ha adottato un regolamento assembleare (aggiornato formalmente con le modifiche di alcuni articoli secondo i nuovi riferimenti statutari di cui alla Riforma Vietti), finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee (disponibile sul sito internet della Società: http:/www.acquepotabilispa.it).

2.5 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è costituito ai sensi di statuto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti dalla legge. Alla minoranza è riservata, per Statuto, l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente. La nomina del Collegio Sindacale è regolata dall'art. 22 dello Statuto sociale e avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari.

Le liste si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Non possono essere inseriti nelle liste e conseguentemente non possono assumere la carica di sindaco effettivo coloro che già ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in numero eccedente il limite stabilito dalla normativa vigente o dal codice di comportamento cui la Società ha comunicato di aderire.

Ciascun candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'assemblea e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Nel caso in cui, nel termine di cui sopra, sia stata depositata una sola lista o più liste presentate da azionisti collegati tra loro ai sensi della normativa vigente, possono essere presentate liste fino al quinto giorno successivo al termine suddetto e la percentuale di partecipazione necessaria per presentare le liste viene dimezzata.

Ciascun azionista non può presentare, o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto le azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata agli azionisti di riferimento.

Qualora sia presentata una sola lista, risulteranno eletti quali sindaci effettivi e sindaci supplenti i candidati indicati in tale lista.
In caso di sostituzione di un sindaco subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista del sindaco effettivo cessato che, nel termine di 5 giorni, abbia confermato la sussistenza dei requisiti prescritti per la carica; in mancanza subentra l'altro sindaco supplente con le modalità di cui all'art. 22 dello Statuto sociale.

La retribuzione dei sindaci è determinata dall'Assemblea a norma di legge.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto da:

• Margherita Gardi	Presidente
• Franco Giona	Sindaco effettivo
• Maurizio Giorgi	Sindaco effettivo
• Renato Giorgi	Sindaco supplente
• Mario Zanoni	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 aprile 2005 per il triennio 2005-2007 e rimarrà in carica sino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007.

I componenti del Collegio Sindacale che ricoprono cariche in altre società quotate o di rilevanti dimensioni sono:

- Margherita Gardi: Sindaco effettivo GE.S.IN. S.p.A., Sindaco effettivo Publitransport Gtt S.r.l., Sindaco effettivo T.N.E. S.p.A., Presidente del collegio sindacale Torino Metano S.r.l.;
- Franco Giona: Sindaco effettivo AM.TER. S.p.A., Sindaco effettivo Idro-Tigullio S.p.A., Presidente del collegio sindacale AGA S.p.A., Sindaco effettivo AIGA S.p.A., Presidente del collegio sindacale AST S.p.A.;
- Maurizio Giorgi: Sindaco effettivo Acquedotto di Savona S.p.A., Sindaco effettivo Veolia Acqua S.r.l.; Sindaco effettivo Compagnia generale delle acque C.G.A. S.p.A.; Sindaco effettivo Società Italiana Costruzione Esercizio Acquedotti S.p.A..

Essendo in scadenza il mandato, la prossima Assemblea degli azionisti sarà chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale, del suo presidente e sulla determinazione compenso ai sindaci effettivi.

In relazione al meccanismo di elezione del Collegio Sindacale, in virtù del Patto Parasociale sottoscritto tra i soci di riferimento Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., le Parti si sono impegnate a presentare e votare una lista unica composta da cinque nominativi, ciascuno dei quali dotato dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla legge per ricoprire incarichi di sindaco in società quotate, secondo il seguente ordine progressivo: (a) per quanto riguarda la sezione della lista prevista per i sindaci effettivi (i) il primo candidato di indicazione Iride Acqua Gas S.p.A., (ii) il secondo di indicazione Smat S.p.A. ed (iii) il terzo candidato di indicazione congiunta Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A.; (b) per quanto riguarda la sezione della lista prevista per i sindaci supplenti: (i) il primo candidato di indicazione Iride Acqua Gas S.p.A. ed (ii) il secondo di indicazione Smat S.p.A.. Le Parti stesse si sono impegnate a far sì che il terzo candidato venga designato come Presidente del Collegio Sindacale.

Le Parti si sono altresì impegnate a fare quanto in loro potere affinché i membri dei Consigli di amministrazione e dei Collegi sindacali delle società controllate Acquedotto di Savona S.p.A., Acque Potabili Siciliane S.p.A. e Acquedotto Monferrato S.p.A. siano nominati, alcuni, su indicazione del Rappresentante Designato di Iride Acqua Gas e, altri, su indicazione del Rappresentante Designato di Smat o, in alcuni casi, di comune accordo fra di essi.

2.6 Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2007 ha prorogato, su proposta del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 159 comma 4 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 così come modificato dall'art. 3 comma 16 lett. d) del D.Lgs. 303/2006, l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato (comprese le verifiche nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) nonché l'incarico per la revisione limitata della relazione semestrale della società e consolidata, per gli esercizi 2007-2012, alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

2.7 Aggiornamento del sistema di Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione si propone di aggiornare, qualora necessario, il sistema di Corporate Governance al fine di assicurare la trasparenza ed il corretto equilibrio tra gestione e controllo delle attività sociali. Inoltre, per garantire il buon funzionamento del mercato ed una puntuale informativa societaria, il Consiglio di Amministrazione comunicherà tempestivamente, con le modalità e nei termini prescritti dalla vigente normativa, le informazioni concernenti le variazioni del proprio sistema di Corporate Governance.

Tabella 1: struttura del Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	(1)
Presidente	Luigi LUZZATI	X			100%
Vice Presidente Amministratore Delegato	Paolo ROMANO	X			100%
Amministratore Delegato	Francesco SAVA	X			100%
Amministratore Delegato	Gianluigi DEVOTO	X			100%
Amministratore	Alberto EICHHOLZER		X	X	77,8%
Amministratore	Roberto FRASCINELLI		X		100%
Amministratore	Giorgio GILLI		X		100%
Amministratore	Armando MANZONI		X		44,4%
Amministratore	Renato PARENA		X		100%
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento CDA: 9					

(1) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Tabella 2: Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio
Presidente	Margherita GARDI	100%
Sindaco effettivo	Franco GIONA	100%
Sindaco effettivo	Maurizio GIORGI	100%
Sindaco supplente	Renato GIORGI	
Sindaco supplente	Mario ZANONI	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12		

Il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF) è pari al 2% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Tabella 3: Altre previsioni del codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle "operazioni significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?		X	
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		X	
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La Società ha nominato i Preposti al controllo interno?		X	
I Preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?		X	
Unità organizzativa preposta del controllo interno		X	Il Consiglio di Amm.ne del 25 giugno 2007 ha deliberato sull'istituzione della funzione di Internal Audit
Investor Relations			
La Società ha nominato un responsabile Investor Relations?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/e-mail) del responsabile Investor Relations			Investor Relator: Rag. Flavio Grozio Tel. 011/55941 - Fax 011/5594381 e-mail: flavio.grozio@apotabili.it Dott. Francesco Sava Tel. 011/55941 Fax 011/5594381 e-mail: Francesco.sava@apotabili.it

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel settore operativo, tra i fatti più significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che poiché il contratto di fornitura di energia elettrica con la parte correlata Iride Mercato S.p.A. aveva scadenza 31 dicembre 2007, è stata indetta una nuova gara d'appalto per la fornitura di energia elettrica per un periodo di un anno – dal 1/1/2008 al 31/12/2008 – per gli impianti idonei per il servizio idrico in gestione ad Acque Potabili S.p.A. diffusi sul territorio nazionale.
Il criterio di base utilizzato per la determinazione dei fornitori invitati è stato l'iscrizione all'Albo degli operatori del settore elettrico in qualità di grossista idoneo.
La gara è stata effettuata richiedendo un prezzo dell'energia elettrica indicizzato mensilmente al 100% della variazione del parametro ITEC ed è stata aggiudicata alla Ditta Energrid S.p.A. di Torino, in seguito alla comparazione dell'offerta economica e alla ripartizione dei consumi previsti nelle varie fasce. Il costo totale ipotizzato, al netto dell'indicizzazione, è di circa 3.950.000.

E' proseguita l'acquisizione dei Comuni per la gestione operativa del servizio idrico nella Provincia di Palermo, con la presa in carico, oltre alla gestione del servizio idrico e di depurazione già avviata a fine 2007, in data 8 gennaio 2008, del servizio di fognatura nel Comune di Bagheria - secondo Comune dopo Palermo con un bacino d'utenza servita di circa 50 mila abitanti – che si aggiunge ai 28 Comuni precedentemente acquisiti, nel quale sono previsti interventi, da realizzarsi nel giro di pochi anni, volti al potenziamento e all'adeguamento del depuratore, al ripristino e al miglioramento della rete idrica e di quella fognaria.

Per quanto attiene agli adempimenti inerenti l'operazione di aumento di capitale, in data 7 gennaio 2008 è stato effettuato il deposito presso il Registro Imprese di Torino relativo all'attestazione di variazione del capitale sociale da euro 2.525.294,50 interamente versato a euro 3.600.294,50 interamente sottoscritto e versato.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2008 dovrebbe mantenere un andamento positivo, sia per quanto riguarda le vendite che il numero dei Comuni e dei Clienti serviti; il risultato sarà prevedibilmente ancora influenzato dalla ridotta attività della controllata Acquedotto Monferrato, le cui attività gestionali residue certamente non consentiranno il recupero dei costi operativi e di struttura con un conseguente significativo risultato negativo per tale Società e dall'operatività di Acque Potabili Siciliane S.p.A..

Allo stato attuale delle conoscenze, lo sviluppo dimensionale dell'attività dovrebbe essere supportato dalla realizzazione di investimenti per estensioni, mantenimento ed ammodernamento degli impianti e delle reti esistenti per un importo complessivo di circa 14 milioni di euro. I metri cubi di acqua venduta dovrebbero raggiungere i 98,4 milioni, comprensivi dell'apporto di Acque Potabili Siciliane S.p.A..

Per quanto concerne Acque Potabili Siciliane S.p.A., si prevedono ricavi per circa 35 milioni di euro e gli investimenti dovrebbero attestarsi in circa 10 milioni di euro, in attesa di una migliore determinazione degli eventi esposti nella Nota Illustrativa.

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2007

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

	Note	31 dicembre 2006	31 dicembre 2007
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali:			
– Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	126.263	127.512
– Investimenti immobiliari di proprietà	1	7.720	7.771
– Beni in locazione finanziaria		–	–
Attività immateriali:			
– Avviamento	2	17.470	17.470
– Altre immobilizzazioni immateriali	2	580	802
Altre attività non correnti:			
– Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto			
– Partecipazioni in imprese collegate	3	1.420	1.323
– Altre partecipazioni	4	99	99
– Titoli diversi dalle partecipazioni			
– Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	5	951	307
– Crediti vari e altre attività non correnti	6	10.230	10.206
Attività per imposte anticipate		–	–
Totale attività non correnti		**164.733**	**165.489**
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	7	785	819
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	8	69.706	79.686
Crediti vari e altre attività correnti	9	5.972	4.606
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
– Partecipazioni		–	–
– Titoli diversi dalle partecipazioni		–	–
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:			
– Partecipazioni		–	–
– Titoli diversi dalle partecipazioni		–	–
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti (AZ. C/Sottoscrizione)	10	–	534
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	11	15.597	9.807
Sub-totale attività correnti		**92.060**	**95.452**
Attività non correnti destinate ad essere cedute:			
– di natura finanziaria		–	–
– di natura non finanziaria		–	–
Totale attività correnti		**92.060**	**95.452**
TOTALE ATTIVITÀ		**256.793**	**260.941**

Il Responsabile Amministrazione, Controllo e Gestione Clienti
Rag. Flavio GROZIO

Il Vice Presidente Amministratore Delegato
Ing. Paolo ROMANO

PASSIVITÀ

(migliaia di euro)

	Note	31 dicembre 2006	31 dicembre 2007
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo:			
– Capitale		2.525	3.600
– Riserve e risultati portati a nuovo		91.146	124.835
– Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		–	–
– Risultato netto dell'esercizio		(1.026)	(931)
meno: *Azioni proprie*		(1.629)	0
Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	**12**	**91.016**	**127.504**
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi		–	–
Totale patrimonio netto		**91.016**	**127.504**
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Debiti finanziari	13	63.910	26.003
Passività per locazioni finanziarie		–	–
Altre passività finanziarie		–	–
TFR e altri fondi relativi al personale	14	4.856	4.106
Fondo imposte differite	15	9.838	7.194
Fondi per rischi ed oneri futuri	16	2.839	2.725
Debiti vari e altre passività non correnti	17	5.702	5.888
Totale passività non correnti		**87.145**	**45.916**
PASSIVITÀ CORRENTI			
– Debiti finanziari	18	18.736	21.663
– Passività per locazioni finanziarie		–	–
– Altre passività finanziarie		–	–
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	19	38.275	43.282
Debiti vari e altre passività	20	20.663	22.023
Debiti per imposte correnti	21	958	553
Sub-totale passività correnti		**78.632**	**87.521**
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:			
– di natura finanziaria		–	–
– di natura non finanziaria		–	–
Totale passività correnti		**78.632**	**87.521**
TOTALE PASSIVITÀ		**165.777**	**133.437**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**256.793**	**260.941**

Il Presidente
Dott. Luigi LUZZATI

Il Collegio Sindacale
Dott.ssa Margherita GARDI - Presidente
Dott. Franco GIONA
Dott. Maurizio GIORGI

CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2006	Esercizio 2007
RICAVI			
– vendita di beni	22	53.529	57.214
– cessione di servizi		–	–
Altri ricavi e proventi	23	7.363	7.895
Totale ricavi e proventi		**60.892**	**65.109**
Acquisti di materiali e servizi esterni	24	-38.137	-42.226
Costi del personale	25	-14.492	-14.472
Altri costi operativi		–	–
Variazioni delle rimanenze	26	109	34
Costi per lavori interni capitalizzati	27	6.724	6.408
Totale costi operativi		**-45.796**	**-50.256**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**15.096**	**14.853**
Ammortamenti	28	-11.728	-11.454
Svalutazioni di valore di attività correnti	29	-704	-852
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	30	1.332	–
RISULTATO OPERATIVO		**3.996**	**2.547**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto			
Dividendi da controllate		–	–
Dividendi da collegate		–	–
Altri proventi finanziari	31	246	322
Altri oneri finanziari	32	-3.721	-4.735
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		**521**	**-1.865**
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	33	-727	1.690
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	33	-820	-756
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ CESSATE		**-1.026**	**-931**
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate		–	–
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLA QUOTA ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI TERZI		**-1.026**	**-931**
Perdita (utile) netta di pertinenza dei Terzi		–	–
UTILE (PERDITA) NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		**-1.026**	**-931**
DIVIDENDO DISTRIBUITO		**–**	**-**
UTILE (PERDITA) PER AZIONE BASE	**34**	**(0,041)**	**(0,036)**
UTILE PER AZIONE DILUITO	**34**	**(0,041)**	**(0,036)**

Il Responsabile Amministrazione, Controllo e Gestione Clienti
Rag. Flavio GROZIO

Il Vice Presidente Amministratore Delegato
Ing. Paolo ROMANO

Il Presidente
Dott. Luigi LUZZATI

Il Collegio Sindacale
Dott.ssa Margherita GARDI - Presidente
Dott. Franco GIONA
Dott. Maurizio GIORGI

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2007

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2007
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	(1.026)	(931)
Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) dell'esercizio al flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa:		
Utile (perdita) del periodo di pertinenza dei Terzi	–	–
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	11.728	11.454
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti, partecipazioni incluse	704	852
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	166	(2.644)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	(1.332)	–
Accantonamento al fondo TFR	648	302
Utilizzo del fondo TFR	(246)	(293)
Altre variazioni del fondo TFR	–	(759)
Variazione Fondo Rischi e oneri	81	(114)
Variazione rimanenze di magazzino	(110)	(34)
Variazione dei crediti commerciali e crediti vari correnti	(11.291)	(9.466)
di cui verso parti correlate	(577)	304
Variazione dei debiti commerciali e debiti vari correnti	15.946	6.367
di cui verso parti correlate	6.107	2.969
Variazione netta di altre attività e passività	745	(196)
Dividendi incassati	–	97
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	**16.013a**	**4.635a**
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	(13.962)	(14.257)
Investimenti in attività immateriali	(411)	(466)
Disinvestimenti di attività materiali ed immateriali	5.672	1.749
Variazioni dei titoli diversi dalle partecipazioni	1.051	–
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie (esclusi i risconti attivi di natura finanziaria)	(951)	110
di cui verso parti correlate	(301)	(6)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e collegate	(1.420)	–

Variazione netta delle attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–
Variazione netta delle attività finanziarie possedute per la negoziazione	–	–
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute	–	–
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali ed altre attività non correnti	–	–
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(10.021)b**	**(12.864)b**
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione netta dei debiti finanziari a breve termine	(63.870)	2.927
Accensione dei debiti finanziari a medio-lungo termine	63.910	–
Rimborsi dei debiti finanziari a medio-lungo termine	–	(36.977)
Altre variazioni dei debiti finanziari a medio-lungo termine	–	(930)
Acquisto/vendita di azioni proprie	–	1.629
Corrispettivo incassato per l'esercizio di stok option	–	–
Aumenti/rimborsi di capitale	–	1.075
Altre variazioni del patrimonio netto	(2)	34.715
Dividendi corrisposti a terzi	(495)	–
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	**(457)c**	**2.439c**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	**5.535d**	**(5.790)d**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	**10.062e**	**15.597e**
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità	–f	–f
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**15.597g=d+e+f**	**9.807g=d+e+f**
DISPONIBILITA' LIQUIDE, TITOLI E CREDITI FINANZIARI	16.548	10.648
DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI	(82.646)	(47.666)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**(66.098)**	**(37.018)**

(*) Ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27-07-06 gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto finanziario, sono evidenziati negli appositi schemi riportati nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, a margine nelle Note illustrative.

STATO PATRIMONIALE AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB N° 15519 DEL 27/7/2006

(migliaia di euro)

	Note	31 Dicembre 2006	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2007	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività materiali:					
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	126.263		127.512	
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	7.720		7.771	
- Beni in locazione finanziaria		–		–	
Attività immateriali:					
- Avviamento	2	17.470		17.470	
- Altre immobilizzazioni immateriali	2	580		802	60
Altre attività non correnti:					
- Partecipazioni contabilizzate					
secondo il metodo del patrimonio netto		–		–	
- Partecipazioni in imprese collegate	3	1.420		1.323	
- Altre partecipazioni	4	99		99	
- Titoli diversi dalle partecipazioni		–		–	
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	5	951	301	307	307
- Crediti vari e altre attività non correnti	6	10.230		10.206	
Attività per imposte anticipate		–		–	
Totale attività non correnti		**164.733**	**301**	165.489	367
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino	7	785		819	
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	8	69.706	897	79.686	593
Crediti vari e altre attività correnti	9	5.972		4.606	
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
- Partecipazioni		–		–	
- Titoli diversi dalle partecipazioni			–		–
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:					
- Partecipazioni		–		–	
- Titoli diversi dalle partecipazioni		–		–	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti (AZ. C/Sottoscrizione)	10	–		534	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	11	15.597		9.807	
Sub-totale attività correnti		**92.060**	**897**	**95.452**	**593**
Attività non correnti destinate ad essere cedute:					
- di natura finanziaria		–		–	
- di natura non finanziaria		–		–	
Totale attività correnti		**92.060**	**897**	**95.452**	**593**
TOTALE ATTIVITÀ		**256.793**	**1.198**	**260.941**	**960**

(migliaia di euro)

	Note	31 Dicembre 2006	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2007	di cui verso parti correlate
PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo:					
- Capitale		2.525		3.600	
- Riserve e risultati portati a nuovo		91.146		124.835	
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		–		–	
- Risultato netto dell'esercizio		(1.026)		(931)	
meno: Azioni proprie		(1.629)		–	
Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	12	**91.016**	–	**127.504**	–
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi		–		–	
Totale patrimonio netto		**91.016**	**–**	**127.504**	–
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
- Debiti finanziari	13	63.910		26.003	
- Passività per locazioni finanziarie		–		–	
- Altre passività finanziarie		–		–	
TFR e altri fondi relativi al personale	14	4.856		4.106	
Fondo imposte differite	15	9.838		7.194	
Fondi per rischi ed oneri futuri	16	2.839		2.725	
Debiti vari e altre passività non correnti	17	5.702		5.888	
Totale passività non correnti		**87.145**	**–**	**45.916**	–
PASSIVITÀ CORRENTI					
- Debiti finanziari	18	18.736		21.663	
- Passività per locazioni finanziarie		–		–	
- Altre passività finanziarie		–		–	
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	19	38.275	10.252	43.282	12.394
Debiti vari e altre passività	20	20.663		22.023	827
Debiti per imposte correnti	21	958		553	
Sub-totale passività correnti		**78.632**	**10.252**	**87.521**	**13.221**
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:					
- di natura finanziaria		–		–	
- di natura non finanziaria		–		–	
Totale passività correnti		**78.632**	**10.252**	**86.501**	**13.221**
TOTALE PASSIVITÀ		**165.777**	**10.252**	**133.437**	**13.221**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**256.793**	**10.252**	**260.941**	**13.221**

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB N. 15519 DEL 27/7/2006

(migliaia di euro)

	Note	31 Dicembre 2006	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2007	di cui verso parti correlate
Ricavi					
- vendita di beni	22	53.529	396	57.214	628
- cessione di servizi		–		–	
Altri ricavi e proventi	23	7.363	183	7.895	86
Totale ricavi e proventi		**60.892**	**579**	**65.109**	**714**
Acquisti di materiali e servizi esterni	24	(38.138)	(8.954)	(42.226)	(13.443)
Costi del personale	25	(14.492)		(14.472)	
Altri costi operativi		–		–	
Variazioni delle rimanenze	26	109		34	
Costi per lavori interni capita0izzati	27	6.724		6.408	
Totale costi operativi		**(45.797)**	**(8.954)**	**(50.256)**	**(13.443)**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**15.096**	**(8.375)**	**14.853**	**(12.729)**
Ammortamenti	28	(11.728)		(11.454)	
Svalutazioni di valore di attività correnti	29	(704)		(852)	
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	30	1.332		–	
RISULTATO OPERATIVO		**3.996**	**(8.375)**	**2.547**	**(12.729)**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto					
dividendi da controllate		–		–	
dividendi da collegate		–		–	
Altri proventi finanziari	31	246		322	
Altri oneri finanziari	32	(3.721)		(4.735)	(13)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO		**521**	**(8.375)**	**(1.865)**	**(12.742)**
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	33	(727)		1.690	
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	33	(820)		(756)	
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE		**(1.026)**	**(8.375)**	**(931)**	**(12.742)**
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate		–		–	
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLA QUOTA ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI TERZI		(1.026)	(8.375)	(931)	(12.742)
Perdita (utile) netta di pertinenza dei Terzi		–		–	
UTILE (PERDITA) NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		**(1.026)**	**(8.375)**	**(931)**	**(12.742)**
DIVIDENDO DISTRIBUITO		**–**		**–**	
UTILE PER AZIONE BASE	**34**	**(0,041)**		**(0,036)**	
UTILE PER AZIONE DILUITO	**34**	**(0,041)**		**(0,036)**	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(In migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve e Risultati portati a nuovo	Risultato Netto dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di competenza del gruppo	Capitale di terzi	Risultato di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2005	**2.525**	**90.012**	**2**	**92.539**	**–**	**–**	**92.539**
Destinazione utile		2	(2)	–			–
Dividendi		(495)		(495)			(495)
Altri movimenti		(2)		(2)			(2)
Risultato dell'esercizio			(1.026)	(1.026)			(1.026)
Saldo al 31 dicembre 2006	**2.525**	**89.517**	**(1.026)**	**91.016**	**–**	**–**	**91.016**
Destinazione utile		(1.026)	1.026	–			–
Dividendi				–			–
Altri movimenti	1.075	36.345		37.419			37.419
Risultato dell'esercizio			(931)	(931)			(931)
Saldo al 31 dicembre 2007	**3.600**	**124.835**	**(931)**	**127.504**	**–**	**–**	**127.504**

NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO

Acque Potabili
gruppo

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007

CRITERI DI REDAZIONE

Acque Potabili S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Acque Potabili S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano in Italia.
Il Gruppo ha per oggetto principale la derivazione, la produzione ed il trattamento di acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale nonché l'assunzione, lo studio, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento.
La sede legale della Capogruppo è a Torino, in Corso Re Umberto 9 bis.
Il bilancio consolidato del Gruppo Acque Potabili è presentato in euro (arrotondato alle migliaia) che è anche la moneta corrente in cui il Gruppo opera.
Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.
I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli omologati dall'Unione Europea e in vigore al 31 dicembre 2007.
I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.
Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative ed integrative.
I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico l'esposizione dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato evidenzia in apposita sezione gli utili e le perdite consolidate complessive iscritte direttamente in aumento o diminuzione delle riserve.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento e bilanci oggetto di consolidamento

Sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali il gruppo detiene il controllo. Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese consolidate, come sopra definite, sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.
Le partecipazioni in imprese collegate sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28 (Partecipazioni in imprese collegate) ovvero con il metodo proporzionale previsto dallo IAS 31 (Partecipazioni in joint venture) laddove sia configurabile la fattispecie di controllo congiunto con altre imprese.
Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

Al 31 dicembre 2007 le partecipazioni della Capogruppo incluse nell'area di consolidamento e consolidate sono le seguenti:

	Sede	Capitale sociale (migliaia di euro)	Quota di partecipazione	Metodo di consolidamento
Acquedotto di Savona SpA	Savona	500	100%	integrale
Acquedotto Monferrato SpA	Torino	600	100%	integrale
Acque Potabili Siciliane SpA	Palermo	5.000	52%	proporzionale*
ABM NEXT SpA	Bergamo	26	45%	Patrimonio netto

(*) La società è soggetta a controllo congiunto.

Principi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato:
- le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate col metodo di consolidamento integrale vengono assunte linea per linea nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate col metodo di consolidamento proporzionale vengono assunte linea per linea solo per la quota parte di pertinenza del gruppo;
- il valore delle partecipazioni consolidate col metodo del patrimonio netto viene rettificato in funzione delle variazioni del patrimonio netto in proporzione alla percentuale di possesso.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; l'eventuale differenza emergente viene trattata come un avviamento (o goodwill) e come tale contabilizzata, ai sensi dell'IFRS 3, come illustrato nel prosieguo. Per l'eliminazione del valore della partecipazione consolidata proporzionalmente e della corrispondente frazione del patrimonio netto di questa, l'unica differenza, rispetto al metodo di consolidamento integrale con soci di minoranza, è che da questa eliminazione non si origina il patrimonio netto di pertinenza di terzi.
Nella rappresentazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.
L'eliminazione delle operazioni intercompany tra imprese consolidate integralmente ed imprese consolidate proporzionalmente si effettua eliminando la quota parte dei debiti/crediti e costi/ricavi iscritti nei bilanci delle imprese consolidate integralmente contro le corrispondenti voci assunte proporzionalmente relative alle imprese consolidate proporzionalmente ed esponendo come crediti, debiti, costi e ricavi verso terzi la quota parte di dette voci non eliminate.
I bilanci delle società controllate utilizzati ai fini del consolidamento sono predisposti alla medesima data di chiusura di quella della capogruppo.
Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobili, impianti e macchinari di proprietà e investimenti immobiliari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. L'imputazione a conto economico dei valori capitalizzati avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, sui beni gratuitamente devolvibili, qualora la durata della singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del bene, le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa. I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati a vita utile-anni: 60	1,67%
Impianti e macchinari	4% - 12%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 25%

I terreni, avendo una vita utile illimitata, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli immobili e i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (investimenti immobiliari di proprietà) sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti (calcolati con aliquote omogenee a quelle descritte al paragrafo precedente) e perdite per riduzioni di valore accumulati.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione di valore delle attività materiali, la loro ricuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Attività immateriali

Avviamento

Nel caso di aggregazioni aziendali, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.
I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali (principalmente costi per software) generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Valore di recupero dell'attivo ("impairment")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte almeno annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("impairment") ed ogni qualvolta esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.
Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"impairment" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.
L'ammontare della svalutazione per "impairment" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso.
Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari.

Strumenti finanziari

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (joint venture). Pertanto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di pertinenza del Gruppo.

Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata.
La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" e sono valutate al costo.

Titoli diversi dalle partecipazioni

Titoli diversi dalle partecipazioni classificati fra le attività correnti vengono inclusi nelle seguenti categorie:

- detenuti in portafoglio sino alla scadenza e valutati al costo ammortizzato;
- detenuti per la negoziazione e valutati al fair value attraverso il conto economico;
- disponibili per la vendita e valutati al fair value con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni disponibili alla data di bilancio.

Crediti e finanziamenti

I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato, al netto della svalutazione per tenere conto della loro inesigibilità. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.
Il credito iscritto nel bilancio della controllata Acquedotto Monferrato nei confronti del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato non è stato attualizzato poiché la Società ha richiesto nell'avvio dell'iter presso il Tar ed ora la Magistratura Ordinaria, come illustrato precedentemente, anche la rivalutazione dello stesso.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 90 giorni.

Perdita di valore di attività finanziarie

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie e i debiti commerciali. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e del loro valore di realizzo.

Benefici ai dipendenti - Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). Il Gruppo Acque Potabili ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.
A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.
In particolare, la nuova normativa prevede che i nuovi flussi di TFR vengano indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).
In base alle scelte effettuate dai dipendenti sulla destinazione del TFR (per le quali il singolo dipendente aveva tempo sino al 30 giugno) è stato rivisto il calcolo attuariale del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Fondi per rischi e oneri futuri

Il Gruppo rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nel periodo o in bilanci precedenti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.
I cosiddetti contributi di allacciamento, contributi ricevuti dai clienti come diritto di accesso al servizio di distribuzione acqua e considerati non direttamente connessi ai costi delle opere tecniche realizzate per avviare la fornitura del servizio idropotabile, sono accreditati, all'atto dell'incasso, al conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi".
I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente alla riserva di patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi. Le imposte differite/anticipate sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente, di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro e delle imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta del patrimonio netto in quanto, a tutt'oggi, non se ne prevede la distribuzione. Le imposte differite attive sulle

perdite fiscali e i crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperati. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni diverse dalle azioni ordinarie.

Leasing

I contratti di leasing d'elementi delle immobilizzazioni materiali sono considerati leasing finanziari se il Gruppo ha sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene. I beni in leasing finanziario sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il "fair value" del bene locato ed il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.
Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio.
Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto.
Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing.
I contratti di leasing nei quali il locatore trattiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

Adozione di nuovi principi

Il Gruppo ha adottato nell'esercizio in corso i seguenti Principi, Interpretazioni e aggiornamenti ai Principi già pubblicati , senza peraltro rilevare impatti significativi:
- IFRIC7 – Applying the restatement approach under IAS 29 (effettiva per esercizi annuali successivi al 1 marzo 2006);
- IFRIC8 - Scope of IFRS2 (effettiva per esercizi annuali successivi al 1 maggio 2006);
- IFRIC9 – Reassessment if embedded derivates (effettiva per esercizi annuali successivi al 1 giugno 2006);
- IFRIC10 – Interim financial reporting and impairment (effettiva per esercizi annuali successivi al 1 novembre 2006);
- IFRIC11 – Group and Treasury Share Transactions (effettiva a partire dal 1 marzo 2007);
- IFRS7 – Financial instruments: disclosures (effettiva a partire dal 1 gennaio 2007).

Principi contabili internazionali obbligatori in periodi successivi

Il gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti principi, interpretazioni e aggiornamenti a principi contabili internazionali già pubblicati, obbligatori in periodi successivi:
- IAS 40 – Investment property;
- IFRIC12 – Service Concession Arrangements (effettiva a partire dal 1 gennaio 2008);
- IFRIC13 – Customer Loyalty Programmes (effettiva a partire dal 1 luglio 2008);
- IFRIC14 – IAS 19 – The Limit of a Defined Benefit Asset, Minimum Funding Requirements and their Interaction (effettiva a partire dal 1 gennaio 2008).

Attività destinate alla vendita

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.
Le attività destinate alla vendita (o gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, i ricavi di vendita, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Tali processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore viene effettuata la valutazione (impairment test) e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

Informativa di settore/stagionalità

Il Gruppo opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato e non esistono fenomeni particolarmente significativi connessi alla stagionalità/ciclicità dell'attività della società.

Gestione del rischio finanziario e di credito: obiettivi e criteri

I rischi principali generati dalle Società del Gruppo, in relazione ai quali il Consiglio di Amministrazione esamina e concorda le politiche per la loro gestione, sono i seguenti.

RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo è esposta alle seguenti tipologie di rischi finanziari: rischi di liquidità, rischi di variazione dei tassi di interesse.
Al fine di evitare l'eccessiva onerosità a seguito dell'individuazione della tipologia di copertura, il Gruppo non ritiene di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione.

1. Rischio di liquidità

È stato centralizzata l'attività finanziaria del Gruppo in capo ad Acque Potabili, in particolare sia attraverso la gestione centralizzata dei flussi finanziari, tramite un sistema di cash pooling, sia con un sistema di accentramento sui conti correnti di tutti gli incassi e pagamenti. Ciò consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano. È in corso di definizione l'estensione del sistema di cash pooling alla Società Acque Potabili Siciliane.
I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e il riconoscimento di interessi attivi e passivi in funzione di tassi di interesse contrattualmente predefiniti.
L'obiettivo della società è di monitorare la situazione finanziaria e di perseguire un equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria mediante adeguati affidamenti bancari, scoperti e finanziamenti.
Si segnala che l'aumento di capitale di cui alla relazione sulla gestione ha consentito, tra l'altro, di migliorare la situazione finanziaria di gruppo.

2. Rischio tassi di interesse

La società, che ha tratto parte dei finanziamenti in euro a tasso variabile, ritiene di essere esposta al rischio di un eventuale rialzo dei tassi che possa aumentare gli oneri finanziari futuri.
La strategia del Gruppo è quella di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto, separando l'esposizione a breve termine, al momento meno onerosa, rispetto a quella a medio/lungo termine.
I rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno con un'ottica non speculativa, ridotti o eliminati stipulando o rinegoziando le provviste a breve termine. Si segnala, inoltre, che l'aumento di capitale di cui alla relazione sulla gestione ha consentito altresì di estinguere parte dei finanziamenti a medio/lungo termine.
Di seguito, attraverso la "sensititity analysis", si evidenzia l'impatto potenziale sui risultati al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2007 derivante da ipotetiche variazioni dei tassi di interesse relativi ai contratti di finanziamento a tasso variabile del Gruppo.

Le ipotesi si basano su scenari semplificati e non possono considerarsi indicatori degli effetti reali derivanti dai cambiamenti dei tassi di interesse a fronte di una struttura finanziaria e patrimoniale differente.

Variazione tassi	2006		2007	
Euro/000	Effetto + 50 b.p.	Effetto - 50 b.p.	Effetto + 50 b.p.	Effetto - 50 b.p.
Risultato d'esercizio	(400)	400	(390)	390

3. Rischio cambi

Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2007, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

GARANZIE AI FINANZIAMENTI

Il Gruppo è sottoposto a covenants sulla posizione debitoria in essere.
In particolare sono presenti, a seconda dei relativi contratti di finanziamento a medio/lungo termine, i seguenti covenants:
- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA non deve essere superiore a 4,5 e il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto non dovrà essere superiore a 1 (finanziamento BPN);
- il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA dovrà rispettare i seguenti valori: 5 per gli esercizi 2006/2007 e 4 per gli esercizi 2008 e successivi (finanziamento Banca Intesa).

Si rileva, inoltre, che il finanziamento a lungo termine con Banca Intesa è garantito con la facoltà di iscrivere ipoteca sugli immobili di proprietà del Gruppo sino alla concorrenza di un ammontare massimo pari a 1,5 volte il capitale residuo.

RISCHI DI CREDITO

Il Gruppo non presenta elevate concentrazioni del rischio di credito, essendo l'esposizione creditoria frazionata su un largo numero di clienti (al 31 dicembre 2007 pari a circa 264,7 mila, oltre a 62,2 mila di Acque Potabili Siciliane) e sui seguenti diversi settori: uso domestico, uso commerciale, uso Enti e diversi.
Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, determinate considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e l'anzianità dei crediti.
I crediti commerciali da bollettazione includono circa 21,8 milioni di euro scaduti da oltre un anno, coperti da fondo svalutazione crediti per circa euro 10,00 milioni di euro.
Indicativamente, i crediti inerenti il ciclo idrico sono regolarizzati/azzerati entro 7 anni.
Nell'ottica di limitare e ridurre il rischio di credito, sono in corso di studio azioni per meglio individuare i crediti commerciali. Inoltre, si stanno definendo strategie per migliorare la gestione dell'incasso di crediti insoluti o inesigibili. In particolare, si segnala che la Capogruppo Acque Potabili nel corso dell'esercizio 2007 ha stipulato, con una società concessionaria per la riscossione nazionale, una convenzione per la riscossione coattiva dei crediti inesigibili relativi alle utenze idriche (D.Lgs. n. 152/2006 art. 156).
In calce alla presente nota illustrativa è rappresentato l'elenco delle parti correlate secondo quanto previsto dallo IAS 24, nonché secondo le istruzioni fornite dalla CONSOB con Nota prot. n. 6064293 del 28.07.2006, e delle imprese consolidate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

NOTE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA

ATTIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 165.489

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le eventuali precedenti rivalutazioni e/o svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si dettagliano di seguito le capitalizzazioni relative a costi interni ed esterni imputate all'attivo patrimoniale:

(migliaia di euro)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	**Totale**
Incrementi per lavori interni:			
Lavoro	9	3.064	**3.073**
Acquisti di magazzino	1	998	**999**
Prestazioni interne	17	2.278	**2.295**
Costi esterni imputati all'attivo patrimoniale:			
Costi per acquisti	24	961	**985**
Costi per servizi	215	5.916	**6.131**
Costi per godimento beni di terzi	–	–	–
Oneri diversi di gestione	200	–	**200**
TOTALE	**466**	**13.217**	**13.683**

ATTIVITÀ MATERIALI — MIGLIAIA DI EURO 135.283

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI DI PROPRIETÀ

Aumentano di 1.300 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006 (133.983 mila euro) come evidenziato nella tabella seguente con l'indicazione della movimentazione anche per l'esercizio precedente:

(in migliaia di euro)

	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2006
Terreni e fabbricati	33.486	30	-16			33.500
Impianti e macchinari	191.180	12.265	-409		-48	202.988
Attrezzature industriali e commerciali	24.099	403	-1.860			22.643
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.527	1.264	-1.841			1.950
Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà	**251.292**	**13.961**	**-4.126**	**–**	**-48**	**261.080**
Terreni e fabbricati	-7.010	–	3	-524	-301	-7.833
Impianti e macchinari	-99.052	–	253	-9.637	33	-108.403
Attrezzature industriali e commerciali	-19.181	–	1.744	-1.145	–	-18.582
Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà	**-125.243**	**–**	**2.000**	**-11.306**	**-268**	**-134.818**
Terreni e fabbricati	26.475	30	-13	-524	-301	25.667
Impianti e macchinari	92.128	12.265	-156	-9.637	-15	94.585
Attrezzature industriali e commerciali	4.919	403	-116	-1.145	–	4.060
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.527	1.264	-1.841	–	–	1.950
Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà	**126.050**	**13.962**	**-2.125**	**-11.306**	**-316**	**126.263**
Valore lordo investimenti immobiliari	12.207		-2.521			9.686
meno: Ammortamenti e svalutazioni	-2.427		350	-163	274	-1.966
Valore netto investimenti immobiliari di proprietà	**9.780**	**–**	**-2.171**	**-163**	**274**	**7.720**
Totale attività materiali	**135.830**					**133.983**

(In migliaia di euro)

	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2007
Terreni e fabbricati	33.500	85	-934	–	–	32.651
Impianti e macchinari	202.988	10.934	-1.369	–	-48	212.505
Attrezzature industriali e commerciali	22.643	1.429	-255	–	–	23.817
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.950	1.595	-1.040	–	–	2.505
Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà	**261.080**	**14.043**	**-3.598**	**–**	**-48**	**271.477**
Terreni e fabbricati	-7.833	–	306	-503	–	-8.030
Impianti e macchinari	-108.403	–	1.340	-9.464	–	-116.527
Attrezzature industriali e commerciali	-18.582	–	251	-1.076	–	-19.407
Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà	**-134.818**	**–**	**1.897**	**-11.043**	**–**	**-143.964**
Terreni e fabbricati	25.667	85	-628	-503	–	24.621
Impianti e macchinari	94.585	10.934	-29	-9.464	-48	95.978
Attrezzature industriali e commerciali	4.060	1.429	-4	-1.076	–	4.408
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.950	1.595	-1.040	–	–	2.505
Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà	**126.263**	**14.043**	**-1.701**	**-11.043**	**-48**	**127.512**
Valore lordo investimenti immobiliari	9.686	214	–	–	–	9.900
Meno: Ammortamenti e svalutazioni	-1.966	–	–	-163	–	-2.129
Valore netto investimenti immobiliari di proprietà	**7.720**	**214**	**–**	**-163**	**–**	**7.771**
Totale attività materiali	**133.983**					**135.283**

La voce "investimenti" di 13.217 mila euro è costituita dagli investimenti effettuati nell'esercizio, dei quali 6.877 mila euro sono riconducibili ai costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e 6.340 mila euro ai costi interni capitalizzati, di cui 3.064 mila euro lavoro, 998 mila euro acquisti, 2.278 mila euro prestazioni interne.

Nella voce "incrementi" oltre agli investimenti dell'esercizio di cui sopra sono incluse anche le capitalizzazioni relative alle opere in corso rilevate negli esercizi precedenti pari a 1.040 mila euro.
Parte delle immobilizzazioni, pari ad un importo lordo di 13.621 mila euro, è costituita da impianti a devoluzione gratuita alla scadenza delle Convenzioni.
Gli ammortamenti accantonati nell'esercizio ammontano a 11.206 mila euro, e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31/12/2007, secondo le modalità descritte nei "Criteri di valutazione".

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

Vita utile - anni	
Fabbricati (*)	60
In percentuale	
Impianti e macchinari	4-12
Attrezzature industriali e commerciali	10-25

(*) A supporto, la Società si avvale del parere rilasciato dal Politecnico di Torino circa la definizione della "durata economica" dei fabbricati e dell'incidenza del valore del terreno sul valore complessivo di un immobile, che individuava anche i valori degli immobili di proprietà (fabbricati) ancora oggi ritenuti congrui.

Il numero di anni nei quali si ripartisce il costo dell'immobilizzazione è in funzione della vita utile del bene; poiché la durata economica di un fabbricato strumentale è compresa tra 33 e 80 anni e in ogni caso non inferiore ai 40, la società ha individuato la stessa in 60 anni.
Il gruppo detiene alcuni immobili e fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione. I proventi iscritti nel 2007 sulle relative locazioni immobiliari sono stati pari a 614 mila di euro, sostanzialmente in linea con quelli del 2006 (607 mila euro).

2. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Migliaia di euro 18.272

Registrano, rispetto al 31 dicembre 2006, un incremento netto di 221 mila euro, come risulta dal prospetto sotto riportato che evidenzia i movimenti per ciascuna voce di bilancio, sia per l'esercizio in corso che per quello precedente:

(in migliaia di euro)

	31/12/2005	Incrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2006
Valore lordo avviamento	17.470			–	–	17.470
meno: Ammortamenti e svalutazioni						–
Valore netto Avviamento	17.470		–	–	–	17.470
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	477	412	–	–	–	889
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	569					569
Immobilizzazioni in corso	–	–			–	–
Altre immobilizzazioni immateriali	–	–			–	–
Valore lordo altre attività immateriali	**1.046**	**412**	**–**	**–**	**–**	**1.458**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-320			-240		-560
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-298			-19		-317
Altre immobilizzazioni immateriali				–		–
Fondo amm.to altre attività immateriali	**-618**	**–**	**–**	**-259**	**–**	**-877**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	157	412		-240		329
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	271			-19		252
Immobilizzazioni in corso e acconti	–	–		–	–	–
Altre immobilizzazioni immateriali	–	–			–	–
Valore netto altre attività immateriali	**428**	**412**	**–**	**-259**	**–**	**581**

(in migliaia di euro)

	31/12/2006	Incrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2007
Valore lordo Avviamento	17.470					17.470
Meno: Ammortamenti e svalutazioni						
Valore netto avviamento	**17.470**	**–**	**–**	**–**	**–**	**17.470**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	889	89				978
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	569	276				845
Immobilizzazioni in corso e acconti	–	101				101
Altre immobilizzazioni immateriali	–	–				–
Valore lordo altre attività immateriali	**1.458**	**466**	**–**	**–**	**–**	**1.924**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-560			-221		-781
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-317			-24		-341
Altre immobilizzazioni immateriali	–			–		–
Fondo amm.to altre attività immateriali	**-877**	**–**	**–**	**-244**	**–**	**-1.121**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	329	89		-221		197
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	252	276		-24		504
Immobilizzazioni in corso e acconti	–	–		–		–
Altre immobilizzazioni immateriali	–	101		–		101
Valore netto altre attività immateriali	**581**	**466**	**–**	**-244**	**–**	**802**

Gli investimenti dell'esercizio pari a 466 mila euro sono costituiti da costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale per 439 mila euro e da incrementi per lavori interni per 27 mila euro, di cui 9 mila costi del lavoro, mille euro acquisti e 17 mila euro prestazioni interne.

Gli ammortamnti, pari a 244 mila euro, sono stati calcolati, come già indicato nei criteri di valutazione, in relazione alla loro fruibilità nel tempo.

La voce avviamento per 17.470 mila euro si riferisce all'attribuzione del maggior valore riferito alla valutazione societaria derivante dall'atto di fusione per incorporazione dell'ex controllante Nuova Sap S.p.A..
Il gruppo opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato, pertanto ai fini della valutazione del test di impairment l'avviamento è stato allocato all'intera società Acque Potabili non essendosi identificate unità generatrici di flussi di cassa di livello inferiore.
L'avviamento è stato oggetto di impairment test attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, previsti dal management della società per i futuri 12 anni, generati dalla società tanto nella fase produttiva che di sua dismissione ipotizzata al termine del piano.
Nella determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare a tale scopo si è proceduto alla stima del costo medio del capitale (WACC) al lordo del relativo effetto imposte.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 11.935

3. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Le variazioni intervenute nel 2007 sono riepilogate nella tabella seguente:

(In migliaia di euro)

	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2007
ABM Next Srl	1.420			(97)	1.323
Totale partecipazioni controllate	**1.420**			**(97)**	**1.323**

Il valore della partecipazione diminuisce principalmente per un ammontare pari a 97 mila euro, per effetto dell'elisione dei dividendi corrisposti dalla società collegata alla Capogruppo in data 4 giugno 2007.
L'atto di acquisto ha incluso inoltre il subentro nella titolarità del credito di 465 migliaia di euro, inerente un finanziamento soci infruttifero rimborsabile solo in caso di cessazione dell'attività o di cessione della partecipazione ad altro soggetto. Tale credito è stato attualizzato per 22 anni (scadenza 2028). Il credito attualizzato ammonta al 31 dicembre 2007 a 307 migliaia di euro.

4. ALTRE PARTECIPAZIONI — Migliaia di euro 99

(In migliaia di euro)

	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2007
Società Canavesana Acque Srl	99	–	–	–	99
Totale altre partecipazioni	**99**	**–**	**–**	**–**	**99**

La partecipazione rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2006 e si riferisce alla Società Canavesana Acque S.p.A. la quale è valutata al costo.

5. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI — Migliaia di euro 307

(In migliaia di euro)

	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2007
Deposito vincolato APS	650	–	(650)	–	–
ABM Next Srl	301	–		6	307
Totale crediti finanziari non correnti	**951**	**–**	**(650)**	**6**	**307**

Tale voce si riferisce al credito per finanziamento infruttifero soci connesso all'acquisto della partecipazione in ABM NEXT Srl, precedentemente esposto.
Le "altre variazioni" si riferiscono all'attualizzazione di periodo del suddetto credito.

Il deposito vincolato versato per la costituzione della società Acque Potabili Siciliane S.p.A., nella quale la società possiede una quota di partecipazione pari al 52%, è stato svincolato in seguito alla costituzione della società medesima in data 27/2/2007.

6. CREDITI VARI ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 10.206

(In migliaia di euro)

	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2007
Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato	9.887	–	–		9.887
Depositi cauzionali	311	29	(31)		309
Anticipazioni IRPEF su T.F.R.	32	–	(22)		10
Totale crediti vari ed altre attività non correnti	**10.230**	**29**	**(53)**		**10.206**

I crediti vari esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 10.206 mila euro, che diminuiscono di 24 mila euro rispetto al 31/12/2006, sono costituiti prevalentemente dal credito verso il Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto di Monferrato (9.887 mila euro) per il valore netto contabile dei cespiti consegnati e dai depositi cauzionali (309 mila euro). In relazione al credito di 9.887 mila euro nei confronti del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione che ripercorre le motivazioni della sua iscrizione e ne giustifica anche la non attualizzazione.

ATTIVITÀ CORRENTI — Migliaia di euro 95.452

7. RIMANENZE — Migliaia di euro 819

Le rimanenze registrano, rispetto al 31 dicembre 2006, un incremento di 34 mila euro. La movimentazione delle rimanenze è evidenziata nel prospetto sotto riportato:

(In migliaia di euro)

	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2007
Materie prime, sussidiarie e di consumo	785	34	–	–	819
Meno: Fondo svalutazione	–	–	–	–	–
Totale	**785**	**34**	**–**	**–**	**819**

Il valore delle rimanenze a costi correnti non si discosta significativamente da quello contabile (FIFO).

8. CREDITI COMMERCIALI — Migliaia di euro 79.686

Registrano un incremento, rispetto al 31 dicembre 2006, di 9.981 mila euro e sono così costituiti:

(In migliaia di euro)

	31.12.2006				31.12.2007			
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	di cui oltre 5 anni	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	di cui oltre 5 anni
Crediti verso clienti	68.794	–	68.794	–	79.092	–	79.092	–
Crediti verso controllanti	698	–	698	–	371	–	371	–
Crediti verso correlate e collegate	213	–	213	–	223	–	223	–
Totale	**69.705**	**–**	**69.705**	**–**	**79.686**	**–**	**79.686**	**–**

I crediti verso clienti, del valore complessivo di 79.092 mila euro, aumentano di 10.298 mila euro rispetto al valore di bilancio al 31/12/2006 e risentono del calendario di emissione delle fatturazioni. I predetti crediti comprendono le tariffe di depurazione e fognatura per conto terzi.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 10.928 mila euro evidenziato nella seguente tabella:

(In migliaia di euro)

	31.12.2006	Accanto-namenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2007
Fondo svalutazione crediti commerciali	10.361	852	(285)	–	10.928
Totale	**10.361**	**852**	**(285)**	**–**	**10.928**

I crediti di natura commerciale verso imprese controllanti, diminuiscono di 327 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2006, di cui 323 mila euro verso SMAT e 48 mila euro verso IRIDE.

9. CREDITI VARI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI — Migliaia di euro 4.606

Al 31 dicembre 2007 sono così composti:

(In migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2007
Crediti per Iva	2.934	2.567
Crediti verso Amministrazione Finanziaria per interessi ed altri rapporti	141	232
Crediti per imposte sul reddito	775	463
Totale crediti tributari	**3.850**	**3.262**
Personale	52	34
Enti concedenti	10	10
Altri	1.213	586
Totale crediti verso altri	**1.275**	**630**
Totale ratei e risconti attivi	**847**	**714**
Totale	**5.972**	**4.606**

Il credito IVA risente dell'operazione di cessione pro soluto per l'importo nominale di 2 milioni di euro a favore di Credit Suisse, riconosciuto al netto delle commissioni e interessi che matureranno nei prossimi 4/5 anni. Il credito risente, inoltre, della diversità di aliquote applicate nel processo di fatturazione rispetto alle aliquote riconosciute ai fornitori di beni e servizi.
La voce "ratei e risconti attivi" diminuisce rispetto al 31 dicembre 2007 di 133 mila euro e si riferisce a risconti attivi relativi a costi sostenuti nell'esercizio 2007 ma di competenza futura.

10. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI — Migliaia di euro 534

I crediti finanziari correnti aumentano rispetto al 31 dicembre 2006 di 534 mila euro e si riferiscono ai crediti che il gruppo vanta nei confronti di terzi per la quota di capitale sociale di APS S.p.A. sottoscritta e non ancora versata, in proporzione alla percentuale di consolidamento della controllata APS S.p.A..

11. CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE — Migliaia di euro 9.807

Le disponibilità liquide aumentano, rispetto al 31 dicembre 2006, di 5.790 mila euro ed includono:

(In migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2007
Depositi bancari e postali	15.506	9.771
Denaro e valori in cassa	91	36
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**15.597**	**9.807**

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

12. PATRIMONIO NETTO — Migliaia di euro 127.504

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

		Variazioni dell'esercizio			
Voci del patrimonio netto consolidato	Consistenza iniziale	Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	Consistenza finale
Capitale sociale	2.525		1.075		3.600
Riserve e risultati portati a nuovo:					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	71.959		32.092		104.051
Riserva di rivalutazione	10.210				10.210
Riserva legale	899				899
Altre riserve:					
- Riserve facoltative	846				846
- Riserva per avanzo di fusione	(20.317)				(20.317)
- Riserva da conferimento	4.415				4.415
- Altre riserve di consolidamento	3.336				3.336
- Utili (perdite) portati a nuovo	19.798	(1.026)	2.623		21.395
- Risultato netto dell'esercizio	(1.026)	1.026		(931)	(931)
- meno: Azioni proprie	(1.629)		1.629		–
Totale patrimonio netto consolidato	**91.016**	**–**	**37.419**	**(931)**	**127.504**

Si precisa che per nessuna Società del Gruppo si prevede la distribuzione di riserve in sospensione di imposta.

Il **Capitale** della Capogruppo al 31 dicembre 2007, di 3.600 mila euro, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 36.002.945 azioni ordinarie da nominali 0,10 euro ciascuna, derivanti:

- dall'operazione di frazionamento delle n. 5.050.589 azioni ordinarie in circolazione prima dell'aumento di capitale, da nominali 0,50 euro ciascuna, mediante assegnazione di n. 5 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione, per un ammontare di 25.252.945 azioni nuove, ante aumento capitale sociale;
- dall'aumento di capitale sociale, deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 2 agosto 2007 e per il quale si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, di 1.075 mila euro, corrispondente ad un maggior numero di azioni in circolazione per n. 10.750.000.

Fino al 31 dicembre 2007 la società non aveva in essere alcun piano di opzioni su azioni.

La **Riserva da soprapprezzo delle azion**i, pari a 104.051 mila euro, registra una incremento di 32.092 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006, per effetto:

- di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007, che ha previsto la riclassifica a "Utili portati a nuovo" per l'ammontare degli ammortamenti anticipati art. 102 D.P.R. 917/1986 per l'importo di 1.796 mila euro;
- dell'aumento di capitale sociale, che ha originato un sovrapprezzo di 35.475 mila euro, decrementato degli oneri sostenuti per la suddetta operazione. L'imputazione direttamente a patrimonio dei costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, ai sensi di quanto previsto dai principi contabili internazionali, ammonta a 2.353 mila euro, e relativo effetto fiscale di 766 mila euro mila euro.

Di tale riserva l'importo di 1.725 mila euro è stato vincolato in sospensione d'imposta alla stessa disciplina della Riserva per ammortamenti anticipati in quanto riferita alle quote di accantonamento effettuate dalla Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo d'azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001.

A fronte del suddetto vincolo è stato iscritto il relativo fondo imposte differite per 542 mila euro.

La **Riserva di rivalutazione**, pari a 10.210 mila euro, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2006 ed è costituita dalle rivalutazioni monetarie conseguenti all'applicazione della Legge n. 72 del 19/3/1983 per 2.150 mila euro, della Legge n. 413 del 30/12/1991 per 915 mila euro e della Legge 342/00 per 7.145 mila euro; queste ultime sono esposte al netto dell'imposta sostitutiva rispettivamente di 169 mila euro e 2.238 mila euro.

La **Riserva legale**, pari a 899 mila euro, non subisce variazioni rispetto al 31/12/2006 essendo l'accantonamento già superiore al 20% del capitale sociale.

Le **altre riserve** sono così costituite:

	migliaia di euro
Riserve facoltative	846
Riserva da conferimento	4.415
Riserva per avanzo di fusione	(20.317)
Riserve di consolidamento	3.336
Totale	**(11.720)**

La **riserva per avanzo di fusione** per un importo negativo di 20.317 mila euro, è conseguente alla fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A nella capogruppo Acque Potabili S.p.A., avvenuta nel 2005.

La **riserva di consolidamento** pari a 3.336 mila euro rappresenta la differenza derivante dalla sostituzione del valore di carico delle partecipazioni della Capogruppo nelle imprese consolidate con le rispettive frazioni di patrimonio netto.

Gli **utili portati a nuovo**, pari a 21.395 mila euro, aumentano complessivamente di 1.597 mila euro, per l'effetto combinato del riporto della perdita del periodo precedente (-1.026 mila euro), dell'incremento di 1.796 mila euro da riserva sovrapprezzo azioni in seguito alla delibera degli azionisti di cui sopra e della rilevazione a utili a nuovo della plusvalenza realizzata dalla vendita delle azioni proprie da parte della Capogruppo, pari a 827 mila euro al netto dell'effetto fiscale, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32.

La **perdita di Gruppo del periodo**, pari a 931 mila euro, rappresenta l'effetto del consolidamento dei risultati netti delle società del Gruppo. Il risultato consolidato è aumentato di 95 mila euro rispetto a quello dell'esercizio 2006 (perdita di 1.026 mila euro).

Le **Azioni proprie** (n. 100.000 al 31/12/2006 pari a 1.629 mila euro) sono state vendute in più tranche, nel primo semestre 2007, ad un prezzo di realizzo unitario superiore a 16,29 euro, nel rispetto di quanto deliberato nell'assemblea del 26/4/2006.
L'assemblea del 26 aprile 2006, che ha deliberato l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, aveva infatti dato mandato al Consiglio di Amministrazione di vendere le azioni proprie ad un prezzo non inferiore a 16 euro.
La plusvalenza realizzata, ammonta complessivamente a 873 mila euro. Tale plusvalenza, al netto dell'effetto fiscale, ha comportato una variazione del patrimonio netto, ed in modo particolare un incremento della voce Utili a nuovo per 827 mila euro, in conformità con quanto previsto dallo IAS 32.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE DI ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ ACQUE POTABILI S.P.A. CON QUELLI CONSOLIDATI

(migliaia di euro)

	Patrimonio netto		Risultato del periodo	
	31.12.2006	31.12.2007	31/12/2006	31/12/2007
Come da Bilancio capogruppo	**81.625**	**120.477**	**857**	**1.433**
Eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai valori di carico	4.895	2.430	1.274	(766)
Rettifiche di consolidamento:				
Elisione dividendi collegate				(97)
Disavanzo di fusione NUOVA SAP	5.653	4.495	(1.157)	320
Elisione dividendi controllate	2.000	1.700	(2.000)	(1.700)
Applicazione principi IAS - APS				(121)
Effetto economico scritture di consolidamento	(3.157)	(1.598)		
Come da bilancio consolidato	91.016	127.504	(1.026)	(931)

PASSIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 45.916

13. DEBITI FINANZIARI — Migliaia di euro 26.003

La movimentazione dei debiti finanziari a medio-lungo, compresa la quota con scadenza entro l'esercizio successivo è così dettagliata:

(migliaia di euro)

	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2007
Banca BPN (scad 31/12/2021)	19.937	–	(978)	5	18.964
Banca OPI (scad. 30/6/2021)	31.112	–	(31.189)	77	–
Banca INTESA (scad. 5/9/2011)	12.861	–	(4.810)	8	8.059
Totale debiti finanziari non correnti	**63.910**	**–**	**(36.977)**	**90**	**27.023**

La ripartizione dei debiti finanziari per scadenza entro e oltre i 12 mesi, con evidenza della distinzione tra debiti "correnti" e "non correnti", è la seguente:

(In migliaia di euro)

	31.12.07	Entro12 mesi "corrente"	Oltre 12 mesi "non corrente"
Banca BPN	18.964	1.020	17.944
Banca INTESA	8.059		8.059
Tot. debiti fin. non correnti	27.023	1.020	26.003

La ripartizione dei debiti finanziari entro e oltre i 5 anni è la seguente:

(In migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Banca BPN	1.020	4.587	13.357	18.964
Banca INTESA	8.059		8.059	
Tot. debiti fin. non correnti	1.020	12.646	13.357	27.023

I finanziamenti sono stati accesi nel corso del 2006, sono regolati a tassi variabili (euribor a tre mesi o sei mesi più spread compresi tra 0,45% e 1%) e sono previsti dei covenants e per Banca Intesa anche la facoltà di iscrivere ipoteca sui beni oggetto del finanziamento.
Nella colonna "altre variazioni"è evidenziato l'effetto dovuto all'attualizzazione degli oneri finanziari.

Il valore contabile dei debiti finanziari non correnti è equiparabile al loro valore di mercato.

Il finanziamento Banca Intesa è garantito con la facoltà di iscrivere ipoteca sugli immobili di proprietà della società e delle sue controllate per 12.900 mila euro, oggi ridotta a 8.090 mila euro.
Per i finanziamenti di Banca Opi e Banca Popolare di Novara le società controllanti (Iride Acqua Gas S.p.A. e SMAT S.p.A.) hanno rilasciato apposite dichiarazioni di impegno per attivare azioni, se del caso, per consentire alla società di rispettare i covenants previsti (posizione finanziaria netta su EBITDA non superiore a 4,5 con facoltà per il primo anno di salire del 10%; e posizione finanziaria netta su mezzi propri non superiore ad 1).
Per l'esercizio 2007 i covenants sono stati rispettati.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28/07/2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10/02/2005, si segnala che la posizione finanziaria netta della società al 31/12/2007 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2007
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine		
Debiti finanziari	63.910	26.003
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	–	–
Crediti finanziari	(650)	–
Crediti finanziari e altri non correnti verso correlate	(301)	(307)

	31.12.2006	31.12.2007
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine		
Debiti finanziari	18.736	21.663
Crediti finanziari	–	(534)
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	–	–
Disponibilità liquide	(15.597)	(9.807)
Posizione finanziaria netta	66.098	37.018
verso parti correlate	**(301)**	**(307)**
verso terzi	66.399	37.325

14. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Migliaia di euro 4.106

(migliaia di euro)

	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2007
Fondo TFR	4.596	305	(292)	(763)	3.846
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	260				260
Totale TFR ed altri fondi personale	**4.856**	**305**	**(292)**	**(763)**	**4.106**

Il fondo trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

L'accantonamento di 305 mila euro è comprensivo della quota pari a 178 mila euro per l'interest cost. Tale voce rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare della passività al precedente esercizio.

La voce "altre variazioni" di 763 mila euro si riferisce principalmente alla revisione dell'attualizzazione del TFR in seguito alle novità normative in materia (per 708 mila euro) e al trasferimento di dipendenti da parte della Capogruppo al comune di Volvera (per 50 mila euro).

Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata *project unit credit* cost articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nei casi di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrisposti all'ulteriore anzianità di servizio maturata;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per le società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

Più in dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche	
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana - tavole RG48
Probabililità di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti di legge

Ipotesi finanziarie	**Dirigenti**	**Non dirigenti**
Incremento del costo della vita	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	5,5%	5,5%

15. FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Migliaia di euro 7.194

Gli importi sono relativi alle imposte risultati dalle differenze temporanee deducibili.

Al 31 dicembre 2007 il saldo delle imposte differite passive include il valore delle imposte differite passive al

netto delle attività per imposte anticipate, ove compensabili, emerse in capo alle singole società consolidate. Il saldo netto tra le Attività per imposte anticipate e il Fondo imposte differite passive è così composto:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Fondo imposte per contenziosi fiscali	11	11
Attività per imposte anticipate	(4.642)	(4.793)
Fondo imposte differite	14.468	11.976
Totale	**9.837**	**7.194**

Il dettaglio delle imposte differite attive e passive suddivise per tipologia di differenza temporanea, è il seguente

(In migliaia di euro)	31.12.2006		31.12.2007	
	Differenze	Imposte	Differenze	Imposte
Imposte sul reddito anticipate:				
– Accantonamento per crediti, rischi ed oneri	(10.424)	(3.441)	(10.815)	(2.980)
– Ammortamenti finanziari tassati	(2.858)	(1.064)	(2.719)	(856)
– Spese aumento capitale sociale iscritte a Patrimonio Netto			(1.882)	(591)
– Imposte anticipate su perdita fiscale			(897)	(246)
– Altre differenze temporanee	(251)	(83)	(183)	(77)
– Attualizzazione credito v/ ABM NEXT	(164)	(54)	(158)	(43)
Totale imposte anticipate	**(13.697)**	**(4.642)**	**(16.654)**	**(4.793)**
Imposte sul reddito differite:				
– Ammortamenti anticipati ed eccedenti	12.805	4.769	14.135	4.439
– Plusvalenze patrimoniali	3.256	1.213	2.072	651
– Attualizzazione /rettifiche per applicazione principi IFRS	9.636	3.571	9.130	2.822
– Riserva da sovrapp.emissione azioni vincolate in sosp. di imposta	1.725	643	1.725	541
– Rivalutazione terreni e fabbricati	11.468	4.272	11.220	3.523
Totale imposte differite	**38.890**	**14.468**	**38.282**	**11.976**
Totale	**25.193**	**9.826**	**21.628**	**7.183**

16. FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI — Migliaia di euro 2.725

La movimentazione riferita ai fondi in esame può essere ricondotta al seguente prospetto:

	(In migliaia di euro)				
	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2007
Fondo ammortamento finanziario	2.671		(172)	58	2.557
Fondo rischi diversi	168				168
Totale	**2.839**		**(172)**	**58**	**2.725**

Il fondo ammortamento finanziario riguarda le quote accantonate negli esercizi precedenti, in accordo alla normativa fiscale vigente, sugli impianti gratuitamente devolvibili e diminuisce di 114 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006 in seguito alle utilizzazioni del fondo medesimo ed all'attualizzazione del fondo.

Il fondo rischi diversi, pari a 168 mila euro, rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2006 e rappresenta il contributo di solidarietà dovuto a forme di previdenza complementare disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 per 7 mila euro e il fondo rischi su passività future per 161 mila euro.

17. DEBITI VARI ED ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 5.887

Registrano un incremento di 185 mila euro rispetto all'esercizio precedente e rappresentano principalmente gli anticipi di fornitura acqua versati dagli utenti.

PASSIVITÀ CORRENTI — Migliaia di euro 87.521

18. DEBITI FINANZIARI — Migliaia di euro 21.663

I debiti finanziari a breve sono così dettagliati:

(In migliaia di euro)

	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2007
Banca Popolare di Novara	36	–	–		36
Banca Nazionale del Lavoro	128	2.600	(2.728)		–
Banca Unicredit	477	23	(500)		–
Banca Regionale Europea	4.000	16.000	(14.000)		6.000
Banca Popolare di Novara	4.000	8.000	(8.000)		4.000
Banca SAI	5.000	5.000	(5.000)		5.000
Banca Popolare di Sondrio	5.000	5.000	(5.000)		5.000
Banca SAI	47	–	(47)		–
Banca Popolare di Novara				1.020	1.020
Banca Popolare di Sondrio	43	–	(43)		–
Banche diverse	5	1.336	(735)		607
Totale debiti finanziari correnti	**18.736**	**37.959**	**(36.053)**	**1.020**	**21.663**

La doppia esposizione dei debiti verso la medesima banca è giustificata dalla diversa natura del debito finanziario acceso.

Il valore contabile dei debiti finanziari correnti è equiparabile al loro valore di mercato.I debiti finanziari a breve si riferiscono a finanziamenti a tasso variabile regolati con tassi Euribor a tre mesi con spread sino a 40 b.p..

I tassi d'interesse applicati dai diversi istituti di credito variano dal 4,00% al 5,20%.

Nella voce altre variazioni è esposto l'importo relativo alla quota del finanziamento a medio-lungo termine in scadenza entro l'esercizio successivo.

19. DEBITI COMMERCIALI — Migliaia di euro 43.282

Aumentano di 5.007 mila euro rispetto al 31.12.2006 e nel loro ammontare complessivo risultano così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Fornitori	28.024	30.888
Acconti e anticipi	–	–
Debiti verso società controllanti	6.988	7.942
Debiti verso società correlate	3.263	4.452
Debiti commerciali correnti	**38.275**	**43.282**

I debiti verso imprese controllanti, che si incrementano di 954 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, rappresentano il debito di natura commerciale verso SMAT S.p.A. (6.233 mila euro) e verso IRIDE ACQUA GAS S.p.A. (1.709 mila euro).

I debiti commerciali vengono regolati/liquidati secondo le scadenze previste contrattualmente che variano da 30 a 120 giorni.

20. DEBITI VARI ED ALTRE PASSIVITÀ — Migliaia di euro 22.023

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Debiti verso istituti di previdenza	590	694
Verso utenti e clienti per anticipi su fornitura ed altri rapporti	1.554	1.515
Verso Enti concedenti per compartecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e altri rapporti	14.707	16.414
Verso dipendenti	1.163	1.234
Verso altri	2.072	2.015
Totale altri debiti	**19.496**	**21.178**
Ratei e risconti passivi	**577**	**151**
Totale	**20.663**	**22.023**

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale aumentano di 104 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006 e rappresentano nel loro ammontare complessivo i debiti verso INPS e INAIL (564 mila euro) e altri fondi previdenziali (130 mila euro).

Gli altri debiti registrano un incremento di 1.682 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006 e risentono del calendario di emissione fatturazioni.

I ratei e risconti diminuiscono di 426 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006 e si riferiscono a ratei passivi per interessi su debiti finanziari (126 mila euro) e risconti passivi relativi a ricavi di competenza dell'esercizio futuro per polizze assicurative e per fitti di fabbricati di competenza dell'esercizio (25 mila euro).

21. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI — Migliaia di euro 553

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Debiti per ritenute Irpef	280	419
Debiti per imposte correnti	75	2
Debiti per IVA	603	132
Altri debiti	–	–
Totale	**958**	**553**

TOTALE RICAVI E PROVENTI — Migliaia di euro 65.109

22. VENDITA DI BENI — Migliaia di euro 57.214

I ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano, rispetto al 31 dicembre 2006, un incremento di 3.685 mila euro e nel loro ammontare complessivo sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Vendita acqua	50.042	52.732
Gestione depuratori	2.392	3.217
Prestazioni verso terzi	1.093	1.257
Vendita materiali diversi	2	8
Totale	**53.529**	**57.214**

La variazione dei ricavi è riferibile principalmente all'attività svolta da Acque Potabili Siciliane S.p.A., consolidata proporzionalmente e costituita nel corso del 2007, come descritto nella relazione sulla gestione.

23. ALTRI RICAVI E PROVENTI — Migliaia di euro 7.895

Tale voce, che registra un incremento di 532 mila euro confrontata con lo stesso periodo del 2006 è composta come evidenziato nella tabella che segue:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Concorso spese allacciamento e canalizzazione	3.356	3.946
Proventi degli investimenti immobiliari	629	633
Rimborsi da utenti e da terzi	655	808
Penalità contrattuali per maggiori spese esazione	1.528	1.517
Proventi da rettifiche contabili	819	446
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali Terzi	138	83
Altri	238	462
Totale	**7.363**	**7.895**

TOTALE COSTI OPERATIVI — Migliaia di euro 50.256

24. ACQUISTI DI MATERIALI E SERVIZI ESTERNI — Migliaia di euro 42.226

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Costi per materie prime	17.464	19.520
Costi per servizi	16.252	17.118
Costi per godimento beni di terzi	2.301	2.649
Oneri diversi di gestione	2.121	2.939
Totale	**38.138**	**42.226**

Aumentano di 4.088 mila euro rispetto allo stesso periodo del 2006 e risultano così dettagliati:

Materie prime

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Energia elettrica	8.120	8.740
Acquisto di materiali	2.218	2.299
Acqua acquistata all'ingrosso	7.126	8.481
Totale	**17.464**	**19.520**

Tale voce, confrontata con il precedente esercizio, registra un incremento di 2.056 mila euro. L'importo complessivo è al netto degli acquisti per investimenti che ammontano a 900 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni dell'attivo patrimoniale.

Costi per servizi

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Spese esterne per costruzione impianti c/terzi, gestione e manutenzione impianti di proprietà	5.855	6.986
Prestazioni in outsourcing	2.340	2.707
Consulenze e prestazioni tecniche, legali, fiscali e amministrative	933	1.325
Servizi per il personale	798	683
Assicurazioni	1.036	1.067
Altre	5.290	4.350
Totale	**16.252**	**17.118**

Registrano un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 866 mila, principalmente per i costi relativi alla società Acque Potabili Siciliane S.p.A.; risultano al netto dei servizi per investimenti che ammontano a 6.132 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni immateriali per 358 mila euro e alle immobilizzazioni materiali per 5.774 mila euro.

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono di 274 mila euro per gli amministratori e di 74 mila euro per i sindaci. Non risultano compensi ad amministratori e sindaci che rappresentino quote di partecipazione agli utili.

Godimento beni di terzi

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Compartecipazione ricavi vendite acqua e canoni di concessioni pluriennali e servitù	1.500	1.688
Fitti terreni e fabbricati	429	447
Locazioni e noleggi	372	514
Totale	**2.301**	**2.649**

Tale voce, confrontata con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, registra un incremento di 348 mila euro.

Gli oneri diversi di gestione, che registrano un incremento di 818 mila euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, sono costituiti prevalentemente da: oneri di gestione da rettifiche contabili per 1.040 mila euro, da contributi all'Autorità d'ambito e alle Comunità Montane per 1.214 mila euro, da tributi locali ed imposte diverse per 440 mila euro.

25. COSTI DEL PERSONALE — Migliaia di euro 14.472

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Salari e stipendi	10.086	10.685
Oneri sociali	3.284	3.510
TFR	643	2
Altri costi	479	275
Totale	**14.492**	**14.472**

I costi per il personale subiscono un decremento di 20 mila euro.

La voce TFR è al netto delle poste conseguenti all'adozione delle novità normative in materia che ha determinato la revisione dell'attualizzazione del TFR (per 708 mila euro) oltre al trasferimento di dipendenti da parte della Capogruppo al comune di Volvera (per 50 mila euro).La voce TFR comprende, inoltre, l'accantonamento ed i costi d'esercizio relativi alle gestioni trasferite ai fondi di previdenza integrativa ed al fondo tesoreria INPS.

La movimentazione forza lavoro, suddivisa per categorie e confrontata con analoga situazione del 2006, è evidenziata dal seguente prospetto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	**Totale**
2006	2	8	142	132	284
2007	3	8	154	125	290
Variazioni	+1	–	+12	-7	+6

Le informazioni relative al personale di Acque Potabili Siciliane S.p.A., riferite al solo esercizio 2007, non comprese nelle informazioni precedenti, sono le seguenti:

	Personale a ruolo	Personale in forza
Dirigenti	2	2
Quadri	1	1
Impiegati	8	24
Operai	–	–
Totale	**11**	**27**

26. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE — Migliaia di euro 34

L'importo rappresenta i valori già considerati (valorizzati a FIFO) nello Stato Patrimoniale.

27. COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI — Migliaia di euro 6.408

Si riferiscono agli incrementi delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne, così dettagliati:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Attività immmateriali	128	68
Attività materiali	6.596	6.340
Totale	**6.724**	**6.408**

28. AMMORTAMENTI — Migliaia di euro 11.454

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
– Attività materiali	11.469	11.209
– Attività immateriali	259	245
Totale	**11.728**	**11.454**

La ripartizione degli ammortamenti nelle sottovoci richieste è già presentata nelle tabelle riportate alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, calcolato secondo il criterio illustrato alla voce "Immobilizzazioni immateriali", ammonta a 245 mila euro.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari a 11.209 mila euro, è stato calcolato applicando le aliquote così riassunte:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati a vita utile-anni 60 (*)	1,67%
Impianti e macchinari:	4% - 12%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 25%

(*) A supporto, la Società si avvale del parere rilasciato dal Politecnico di Torino circa la definizione della "durata economica" dei fabbricati e dell'incidenza del valore del terreno sul valore complessivo di un immobile.

Il numero di anni nei quali si ripartisce il costo dell'immobilizzazione è in funzione della vita utile del bene; poiché la durata economica di un fabbricato strumentale è compresa tra 33 e 80 anni e in ogni caso non inferiore ai 40, la società ha individuato la stessa in 60 anni.

29. SVALUTAZIONI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 852

Rappresentano la svalutazione dei crediti commerciali e aumentano di 148 mila euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (704 mila euro).

30. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE DA REALIZZO DI ATTIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 0

Rappresentano proventi e plusvalenze da operazioni non ricorrenti. Nel periodo di riferimento non ci sono state operazioni di tale tipo.

31. ALTRI PROVENTI FINANZIARI — Migliaia di euro 322

Registrano un incremento di 76 mila euro e, confrontati con il precedente esercizio, sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2007
Proventi diversi:		
– da terzi (utenti per ritardato pagamento)	8	1
– da conto correnti bancari	221	286
– altri	17	35
Totale	**246**	**322**

Tali proventi comprendono, essenzialmente, interessi attivi bancari per 286 mila euro.

32. ALTRI ONERI FINANZIARI — Migliaia di euro 4.735

Aumentano di 1.014 mila euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (3.721 mila euro) e si riferiscono principalmente agli interessi passivi maturati nei confronti delle banche e istituti di credito, principalmente su finanziamenti a medio lungo termine per 3.131 mila euro e su finanziamenti a breve termine per 979 mila euro.
Recepiscono altresì l'importo di 175 mila euro relativo all'operazione pro-soluto del credito IVA per 2 milioni di euro stipulata con Credit Suisse in data 26 giugno 2007.

33. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO — Migliaia di euro 934

La voce rappresenta le imposte correnti e differite di Gruppo stimate per il periodo di chiusura e registra un decremento di 2.481 mila euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (1.547 mila euro).

(In migliaia di euro)	2006		2007	
	aliquota	imposta	aliquota	imposta
utile ante imposte da consolidato	33,00%	172	33%	–
Margine operativo rettificato	4,25%	920	4,25%	723
Aliquota teorica	**209,00%**	**1.093**	**(38,78%)**	**723**
Effetto variazioni in aumento rispetto aliquota teorica				
Quota costante plusvalenze realizzate	74%	386	(20%)	377
Redditi immobili non beni strumentali	2%	11	(1%)	11
Costi per materie prime	4%	22	(1%)	20
Costi per servizi	14%	74	(4%)	72
Costi godimento beni di terzi	10%	52	(3%)	59
Ammortamento immobilizzazioni materiali	83%	434	(20%)	376
Ammortamento indeducibile su avviamento	0,00%	–	0%	–
Accantonamenti tassati	29%	152	(11%)	205
Oneri diversi di gestione	8%	40	(2%)	44
Altre rettifiche	3,00%	22	0%	–
Rettifiche contabili da applicazione principi IAS	24%	127	(1%)	21
Effetto variazioni in diminuzione rispetto aliquota teorica			0%	–
Ammortamenti anticipati extracontabili	(150%)	(784)	39%	(723)
Altri ricavi	(2%)	(11)	1%	(11)
Costi per servizi	(17%)	(89)	0%	–
Oneri diversi di gestione	(20%)	(106)	4%	(80)
Plusvalenze rateizzate	(216%)	(1.129)		
Imposte anticipate su perdite fiscali			13%	247
Quota dividendo Acquedotto di Savona	0,00%	–	29%	(533)
Quota dividendo altre imprese			2%	(31)
Spese aumento capitale sociale imputate a PN			9%	(175)
Altre variazioni	(23%)	(122)	4%	(68)
Effetto Acquedotto Monferrato - consolidato fiscale	(4%)	(20)	6%	(107)
Rettifiche consolidato indeducibili	132%	687	(32%)	603
Effetto Acque Potabili - consolidato fiscale			2%	(28)

Rettifiche differite anticipate IAS/Imposte esercizi precedenti	81%	425	(6%)	110
Imposte differite utilizzo per riduzione aliquote su FTA			36%	(667)
Imposte differite utilizzo per riduzione aliquote			48%	(901)
Imposte anticipate	(51%)	(266)	4%	(71)
Imposte differite	237%	1.238	(5%)	87
Imposte anticipate/differite da consolidato	**(132%)**	**(687)**		
Aliquota effettiva da calcolo	**296%**	**1.547**	**50%**	**(934)**
Aliquota effettiva da bilancio	**296%**	**1.547**	**50%**	**(934)**

34. UTILE/PERDITA PER AZIONE

L'utile/perdita base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.
A seguito della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 2 agosto 2007, per la quale si rimanda all'informativa riportata in relazione sulla gestione, il numero delle azioni in circolazione è aumentato in seguito all'operazione di aumento di capitale sociale e per il frazionamento azionario.
Ai sensi di quanto stabilito dallo IAS 33, paragrafo 64, poiché tali cambiamenti sono avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato intermedio, ma prima della sua approvazione, i calcoli per azione relativi all'esercizio appena terminato e agli altri esercizi presentati devono basarsi sul nuovo numero di azioni.
Per il calcolo dell'utile base e dell'utile diluito per azione è stato quindi utilizzato il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione in base al rapporto di cambio n. 5 azioni nuove per ogni n. 1 azione vecchia ed i calcoli per azione sono stati rettificati anche con riferimento ai periodi precedenti.
L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni diverse dalle azioni ordinarie.
Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile per azione base	**31.12.2006**	**31.12.2007**
Utile netto di spettanza del gruppo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di euro)	(1.026)	(931)
Numero medio delle azioni ordinarie	24.752.945	26.123.774
Utile (perdita) base per azione ordinaria	(0,041)	(0,036)

Utile per azione diluito	**31.12.2006**	**31.12.2007**
Utile netto di spettanza del gruppo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di euro)	(1.026)	(931)
Numero medio delle azioni ordinarie	24.752.945	26.123.774
Utile (perdita) base per azione ordinaria	(0,041)	(0,036)

35. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI — Migliaia di euro 12.197

Le garanzie inerenti polizze fidejussorie per partecipazione a gare, compresa la polizza a favore ATO 1 Palermo (per conto di Acque Potabili Siciliane S.p.A.), ammontano a 11.322 mila euro.
Rappresentano altresì gli impegni assunti dalla Società per canoni di locazione pluriennali nei confronti di terzi.
Si evidenzia, inoltre, l'esistenza di impegni, non indicati nei suddetti conti, nei confronti degli Enti Concedenti, derivanti dai canoni di compartecipazione da corrispondere per tutti gli anni di durata della convenzione o da quote ammortamento mutui da corrispondere per tutti gli anni mancanti alla loro estinzione.
Per il contenzioso relativo all'Acquedotto Monferrato S.p.A. si rimanda all'informativa riportata in Relazione sulla Gestione.

36. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, nonché dalle istruzioni impartite dalla CONSOB medesima con Nota prot. 6064293 del 28.07.2006, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

Acque Potabili S.p.A. è una Società controllata direttamente pariteticamente da IRIDE ACQUA GAS S.p.A., Gruppo IRIDE e SMAT S.p.A..
Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano, essenzialmente, l'acquisto di acqua, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

Tali operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti. Inoltre, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle Società.
L'elenco delle imprese controllate della Società è situato all'interno della nota integrativa del bilancio consolidato.
Nei prospetti sotto riportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate; sono inoltre evidenziate le informazioni sull'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dallo IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del Gruppo.

Rapporti commerciali e diversi

(In migliaia di euro) — 31 dicembre 2007

Società	Crediti	Debiti	Impegni Garanzie	Opere in corso	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
• SMAT – TORINO S.P.A.	323	6.233		25	737	1.649	12	432		15
• IRIDE ACQUA GAS S.P.A.	48	1.709				952	140			4
• IRIDE MERCATO S.P.A.	10	3.044			8.321	1.240	29	1		23
• IRIDE ENERGIA S.P.A.						1				
• IDROTIGULLIO S.P.A.	136	1.755			105		90	75		42
• SOC. CANAVESANA ACQUE P.A.	27							27		
• ABM NEXT srl	29							29		
• MEDITERRANEA DELLE ACQUE	20	464		35	17	118	31	63		2
• ATENA S.P.A.		16						1		
TOTALE PARTI CORRELATE	**593**	**13.221**		**60**	**9.180**	**3.960**	**302**	**628**		**86**
TOTALE DA BILANCIO	**79.686**	**65.305**		**802**	**42.226**	**42.226**	**42.226**	**57.214**		**7.895**
INCIDENZA	**0,74%**	**20,25%**		**7,48%**	**21,74%**	**9,38%**	**0,72%**	**1,10%**		**1,09%**

Alla data di presentazione del presente bilancio i debiti verso parti correlate risultano liquidati secondo scadenza nella misura del 42%.

Rapporti finanziari

	31/12/2007	31/12/2007
SOCIETA'	**CREDITI**	**COSTI**
• ABM NEXT srl	307	–
• MEDITERRANEA DELLE ACQUE	–	6
• SMAT S.p.A.	–	7
TOTALE PARTI CORRELATE	**307**	**13**
TOTALE DA BILANCIO	**307**	**4.735**
INCIDENZA	**100%**	**0,27%**

Rapporti con imprese controllanti

- Con la SMA Torino S.p.A. i rapporti riguardano l'acquisto di acqua potabile, gli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse, gli addebiti per la partecipazione dei dipendenti

ai corsi di formazione e aggiornamento e i compensi per cariche sociali ricoperte presso la Società, nonché i corrispettivi per la gestione dei servizi amministrativi e l'analisi delle acque.

- Con IRIDE ACQUA GAS S.p.A. i rapporti sono relativi ai corsi di formazione a dipendenti ed ai compensi per cariche sociali ricoperte presso la società, nonché i corrispettivi per la gestione dei servizi di fatturazione e dei rapporti con la clientela e l'analisi delle acque.

Rapporti con imprese del Gruppo SMAT e IRIDE ACQUA GAS S.p.A.

– Con la Società Canavesana Acque S.p.A. si intrattengono rapporti relativi ai controlli analitici della qualità delle acque ed agli emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti;

– Con Mediterranea delle Acque S.p.A. i rapporti sono relativi agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse;

– Con Idrotigullio S.p.A. si intrattengono rapporti relativi a fornitura di acqua, agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse;

– Con IRIDE Mercato si intrattengono rapporti relativi alla fornitura di energia elettrica;

– Con Atena si intrattengono rapporti per il riconoscimento delle tariffe di fognatura e depurazione.

Altre informazioni

Per quanto concerne le informazioni sugli eventi successivi, e sulla prevedibile evoluzione della gestione si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Rapporti tra Acque Potabili Siciliane S.p.A. e ATO 1 Palermo

In relazione all'attività di Acque Potabili Siciliane, soggetta a controllo congiunto, si evidenziano tre tematiche essenziali inerenti i rapporti con l'ATO 1- Palermo: la definizione della quota di canone concessorio da corrispondere ad ATO 1 in base a quanto prescritto in merito dalla Convenzione sottoscritta, la tempistica della presa in carico dei Comuni e la definizione della tariffa.

Relativamente al canone di concessione è in discussione con l'ATO 1 l'applicabilità dell'intero canone, definito in 7.000 €/000, già a decorrere dal mese di giugno 2007.

La società APS ritiene che l'importo del canone a suo carico debba essere correlato:

– al contestuale riversamento tariffario dovuto da AMAP al Gestore del SII;
– alla decorrenza effettiva della gestione nell'esercizio 2007 e cioè a far data dalla sottoscrizione della Convenzione;
– all'effettivo perfezionamento del passaggio dei Comuni all'interno del sistema d'ambito.

Su tali presupposti la redazione del bilancio di APS vede l'iscrizione fra i costi del canone di concessione – correlato ai volumi venduti da AMAP – che contrattualmente dovrà essere ribaltato ad ATO 1 Palermo, mentre fra i ricavi trova iscrizione il contestuale riversamento da AMAP della tariffa di competenza della società. Inoltre nel bilancio APS trova iscrizione la quota del canone relativo ai Comuni della provincia che è stato determinato in base alla data di presa in carico reale e secondo un valore unitario formulato nell'offerta di gara.

Va ancora rilevato che AMAP non ha ancora provveduto a sottoscrivere il contratto di servizio con ATO 1 per disciplinare tutti questi aspetti.

In merito invece alla tempistica della presa in carico dei Comuni, l'Autorità d'Ambito lamenta il fatto che APS sia stata lenta nell'acquisizione del Servizio Idrico Integrato dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale. Si evidenzia che il processo di presa in carico richiede una serie di adempimenti che coinvolgono non solo il Gestore ma soprattutto le Amministrazioni Comunali che devono produrre, ai sensi della Convenzione, il materiale e la documentazione necessaria alla stipula dei verbali di consegna, verbali approvati dall'ATO.

L'Autorità d'Ambito ha trasmesso una lettera di diffida ad ottemperare, entro trenta giorni, agli obblighi della convenzione di gestione, pena il ricorso alle prescrizioni di cui all'art. 37 della convenzione stessa, ovvero il prelevamento dell'ammontare delle penalità a valere sul deposito cauzionale versato dal raggruppamento temporaneo di imprese aggiudicatario e pari a 10.322 €/000. Le penalità sarebbero dovute, a detta dell'ATO 1 Palermo, a causa delle inadempienze agli obblighi della convenzione relativi sia al pagamento del canone di concessione che al ritardo nella tempistica della presa in carico del S.I.I. dei Comuni.

In merito alla suddetta diffida APS ritiene che le motivazioni della stessa siano infondate; infatti, il metodo di calcolo per l'iscrizione del canone di concessione ha seguito un criterio riconducibile al sistema di calcolo specificato nel Metodo Normalizzato emanato con DM dell'1/8/1996 ed espressamente indicato al paragrafo 1.2 dell'offerta economica di gara. Sulla tempistica della presa in carico dei Comuni, vale quanto detto precedentemente.

La società APS, a fronte delle asserzioni contenute nella diffida dell'ATO 1 Palermo, ha inoltre richiesto apposito parere Legale a supporto delle proprie assunzioni di bilancio. Detto parere ha sostanzialmente confermato la bontà delle appostazioni del bilancio APS concludendo che "*…in tale situazione si può pertanto ritenere che APS possa efficacemente contrastare la diffida formulata dall'ATO, sia in ordine alla misura del canone fino ad oggi versato, sia in ordine alle pretese inadempienze sul numero dei Comuni acquisiti*".

Contenzioso tra Acque Potabili Siciliane S.p.A. e Comune di Caltavuturo ed altri

Il contenzioso nasce dal ricorso proposto al TAR Sicilia dal Comune di Caltavuturo e da altri dieci Comuni (Altofonte, Campofelice di Roccella, Collesano, Contessa Entellina, Geraci Siculo, Giuliana, Gratteri, Petralia Sottana, Scillato, Sclafani Bagni) volto ad ottenere l'annullamento della delibera con cui la Conferenza dei Sindaci e del Presidente della Provincia di Palermo ha approvato l'aggiudicazione definitiva a favore del raggruppamento temporaneo di imprese facente capo ad Acque Potabili S.p.A. della gestione del servizio idrico integrato nei Comuni appartenenti all'ATO 1 Palermo.

Nell'udienza del 17 maggio 2007, i ricorrenti hanno rinunciato alla propria istanza di sospensione e pertanto l'aggiudicazione impugnata continua a produrre i propri effetti. Successivamente, in data 10 luglio 2007, i ricorrenti hanno depositato motivi aggiunti al ricorso principale, chiedendo l'annullamento, previa sospensiva, della determinazione presidenziale n. 9 dell'11 giugno 2007 di revoca della sospensione della procedura di aggiudicazione e conseguentemente, della convenzione di gestione sottoscritta in data 14 giugno 2007 tra l'ATO 1 Palermo e APS.

In esito all'udienza cautelare tenutasi in data 31 luglio 2007, il TAR Sicilia ha emesso sentenza con la quale ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso per incompetenza del TAR Sicilia, lasciando impregiudicata l'eventuale riproposizione del ricorso nei termini di legge dinanzi al TAR competente.

I Comuni ricorrenti hanno riproposto il ricorso, con istanza di sospensione degli effetti degli atti impugnati, dinanzi al TAR Lazio mediante atto notificato ad Acque Potabili S.p.A. in data 26 settembre 2007.

Nell'udienza cautelare del 24 ottobre 2007, il TAR Lazio ha respinto l'istanza di sospensione cautelare degli effetti degli atti impugnati presentata dai Comuni ricorrenti, con la motivazione che "il ricorso non appare assistito dal prescritto *fumus boni iuris*".

La causa dinanzi al TAR Lazio è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che le operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalle società del gruppo nel corso del 2007 si riferiscono ai seguenti eventi.

- Sottoscrizione del 52% del Capitale sociale della controllata Acque Potabili Siciliane S.p.A., costituita in data 27/2/2007.
- Vendita di n. 100.000 azioni proprie vendute in più tranche ad un prezzo di realizzo unitario superiore a 16,29 euro, nel rispetto di quanto deliberato nell'assemblea del 26/4/2006.
  L'assemblea del 26 aprile 2006, che ha deliberato l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, aveva infatti dato mandato al Consiglio di Amministrazione di vendere le azioni proprie ad un prezzo non inferiore a 16 euro. La plusvalenza realizzata, ammonta complessivamente a 873 mila euro. Tale plusvalenza, al netto dell'effetto fiscale (pari a 46 mila euro), ha comportato una variazione del patrimonio netto, ed in modo particolare un incremento della voce Utili a nuovo per 827 mila euro, in conformità con quanto previsto dallo IAS 32.
- Aumento a pagamento del capitale sociale, deliberato nell'Assemblea Straordinaria del 2 agosto 2007. Tale aumento ha comportato:
  - il frazionamento delle n. 5.050.589 azioni ordinarie in circolazione da nominali euro 0,50 ciascuna, in n. 25.252.945 azioni ordinarie in circolazione da nominali euro 0,10 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante assegnazione di n. 5 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione;
  - un aumento di capitale, a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441 quinto comma del codice civile, per un importo nominale di euro 1.075.000,00 mediante emissione di azioni ordi-

narie offerte a terzi mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o un collocamento privato riservato ad investitori professionali italiani ed istituzionali esteri con esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone ed Australia, con delega attuativa al Consiglio di Amministrazione;

- Entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione e sul TFR, per effetto della quale a decorrere dal 2007 gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi esterni all'azienda.

Transazioni da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2007 il gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31/12/2007	Utile (perdita) dell'ultimo periodo	Quota posseduta %	Valore del carico
ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.	TORINO	600	3.724	(322)	100	853
ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.	SAVONA	500	5.930	274	100	5.653

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO CON IL METODO PROPORZIONALE

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31/12/2007	Utile (perdita) dell'ultimo periodo	Quota posseduta %	Valore del carico
ACQUE POTABILI SICILIANE S.p.A	PALERMO	5.000	3.619	(1.381)	52%	2.600

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Paolo Romano e Flavio Grozio in qualità, rispettivamente, di Vice Presidente Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acque Potabili S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:
   a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

13 marzo 2008

/firma/Paolo Romano	/firma/Flavio Grozio
_____	_____
Paolo Romano	Flavio Grozio
Vice Presidente Amministratore Delegato	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2007

il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alla normativa vigente, ha redatto il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2007 che coincide con la chiusura di esercizio della capogruppo e delle controllate. Circa l'area di consolidamento si rinvia alle notizie e motivazioni riportate nella nota integrativa.

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2007 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) in vigore alla data del 31/12/2007, emessi dallo IASB, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19/07/2002.

Il bilancio consolidato evidenzia una perdita per Euro 931 mila.

La società di revisione, PRICEWATERHOUSECOOPERS, ha espresso nella sua relazione del 4 aprile 2008, che non contiene rilievi, un richiamo d'attenzione sul contenzioso in essere tra la controllata Acquedotto Monferrato S..p..A. ed il Consorzio dei Comuni concedenti e sulle fasi si start-up della partecipata Acque Potabili Siciliane S.p.A., e conclude " A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Acque Potabili S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Fìnancial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n°38/2005;; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Acque Potabili per l'esercizio chiuso a tale data".

Per quanto di nostra competenza osserviamo che la relazione sulla gestione e la nota integrativa forniscono le informazioni necessarie e ci appaiono congruenti con le risultanze espresse dal bilancio consolidato.

Torino, 8 APR. 2008

Il Collegio Sindacale

Margherita GARDI (Presidente)

Franco GIONA

Maurizio GIORGI

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Acque Potabili S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Acque Potabili S.p.A. - e sue controllate ("Gruppo Acque Potabili") - chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Acque Potabili S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2007

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Acque Potabili S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Acque Potabili per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 055471747 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 – **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 Portiamo alla Vostra attenzione quanto segue:

- la partecipata Acque Potabili Siciliane S.p.A., soggetta a controllo congiunto, è stata costituita nel corso dell'esercizio a seguito dell'aggiudicazione trentennale del servizio idrico integrato nei Comuni rientranti nell'Ambito Territoriale 1 Palermo. Tra la partecipata e l'Autorità d'Ambito risultano ancora da chiarire alcuni aspetti legati alla convenzione di gestione ed è ancora pendente presso il TAR del Lazio il ricorso proposto da alcuni Comuni volto ad ottenere l'annullamento della delibera di aggiudicazione della gestione del servizio idrico integrato. Nella nota integrativa, ai paragrafi "Rapporti tra Acque Potabili Siciliane S.p.A. e ATO 1 Palermo" e "Contenzioso tra Acque Potabili Siciliane S.p.A. e Comune di Caltavuturo ed altri", sono illustrate tali vicende nonché i criteri di redazione del bilancio oggetto di consolidamento proporzionale;

- come descritto nella relazione sulla gestione e nel paragrafo "Crediti vari e altre attività non correnti" della nota integrativa, relativamente al contenzioso in essere tra l'Acquedotto Monferrato S.p.A. ed il Consorzio dei Comuni concedenti, lo stato patrimoniale tiene conto degli effetti di quanto conseguente alla forzata consegna degli impianti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato. Più precisamente, in attesa di una migliore determinazione da parte della Magistratura Ordinaria nel contenzioso in atto, la società ha iscritto il valore netto contabile degli impianti in questione per i quali gli amministratori prevedono il riconoscimento di un indennizzo da parte del Consorzio dei Comuni.

Torino, 4 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Visconti
(Revisore contabile)

RELAZIONI E BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2007 DI ACQUE POTABILI S.p.A.

Acque Potabili
gruppo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO OPERATIVO

Gli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2007 per un importo complessivo di 10.459 mila euro, sono stati prevalentemente destinati alla estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti.

Al 31/12/2007 i clienti serviti risultavano 198.530, contro i 196.179 del 2006 e gli abitanti residenti nei Comuni gestiti in regime di concessione, sulla base dei dati Istat 2001, sono pari a circa 665.450.

La quantità di acqua fatturata è stata pari a 65,9 milioni di metri cubi, contro i 68,4 milioni di metri cubi dell'esercizio precedente.

I Comuni in concessione per il servizio di distribuzione acqua al 31/12/2007 risultano essere 82 (oltre a n. 10 gestioni di frazioni di Comuni); un Comune è in concessione di adduzione (ex Acquedotto Colli Berici) e sono inoltre attive cinque forniture d'acqua ad altri Comuni.

Nel settore delle acque reflue, complessivamente, al 31/12/2007 si hanno rapporti con 11 Comuni per la depurazione e con 9 Comuni per la rete fognaria.

LE RISORSE UMANE

La situazione dei dipendenti a ruolo della Società al 31/12/2007, raffrontata con quella al 31/12/2006, è la seguente:

	2006	**2007**	Variazioni
Dirigenti	2	3	+1
Quadri	7	7	–
Impiegati	111	121	+10
Operai	101	94	-7
Totale	221	225	+4

L'incremento rispetto allo scorso esercizio deriva essenzialmente dalla stabilizzazione dei contratti di lavoro con il personale interinale.

La situazione del personale in forza, comprensiva del personale interinale, è la seguente:

	2006	**2007**	Variazioni
Dirigenti	2	3	+1
Quadri	7	7	–
Impiegati	124	123	-1
Operai	101	95	-6
Totale	234	228	-6

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto alla risoluzione del rapporto di lavoro per pensionamenti e dimissioni.

Le ore di formazione per il personale sono state pari a 592 ed hanno interessato n. 32 dipendenti.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nell'anno non si sono sostenuti costi per l'attività di ricerca scientifica e tecnologica, potendo se del caso usufruire delle attività di ricerca svolte da IRIDE ACQUA GAS e SMAT.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'andamento economico della Società dell'anno 2007, raffrontato con quello relativo all'esercizio precedente, è sintetizzato nella tabella che segue:

(migliaia di euro)

	2006	2007	Variazioni	%
Ricavi della gestione caratteristica	45.499	46.702	1.203	2,6
Altri ricavi e proventi	5.934	6.387	453	7,6
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(29.918)	(31.212)	(1.394)	4,7
Lavoro e oneri relativi	(8.865)	(8.836)	29	-0,3
MARGINE OPERATIVO LORDO	**12.650**	**12.941**	**291**	**2,3**
Ammortamenti e svalutazioni	(10.258)	(10.026)	232	-2,2
UTILE OPERATIVO	**2.392**	**2.915**	**523**	**21,8**
Proventi (oneri) finanziari netti	(2.775)	(3.603)	(828)	29,8
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	2.000	1.797	(203)	-10,1
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**1.617**	**1.109**	**(508)**	**-31,4**
Imposte sul reddito	(760)	324	1.084	->100
UTILE NETTO	**857**	**1.433**	**576**	**67,2**

Il Conto Economico dell'esercizio chiude con l'utile netto di 1.433 mila euro, con un incremento di 576 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento del risultato operativo di 523 mila euro deriva dall'aumento dei ricavi della gestione caratteristica per 1.203 mila euro e degli altri ricavi e proventi per 453 mila euro che hanno interamente assorbito i maggiori costi per acquisti e prestazioni diverse e i maggiori costi di lavoro per 207 mila euro.

I ricavi della gestione caratteristica aumentano di 1.203 mila euro per effetto, oltre che delle maggiori vendite (per 138 mila euro) principalmente in seguito alla variazione della tariffa media di fatturazione connessa alla chiusura delle fatturazioni di acconto con i relativi conguagli, dell'aumento dei ricavi per altre attività in seguito alle maggiori prestazioni per servizi pari a 1.066 mila euro.

Gli altri ricavi e proventi, pari a 6.387 mila euro, aumentano rispetto al 2006 di 453 mila euro per effetto essenzialmente dei maggiori allacciamenti e modifiche impianti correlati ad un normale andamento operativo.

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi di 31.312 mila euro aumentano di 1.394 mila euro, per effetto soprattutto dell'aumento dei costi per materie prime (energia elettrica e acqua acquistata all'ingrosso).

Il costo lavoro di 8.836 mila euro, comprendente anche il costo relativo al personale distaccato, diminuisce di 29 mila euro derivante principalmente dal decremento del numero del personale in forza, passato dalle 234 unità del 31 dicembre 2006 alle 228 unità del 31 dicembre 2007 ed è influenzato altresì dalla revisione dell'attualizzazione del fondo TFR per le novità normative introdotte in materia.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, di 10.026 mila euro, registrano un decremento di 232 mila euro.

Gli oneri finanziari netti comprendono proventi per 1.058 mila euro (di cui verso controllate per 773 mila euro e verso terzi per 285 mila euro) e oneri per 4.661 mila euro,

rappresentati dagli interessi maturati sui conti correnti per aperture di credito, accesi presso gli Istituti Bancari e dai mutui stipulati nel mese di settembre 2007; gli oneri finanziari recepiscono altresì l'importo di 175 mila euro derivanti dall'operazione di cessione pro-soluto del credito IVA (per 2 milioni di euro) stipulata con Credit Suisse nel mese di giugno 2007.

I proventi netti su partecipazioni, pari a 1.797 mila euro, sono rappresentati dal dividendo riscosso dalla controllata Acquedotto di Savona S.p.A. (1.700 mila euro), deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della stessa in data 27 aprile 2007 e dal dividendo distribuito dalla partecipata Abm Next S.r.l. (97 mila euro).

L'effetto positivo delle imposte, pari a 324 mila euro, deriva principalmente dalla rideterminazione delle imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2007 a seguito della riduzione delle aliquote fiscali IRES/IRAP, come previsto nella Legge Finanziaria per il 2008.

Situazione patrimoniale

(migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2007	Variazioni Assolute	%
Immobilizzazioni materiali	105.704	103.381	677	0,6
Immobilizzazioni immateriali	18.001	17.867	(134)	-0,7
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	8.025	10.625	2.600	32,3
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	951	307	(644)	-67,7
Capitale immobilizzato	**132.681**	**135.180**	**2.499**	**1,8**
Rimanenze	654	650	(4)	-0,6
Altre attività di esercizio	66.986	74.534	7.548	11,2
Passività di esercizio	(55.991)	(58.629)	(2.638)	4,7
Fondi per rischi e oneri	(7.646)	(6.119)	1.527	-19,9
Capitale di esercizio netto	**4.003**	**10.436**	**6.433**	**>100**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**(3.806)**	**(3.206)**	**600**	**-15,7**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**132.878**	**142.410**	**9.532**	**7,1**
Patrimonio netto	**81.625**	**120.477**	**38.852**	**47,5**
IIndebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	62.959	26.003	(36.956)	-58,7
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	(11.706)	(4.070)	7.636	-65,2
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette)	**51.253**	**21.933**	**(29.320)**	**-57,2**
COPERTURE	**132.878**	**142.410**	**9.532**	**7,1**

Il capitale immobilizzato si incrementa di 2.499 mila euro principalmente per l'effetto combinato degli investimenti eseguiti nell'anno pari a 10.459 mila euro (10.098 mila euro nel 2006), degli ammortamenti accantonati e dell'iscrizione della partecipazione di Acque Potabili Siciliane S.p.A..

Il capitale di esercizio netto, di 10.436 mila euro, aumenta di 6.433 mila euro, per effetto prevalentemente dell'aumento dei crediti commerciali che hanno assorbito interamente i debiti verso fornitori e verso gli Enti concedenti per canoni di depurazione e fognatura.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un decremento di 600 mila euro dovuto alla differenza tra gli accantonamenti a carico dell'esercizio (per 226 mila euro, delle quali 138 mila euro relativi alla quota di interest cost) e le indennità liquidate nell'anno (per 222 mila euro), oltre all'effetto derivante dalla revisione dell'attualizzazione del TFR per le novità normative in materia (pari a 554 mila euro) e al trasferimento di dipendenti da parte della società al comune di Volvera (per 50 mila euro).

Il patrimonio netto aumenta di 38.852 mila euro per effetto dell'aumento di capitale sociale (per 1.075 mila euro) – operazione deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 2 agosto 2007 –, dell'incremento della riserva da soprapprezzo delle azioni in seguito alla stessa operazione, degli utili portati a nuovo per l'effetto combinato di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2007 e della rilevazione direttamente a patrimonio netto della plusvalenza (873 mila euro) realizzata dalla vendita delle azioni proprie in portafoglio, come previsto dallo IAS 32.

L'imputazione a Patrimonio Netto dei costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, come previsto dagli IAS ammonta a 2.353 mila euro al netto del relativo effetto fiscale di 766 mila euro.

L'indebitamento finanziario netto di 21.933 mila euro è rappresentato da 26.003 mila euro di debiti finanziari verso Istituti di Credito per la stipula di contratti di finanziamento pluriennali, da 21.657 mila euro di debiti finanziari verso Banche a breve termine, da 8.354 mila euro di disponibilità liquide, da 17.066 mila euro per crediti inerenti rapporti finanziari con le Società controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. e da 307 mila euro di crediti finanziari verso ABM Next.

Il capitale di esercizio netto (10.436 mila euro) si analizza come segue:

Capitale di esercizio netto

(migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2007	variazioni
Rimanenze	654	650	(4)
Crediti commerciali	62.560	71.132	8.572
Crediti tributari e verso l'Amministrazione Finanziaria	3.468	2.767	(701)
Debiti commerciali	(36.267)	(38.855)	(2.588)
Debiti tributari e verso l'Amministrazione finanziaria	(755)	(1.001)	(246)
Fondi per rischi e oneri	(7.646)	(6.119)	1.527
Altre attività e passività di esercizio	(18.011)	(18.138)	(127)
	4.003	10.436	6.433

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 21.933 mila euro rispetto alle 51.253 mila euro al 31 dicembre 2006.

Viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

(migliaia di euro)

	31.12.2006	31.12.2007
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine		
Debiti finanziari	63.910	26.003
Crediti finanziari	(650)	–
Crediti finanziari verso parti correlate	(301)	(307)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine		
Debiti finanziari	18.731	21.657
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	–	–
Disponibilità liquide	(15.571)	(8.354)
Crediti finanziari verso controllate	(14.866)	(17.066)
Totale indebitamento finanziario netto	**51.253**	**21.933**

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono regolati a tassi variabili (euribor a tre mesi o sei mesi più spread compresi tra 0,45% e 1%) e prevedono altresì il rispetto di covenants finanziari che rapportano la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al Patrimonio Netto e all'EBITDA.

Nell'esercizio 2007 i covenants sono stati rispettati.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

Acque Potabili S.p.A. ha estinto, con effetto dal 31/12/2007, il mutuo contratto con Banca OPI per euro 31.188.876,02; l'importo complessivo dell'estinzione (debito residuo più interessi) è di euro 32.035.775,29.

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis c.c., relativamente all'uso di strumenti finanziari, la Società non ricorre attualmente a strumenti derivati.

ALTRE INFORMAZIONI

ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2007 DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Nella tabella seguente sono indicati il risultato operativo e il risultato netto delle società controllate per gli esercizi 2006 e 2007 quali risultano dai bilanci di esercizio redatti dai consigli di amministrazione.

(migliaia di euro)

	Risultato operativo			Risultato netto		
	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazione	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazione
Acquedotto Monferrato S.p.A.	(473)	(77)	396	(718)	(322)	396
Acquedotto di Savona S.p.A.	3.922	934	(2.988)	1.992	274	(1.718)

Vengono altresì fornite le seguenti informazioni.

Acquedotto Monferrato S.p.A.
(Quota di partecipazione 100%)

Oltre a quanto ampiamente riportato nella relazione sulla gestione consolidata, si riporta quanto segue.

I clienti acqua sono passati da 2.251 a 2.281 unità e i Comuni in concessione al 31/12/2007 risultano essere 4.

Nell'anno sono stati effettuati investimenti per un totale di 419 mila euro.

Il Conto Economico chiude con una perdita di 322 mila euro, a fronte di una perdita di 718 mila euro del 2006, dopo aver accantonato per ammortamenti e svaluta-zioni 83 mila euro.

Acquedotto di Savona S.p.A.
(Quota di partecipazione 100%)

La Società gestisce il servizio di distribuzione acqua nel comprensorio savonese e nell'imperiese e, nell'anno 2007:

- I clienti sono passati da 61.822 del 2006 a 63.969 del 2007 ed i Comuni in concessione al 31/12/2007 risultano essere 22.
- Nell'anno si sono effettuati investimenti per un totale di 2.204 mila euro contro i 2.251 del 31/12/2006.
- Il personale a ruolo al 31 dicembre 2007 è di 65 unità, con un incremento di 2 unità rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il bilancio chiude con un utile di 274 mila euro, con un decremento di 1.718 mila euro rispetto al 2006, dopo aver destinato ad ammortamenti e svalutazioni 2.005 mila euro

ed aver imputato al conto economico 165 mila euro per imposte dell'anno (1.457 mila euro nel 2006).

ALTRE PARTECIPATE

ABM Next S.r.l.
(Quota di partecipazione 45%)

La Società gestisce il servizio di adduzione in 25 Comuni collegati e alimentati della provincia di Bergamo e, nell'anno 2007, ha raggiunto i risultati sottoriportati.

Il valore della produzione, pari a 2.023 mila euro, registra un incremento di 20 mila euro sul 2006.

Il bilancio chiude con un utile di 230 mila euro, con un incremento di 14 mila euro rispetto al 2006, dopo aver destinato ad ammortamenti e svalutazioni 59 mila euro ed aver imputato al conto economico 170 mila euro per imposte dell'anno (156 mila euro nel 2006).

Acque Potabili Siciliane S.p.A.
(Quota di partecipazione 52%)

La Società si è costituita il 27 febbraio 2007 e, come già precedentemente espresso, gestisce le proprie attività in qualità di concessionario del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Palermo.

Nell'anno 2007, ha raggiunto i risultati sottoriportati.

Il numero dei clienti serviti al 31 dicembre 2007 è stato pari a 62.233 e nell'anno si sono effettuati investimenti per un totale di 1.419 mila euro,

Il personale a ruolo al 31 dicembre 2007 è di 11 unità, quello in forza è di 27 unità, comprensivo del personale interinale e in distacco.

Il bilancio chiude con una perdita di 1.381 mila euro, dopo aver destinato ad ammortamenti e svalutazioni 41 mila euro ed aver imputato al conto economico 475 mila euro per imposte anticipate dell'anno.

Per ulteriori, maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Nota illustrativa.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005 e successive modificazioni e integrazioni, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

La Società Acque Potabili p.A. è una Società controllata pariteticamente da IRIDE ACQUA GAS S.p.A. e SMAT S.p.A., entrambe con il 30,86% del capitale sociale.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate e con le imprese controllate e collegate di IRIDE ACQUA GAS S.p.A. e SMAT S.p.A..

Tali operazioni fanno parte della ordinaria gestione dell'impresa, sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Come già detto nella relazione consolidata, il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale forniscono adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidato (cfr. Codice di Autodisciplina).

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione della società e di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

Le imprese controllate e collegate di Acque Potabili S.p.A. sono indicate negli elenchi allegati alla nota integrativa del bilancio consolidato.

La Società, inoltre, intrattiene anche rapporti con altre parti correlate di IRIDE ACQUA GAS S.p.A. e SMAT S.p.A..

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DAI DIRETTORI GENERALI NELLA SOCIETÀ ACQUE POTABILI E NELLE SUE CONTROLLATE

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni e integrazioni, si informa che nessun Consigliere di Amministrazione e nessun membro del Collegio Sindacale della società detiene azioni della Società Acque Potabili né direttamente né indirettamente. Si informa altresì che l'unico Amministratore che possiede azioni di Acque Potabili S.p.A. è il rag. Claudio Brero – Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A..
Dall'inizio dell'anno fino al 26 agosto 2007 il Rag. Brero possedeva n. 1.677 azioni ordinarie Acque Potabili S.p.A.; in seguito all'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 2 agosto 2007, dal 27 agosto si è dato corso al frazionamento delle azioni, assegnando 5 nuove azioni valore nominale 0,10 euro ogni azione ordinaria posseduta valore nominale 0,50.
Pertanto al 31 dicembre 2007, in seguito a tale operazione, il Rag. Claudio Brero risulta possessore di n. 8.385 azioni post frazionamento.

AMMONTARE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni e integrazioni, i compensi corrisposti agli amministratori e ai sindaci dalla società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella nota inte-

grativa. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2007 hanno ricoperto le cariche di amministratore o di sindaco, anche per una frazione di anno.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

– nella colonna "Emolumenti per la carica" è indicato l'ammontare, anche non corrisposto, deliberato dall'assemblea o, per gli amministratori investiti di particolari cariche, dal consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 2, del codice civile. Per gli amministratori non investiti di particolari cariche dipendenti di imprese del Gruppo IRIDE e SMAT il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza;
– nella colonna "Altri compensi" sono indicati gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate.

I compensi sono costituiti esclusivamente dagli emolumenti, in quanto non vengono corrisposti benefici di natura non monetaria, bonus e altri incentivi, gettoni di presenza, rimborsi spese a forfait e quote di partecipazione agli utili.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 nn. 3) e 4) del codice civile, si attesta che la Società Acque Potabili S.p.A. al 31 dicembre 2007 non detiene azioni proprie.

Nel corso del primo semestre 2007, come già precedentemente enunciato nella relazione sulla gestione consolidata, Acque Potabili S.p.A., infatti, ha venduto tramite lo specialist Banca Intermobiliare le numero 100.000 azioni proprie che deteneva; dell'operazione è stata data comunicazione a CONSOB, ai sensi del paragrafo 1.4 dell'allegato 3F del Regolamento n. 11971/99 in materia di operazioni di compravendita delle azioni e quote di fondi quotate. La vendita ha prodotto una plusvalenza pari a 873 mila euro.

DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

Il Vice Presidente – Amministratore Delegato, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali di Acque Potabili S.p.A., dichiara che è stato definito il documento programmatico sulla sicurezza, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e che lo stesso sarà aggiornato entro il 31 marzo 2008.

SEDI SECONDARIE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che al 31 dicembre 2007 la Società Acque Potabili S.p.A. non ha sedi secondarie.

EVENTI OD OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla società nel corso del 2007 si riferiscono alla sottoscrizione del 52% del capitale sociale di Acque Potabili Siciliane S.p.A., costituita in data 27 febbraio 2007, l'operazione di aumento di capitale descritta nella relazione sulla gestione consolidata e la vendita delle n. 100.000 azioni proprie sopra descritta.

TRANSAZIONI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2007 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto già esposto nella relazione sulla gestione consolidata, non si rilevano fatti di rilievo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già precedentemente detto per il Gruppo, anche per la Società Acque Potabili si prevede per l'anno 2008 una conferma dei risultati dell'esercizio precedente in termini di vendite, di Comuni e di utenti serviti.

Allo stato attuale delle conoscenze, e tenuto conto dell'evoluzione attesa dei principali fattori che influenzano la gestione operativa, gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali previsti per il 2008 saranno prevedibilmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

BILANCIO SEPARATO
SOCIETÀ ACQUE POTABILI SPA
AL 31 DICEMBRE 2007

Acque Potabili
gruppo

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

(euro)

	Note	31 dicembre 2006	31 dicembre 2007
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali:			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	105.231.442	105.917.648
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	472.940	463.256
- Beni in locazione finanziaria		–	–
Attività immateriali:			
- Avviamento	2	17.469.844	17.469.844
- Altre immobilizzazioni immateriali	2	531.481	397.413
Altre attività non correnti:			
- Partecipazioni in imprese controllate	3	6.505.646	9.105.646
- Partecipazioni in imprese collegate	4	1.420.000	1.420.000
- Altre partecipazioni	5	99.160	99.160
- Titoli diversi dalle partecipazioni		–	–
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	6	950.658	306.671
- Crediti vari e altre attività non correnti	7	209.379	181.390
Attività per imposte anticipate		–	–
Totale attività non correnti		**132.890.549**	**135.361.027**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	8	653.535	649.836
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	9	62.560.019	71.131.773
Crediti vari e altre attività correnti	10	5.167.640	3.527.028
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
- Partecipazioni		–	–
- Titoli diversi dalle partecipazioni		–	–
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:			
- Partecipazioni		–	–
- Titoli diversi dalle partecipazioni		–	–
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	11	14.865.553	17.065.661
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	12	15.570.884	8.354.437
Sub-totale attività correnti		**98.817.631**	**100.728.735**
Attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria		–	–
- di natura non finanziaria		–	–
Totale attività correnti		**98.817.631**	**100.728.735**
TOTALE ATTIVITÀ		**231.708.180**	**236.089.762**

PASSIVITÀ

(euro)

	Note	31 dicembre 2006	31 dicembre 2007
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale		2.525.295	3.600.295
- Riserve e risultati portati a nuovo		79.871.509	115.443.589
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		–	–
- Risultato netto dell'esercizio		856.760	1.433.156
meno: Azioni proprie		(1.629.000)	–
Totale patrimonio netto	**13**	**81.624.564**	**120.477.039**
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
- Debiti finanziari	14	63.910.119	26.002.890
TFR e altri fondi relativi al personale	15	3.805.754	3.206.476
Fondo imposte differite	16	5.303.074	3.896.197
Fondi per rischi ed oneri futuri	17	2.342.929	2.222.683
Debiti vari e altre passività non correnti	18	3.423.849	3.473.406
Totale passività non correnti		**78.785.724**	**38.801.651**
PASSIVITÀ CORRENTI			
- Debiti finanziari	19	18.731.134	21.656.732
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	20	36.266.643	38.855.254
Debiti vari e altre passività correnti	21	16.021.836	15.832.948
Debiti per imposte correnti	22	278.280	466.138
Sub-totale passività correnti		**71.297.893**	**76.811.071**
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria		–	–
- di natura non finanziaria		–	–
Totale passività correnti		**71.297.893**	**76.811.071**
TOTALE PASSIVITÀ		**150.083.617**	**115.612.723**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**231.708.180**	**236.089.762**

CONTO ECONOMICO

(euro)

	Note	Esercizio 2006	Esercizio 2007
Ricavi			
- vendita di beni	23	45.498.271	46.702.472
- cessione di servizi		–	–
Altri ricavi e proventi	24	5.933.685	6.386.985
Totale ricavi e proventi		**51.431.956**	**53.089.457**
Acquisti di materiali e servizi esterni	25	(32.828.398)	(33.879.979)
Costi del personale	26	(11.501.714)	(11.304.629)
Altri costi operativi		–	–
Variazioni delle rimanenze	27	121.570	(3.699)
Costi per lavori interni capitalizzati	28	5.426.775	5.040.158
Totale costi operativi		**(38.781.766)**	**(40.148.149)**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**12.650.189**	**12.941.308**
Ammortamenti	29	(9.583.311)	(9.210.406)
Svalutazioni di valore di attività correnti	30	(674.699)	(815.745)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		–	–
RISULTATO OPERATIVO		**2.392.179**	**2.915.157**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto			
Dividendi da controllate	31	2.000.000	1.700.000
Dividendi da collegate	32	–	97.390
Altri proventi finanziari	33	924.293	1.057.696
Altri oneri finanziari	34	(3.699.528)	(4.661.596)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		**1.616.944**	**1.108.647**
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	35	(444.725)	514.575
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	35	(315.459)	(190.067)
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ CESSATE		**856.760**	**1.433.156**
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate		–	–
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO		**856.760**	**1.433.156**
DIVIDENDO DISTRIBUITO		–	–
UTILE PER AZIONE BASE	36	0,034	0,055
UTILE PER AZIONE DILUITO	36	0,034	0,055

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2006		31 dicembre 2007	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA				
Utile (perdita) dell'esercizio	857		1.433	
Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) dell'esercizio al flusso di cassa generato				
(assorbito) dall'attività operativa:				
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	9.583		9.210	
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti, partecipazioni incluse	675		816	
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(117)		(1.407)	
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	–		–	
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto	–		–	
Accantonamento al fondo TFR	511		226	
Utilizzo del fondo TFR	(209)		(222)	
Altre variazioni del fondo TFR	–		(604)	
Variazione Fondo Rischi e oneri	93		(120)	
Variazione rimanenze di magazzino	(121)		4	
Variazione dei crediti commerciali e crediti vari correnti	(11.236)		(7.747)	
di cui verso parti correlate	243		(999)	
Variazione dei debiti commerciali e debiti vari correnti	14.568		2.400	
di cui verso parti correlate	5.321		2.153	
Variazione netta di altre attività e passività	140		265	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		**14.744a**		**4.254a**
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
Investimenti in attività materiali	(10.514)		(11.228)	
Investimenti in attività immateriali	(398)		(77)	
Disinvestimenti netti	1.113		1.552	
Variazione dei titoli diversi dalle partecipazioni	1.051		–	
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie (esclusi i risconti attivi di natura finanziaria)	1.421		(1.556)	
di cui verso parti correlate	2.070		(2.206)	
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e collegate	(1.420)		(2.600)	
Variazione netta delle attività finanziarie disponibili per la vendita	–		–	
Variazione netta delle attività finanziarie possedute per la negoziazione	–		–	
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute	–		–	
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	–		–	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		**(8.747)b**		**(13.909)b**
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' FINANZIARIA				
Variazione netta dei debiti finanziari a breve termine	(63.874)		2.926	
Accensione dei debiti finanziari a medio-lungo termine	63.910		–	
Rimborsi dei debiti finanziari a medio-lungo termine	–		(36.977)	
Altre variazioni dei debiti finanziari a medio-lungo termine	–		(930)	
Acquisto/vendita di azioni proprie	–		1.629	
Corrispettivo incassato per l'esercizio di stock option	–		–	

Aumenti/rimborsi di capitale	–		1.075	
Altre variazioni del Patrimonio Netto	–		34.715	
Dividendi corrisposti a terzi	(495)		–	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		**(459)c**		**2.438c**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO		**5.538d**		**(7.217)d**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		**10.033e**		**15.571e**
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità		–f		–f
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		**15.571 g=d+e+f**		**8.354 g=d+e+f**
DISPONIBILITA' LIQUIDE, TITOLI E CREDITI FINANZIARI		31.388		25.727
DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI		(82.641)		(47.660)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		**(51.253)**		**(21.933)**

Ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27-07-06 gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico, sono evidenziati negli appositi schemi riportati nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, a margine delle note illustrative.

STATO PATRIMONIALE AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB N° 15519 DEL 27/7/2006

(migliaia di euro)

	Note	31 Dicembre 2006	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2007	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali:					
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	105.231		105.918	
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	473		463	
- Beni in locazione finanziaria		–		–	
Attività immateriali:					
- Avviamento	2	17.470		17.470	
- Altre immobilizzazioni immateriali	2	531		397	
Altre attività non correnti:					
- Partecipazioni in imprese controllate	3	6.506		9.106	
- Partecipazioni in imprese collegate	4	1.420		1.420	
- Altre partecipazioni	5	99		99	
- Titoli diversi dalle partecipazioni		–		–	
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	6	951	301	307	307
- Crediti vari e altre attività non correnti	7	209		181	
Attività per imposte anticipate		–		–	
Totale attività non correnti		**132.891**	**301**	**135.361**	**307**
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze di magazzino	8	654		650	
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	9	62.560	3.036	71.132	4.035
Crediti vari e altre attività correnti	10	5.168		3.527	
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
- Partecipazioni		–		–	
-Titoli diversi dalle partecipazioni		–		–	
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:					
- Partecipazioni		–		–	
-Titoli diversi dalle partecipazioni		–		–	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	11	14.866	14.866	17.066	17.066
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	12	15.571		8.354	
Sub-totale attività correnti		98.818	17.902	100.729	21.101
Attività non correnti destinate ad essere cedute:					
- di natura finanziaria		–		–	
- di natura non finanziaria		–		–	
Totale attività correnti		**98.818**	**17.902**	**100.729**	**21.101**
TOTALE ATTIVITÀ		**231.708**	**18.203**	**236.090**	**21.408**

(migliaia di euro)

	Note	31 Dicembre 2006	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2007	di cui verso parti correlate
PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO					
- Capitale		2.525		3.600	
- Riserve e risultati portati a nuovo		79.872		115.444	
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		–		–	
- Risultato netto dell'esercizio		857		1.433	
meno: Azioni proprie		(1.629)		–	
Totale patrimonio netto	**13**	**81.625**	**–**	**120.477**	**–**
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
- Debiti finanziari	14	63.910		26.003	
TFR e altri fondi relativi al personale	15	3.806		3.206	
Fondo imposte differite	16	5.303		3.896	
Fondi per rischi ed oneri futuri	17	2.343		2.223	
Debiti vari e altre passività non correnti	18	3.424		3.473	
Totale passività non correnti		**78.786**	**–**	38.801	**–**
PASSIVITÀ CORRENTI					
- Debiti finanziari	19	18.731		21.657	
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	20	36.267	9.714	38.855	11.045
Debiti vari e altre passività correnti	21	16.022	–	15.833	822
Debiti per imposte correnti	22	278		466	
Sub-totale passività correnti		**71.298**	**9.714**	**76.811**	**11.867**
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:					
- di natura finanziaria		–		–	
- di natura non finanziaria		–		–	
Totale passività correnti		**71.298**	**9.714**	**76.811**	**11.867**
TOTALE PASSIVITÀ		**150.084**	**9.714**	**115.613**	**11.867**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**231.708**	**9.714**	**236.090**	**11.867**

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB N° 15519 DEL 27/7/2006

(migliaia di euro)

	Note	31 Dicembre 2006	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2007	di cui verso parti correlate
Ricavi					
- vendita di beni	23	45.498	1.442	46.702	2.015
- cessione di servizi		–		–	
Altri ricavi e proventi	24	5.934	281	6.387	774
Totale ricavi e proventi		**51.432**	**1.722**	**53.089**	**2.789**
Acquisti di materiali e servizi esterni	25	(32.828)	(7.771)	(33.880)	(10.881)
Costi del personale	26	(11.502)		(11.305)	
Altri costi operativi		–		–	
Variazioni delle rimanenze	27	122		(4)	
Costi per lavori interni capitalizzati	28	5.427		5.040	
Totale costi operativi		**(38.782)**	**(7.771)**	**(40.148)**	**(10.881)**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**12.650**	**(6.049)**	**12.941**	**(8.092)**
Ammortamenti	29	(9.583)		(9.210)	
Svalutazioni di valore di attività correnti	30	(675)		(816)	
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		–		–	
RISULTATO OPERATIVO		**2.392**	**(6.049)**	**2.915**	**(8.092)**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto					
Dividendi da controllate	31	2.000	2.000	1.700	1.700
Dividendi da collegate	32			97	97
Altri proventi finanziari	33	924	680	1.058	773
Altri oneri finanziari	34	(3.700)	(31)	(4.662)	(31)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO		**1.617**	**(3.400)**	**1.109**	**(5.553)**
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	35	(445)		515	
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	35	(315)		(190)	
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE		**857**	**(3.400)**	**1.433**	**(5.553)**
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate		–		–	
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO		**857**	**(3.400)**	**1.433**	**(5.553)**
DIVIDENDO DISTRIBUITO			–	–	
UTILE PER AZIONE BASE	36	0,034		0,055	
UTILE PER AZIONE DILUITO	36	0,034		0,055	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(In migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserve e Risultati portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 gennaio 2005	**2.525**	**77.518**	**1.219**	**81.262**
Destinazione utile		1.219	(1.219)	–
Dividendi		(495)		(495)
Altri movimenti		1		1
Risultato dell'esercizio			857	857
Saldo al 31 dicembre 2006	**2.525**	**78.242**	**857**	**81.625**
Destinazione utile		857	(857)	–
Dividendi				–
Altri movimenti	1.075	36.345		37.419
Risultato dell'esercizio			1.433	1.433
Saldo al 31 dicembre 2007	**3.600**	**115.444**	**1.433**	**120.477**

NOTE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2007

PREMESSA

La società ha redatto il bilancio per l'esercizio 2007 applicando i principi contabili "International Financial Reporting Standards" (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB) e recepiti dalla Comunità Europea con il regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 a cui ha fatto seguito, in Italia, il D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005. Con tale decreto si è resa obbligatoria l'adozione dei nuovi principi contabili e la prima applicazione dei nuovi principi contabili è avvenuta già con la redazione del bilancio 2006.

La Società Acque Potabili S.p.A. ha per oggetto principale la derivazione, la produzione ed il trattamento di acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale nonché l'assunzione, lo studio, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento.
La sede legale è a Torino, in Corso Re Umberto 9 bis.

Il bilancio è presentato in euro che è anche la moneta corrente in cui la società opera. La società presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto a quella per funzione, e lo stato patrimoniale nella forma "corrente – non corrente", mentre il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobili, impianti e macchinari di proprietà e investimenti immobiliari di proprietà.

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. L'imputazione a conto economico dei valori capitalizzati avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, sui beni gratuitamente devolvibili, qualora la durata della singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del bene, le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa. I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati a vita utile-anni: 60	1,67%
Impianti e macchinari	4% - 12%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 25%

I terreni, avendo una vita utile illimitata, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli immobili e i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (investimenti immobiliari di proprietà) sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti (calcolati con aliquote omogenee a quelle descritte al paragrafo precedente) e perdite per riduzioni di valore accumulati.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione di valore delle attività materiali, la loro ricuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, ed il valore d'uso.

Attività immateriali

Avviamento

Nel caso di aggregazioni aziendali, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto ed il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali (principalmente costi per software) generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Valore di recupero dell'attivo ("impairment")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte almeno annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("impairment") ed ogni qualvolta esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"impairment" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per "impairment" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso.

Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari.

Strumenti finanziari

Partecipazioni in imprese controllate

Per la contabilizzazione delle partecipazioni in imprese controllate è adottato il metodo del costo rispetto alla valutazione al fair value.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le "attività non correnti" e sono valutate al costo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" e sono valutate al costo.

Titoli diversi dalle partecipazioni

Titoli diversi dalle partecipazioni classificati fra le attività correnti vengono inclusi nelle seguenti categorie:

- detenuti in portafoglio sino alla scadenza e valutati al costo ammortizzato;
- detenuti per la negoziazione e valutati al fair value attraverso il conto economico;
- disponibili per la vendita e valutati al fair value con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni disponibili alla data di bilancio.

Crediti e finanziamenti

I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato al netto della svalutazione per tenere conto della loro inesigibilità. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 90 giorni.

Perdita di valore di attività finanziarie

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione dei crediti, nonché altre passività finanziarie e i debiti commercia-

li. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza. I depositi cauzionali ricevuti da clienti sono iscritti tra le passività non correnti perché si prevede che il rimborso avvenga oltre i 12 mesi, non sono stati attualizzati perché rimborsabili su richiesta del cliente.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e del loro valore di realizzo.

Benefici ai dipendenti - Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La Società Acque Potabili SpA ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati in sede di transizione agli IFRS. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.
A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.
In particolare, la nuova normativa prevede che i nuovi flussi di TFR vengano indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).
In base alle scelte effettuate dai dipendenti sulla destinazione del TFR (per le quali il singolo dipendente aveva tempo sino al 30 giugno) è stato rivisto il calcolo attuariale del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Fondi per rischi e oneri futuri

La società rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o

dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nel periodo o in bilanci precedenti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.
I cosiddetti contributi di allacciamento, contributi ricevuti dai clienti come diritto di accesso al servizio di distribuzione acqua e considerati non direttamente connessi ai costi delle opere tecniche realizzate per avviare la fornitura del servizio idropotabile, sono accreditati, all'atto dell'incasso, al conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi".
I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Imposte

Le imposte sul reddito imponibile della società sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente alla riserva di patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi. Le imposte differite/anticipate sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente, di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro e delle imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta del patrimonio netto in quanto, a tutt'oggi, non se ne prevede la distribuzione. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e i crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperati. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.
A decorrere dall'esercizio 2004 la società congiuntamente con le proprie controllate ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società Acque Potabili p. A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale", secondo il quale le società controllate con imponibile positivo trasferiscono ad Acque Potabili S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio di imposta realizzato da Acque Potabili S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato nazionale, di rilevare imposte differite attive. Conseguentemente l'Ires corrente è calcolata sulla base della stima del reddito imponibile della società.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni diverse dalle azioni ordinarie.

Leasing

I contratti di leasing sono considerati leasing finanziari se la società ha sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene. I beni in leasing finanziario sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il "fair value" del bene locato ed il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.
Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio.
Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto.
Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing.
I contratti di leasing nei quali il locatore trattiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

Adozione di nuovi principi

La Società ha adottato nell'esercizio in corso i seguenti Principi, Interpretazioni e aggiornamenti ai Principi già pubblicati, senza peraltro rilevare impatti significativi:

- IFRIC7 – Applying the restatement approach under IAS 29 (effettiva per esercizi annuali successivi al 1° marzo 2006).
- IFRIC8 - Scope of IFRS2 (effettiva per esercizi annuali successivi al 1° maggio 2006).
- IFRIC9 – Reassessment if embedded derivates (effettiva per esercizi annuali successivi al 1° giugno 2006).
- IFRIC10 – Interim financial reporting and impairment (effettiva per esercizi annuali successivi al 1° novembre 2006).
- IFRS7 – Financial instruments: disclosures (effettiva a partire dal 1° gennaio 2007).

Attività destinate alla vendita

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.
Le attività destinate alla vendita (o gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, i ricavi di vendita, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte, nonché

altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.
Tali processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore viene effettuata la valutazione (impairment test) e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

Informativa di settore/stagionalità

La società opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato e non esistono fenomeni particolarmente significativi connessi alla stagionalità/ciclicità dell'attività della società.

Gestione dei rischi finanziari e di credito: obiettivi e criteri

I rischi principali generati dalla Società, in relazione ai quali il Consiglio di Amministrazione esamina e concorda le politiche per la loro gestione, sono i seguenti.

RISCHI FINANZIARI

L'attività della Società è esposta alle seguenti tipologie di rischi finanziari: rischi di liquidità, rischi di variazione dei tassi di interesse.
Al fine di evitare l'eccessiva onerosità a seguito dell'individuazione della tipologia di copertura, la Società non ritiene di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione.

1. Rischio di liquidità

È stata centralizzata l'attività finanziaria del Gruppo in capo ad Acque Potabili, in particolare sia attraverso la gestione centralizzata dei flussi finanziari, tramite un sistema di cash pooling, sia con un sistema di accentramento sui conti correnti di tutti gli incassi e pagamenti. Ciò consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano. E' in corso di definizione l'estensione del sistema di cash pooling alla Società Acque Potabili Siciliane.
I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e il riconoscimento di interessi attivi e passivi in funzione di tassi di interesse contrattualmente predefiniti.
L'obiettivo della società è di monitorare la situazione finanziaria e di perseguire un equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria mediante adeguati affidamenti bancari, scoperti e finanziamenti.
Si segnala che l'aumento di capitale di cui alla relazione sulla gestione ha consentito, tra l'altro, di migliorare la situazione finanziaria.

2. Rischio tassi di interesse

La società, che ha tratto parte dei finanziamenti in euro a tasso variabile, ritiene di essere esposta al rischio di un eventuale rialzo dei tassi che possa aumentare gli oneri finanziari futuri.
La strategia della Società è quella di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto, separando l'esposizione a breve termine, al momento meno onerosa, rispetto a quella a medio/lungo termine.
I rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno con un'ottica non speculativa, ridotti o eliminati stipulando o rinegoziando le provviste a breve termine. Si segnala, inoltre, che l'aumento di capitale di cui alla rela-

zione sulla gestione ha consentito altresì di estinguere parte dei finanziamenti a medio/lungo termine.

Di seguito, attraverso la "sensitity analysis", si evidenzia l'impatto potenziale sui risultati al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2007 derivante da ipotetiche variazioni dei tassi di interesse relativi ai contratti di finanziamento a tasso variabile del Gruppo.

Le ipotesi si basano su scenari semplificati e non possono considerarsi indicatori degli effetti reali derivanti dai cambiamenti dei tassi di interesse a fronte di una struttura finanziaria e patrimoniale differente.

Variazione tassi	2006		2007	
Euro/000	Effetto + 50 b.p.	Effetto - 50 b.p.	Effetto + 50 b.p.	Effetto - 50 b.p.
Risultato d'esercizio	(400)	400	(390)	390

3. Rischio cambi

La Società non è esposta al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2007, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

GARANZIE AI FINANZIAMENTI

La Società è sottoposta a covenants sulla posizione debitoria in essere.
In particolare sono presenti, a seconda dei relativi contratti di finanziamento a medio/lungo termine, i seguenti covenants:
– il rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA non deve essere superiore a 4,5 e il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto non dovrà essere superiore a 1 (finanziamento banca BPN);
– il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA dovrà rispettare i seguenti valori: 5 per gli esercizi 2006/2007 e 4 per gli esercizi 2008 e successivi (finanziamento Banca Intesa).

Si rileva, inoltre, che il finanziamento a lungo termine con Banca Intesa è garantito con la facoltà di iscrivere ipoteca sugli immobili di proprietà del Gruppo sino alla concorrenza di un ammontare massimo pari a 1,5 volte il capitale residuo.

RISCHI DI CREDITO

La Società non presenta elevate concentrazioni del rischio di credito, essendo l'esposizione creditoria frazionata su un largo numero di clienti (al 31 dicembre 2007 pari a circa 198,5 mila) e sui seguenti diversi settori: uso domestico, uso commerciale, uso Enti e diversi.
Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, determinate considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e l'anzianità dei crediti.
I crediti commerciali da bollettazione includono circa 20,0 milioni di euro scaduti da oltre un anno, coperti da fondo svalutazione crediti per circa euro 9,0 milioni di euro.
Indicativamente, i crediti inerenti il ciclo idrico sono regolarizzati/azzerati entro 7 anni.
Nell'ottica di limitare e ridurre il rischio di credito, sono in corso di studio azioni per meglio individuare i crediti commerciali. Inoltre, si stanno definendo strategie per migliorare la gestione dell'incasso di crediti insoluti o inesigibili. In particolare, si segnala che Acque Potabili nel corso dell'esercizio 2007 ha stipulato, con una società concessionaria per la riscossione nazionale, una convenzione per la riscossione coattiva dei crediti inesigibili relativi alle utenze idriche (D.Lgs. n. 152/2006 art. 156).
In calce è predisposto l'elenco delle parti correlate secondo quanto previsto dallo IAS 24, nonché secondo le istruzioni fornite dalla CONSOB con Nota prot. n. 6064293 del 28.07.2006.

NOTE ALLA SITUAZIONE CONTABILE

ATTIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 135.361

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e/o svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.
Si dettagliano di seguito le capitalizzazioni relative a costi interni ed esterni imputate all'attivo patrimoniale:

(migliaia di euro)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	**Totale**
Incrementi per lavori interni:			
Lavoro	7	2.462	2.469
Acquisti di magazzino	1	743	744
Prestazioni interne	15	1.812	1.827
Costi esterni imputati all'attivo patrimoniale:			
Costi per acquisti	20	586	606
Costi per servizi	34	4.779	4.813
Costi per godimento beni di terzi			
Oneri diversi di gestione			
TOTALE	**77**	**10.382**	**10.459**

ATTIVITÀ MATERIALI — Migliaia di euro 106.381

1. Immobili, impianti e macchinari e Investimenti immobiliari di proprietà

Aumentano di 677 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006 (105.704 mila euro) come evidenziato nella tabella seguente con l'indicazione della movimentazione anche per l'esercizio precedente:

(migliaia di euro)	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2006
Terreni e fabbricati	31.164	30	-16			31.178
Impianti e macchinari	156.428	9.114	-391		-48	165.103
Attrezzature industriali e commerciali	19.569	320	-1.813			18.076
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.501	1.050	-814			1.737
Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà	**208.662**	**10.514**	**-3.034**	**–**	**-48**	**216.094**
Terreni e fabbricati	-6.840	–	3	-496	-20	-7.354
Impianti e macchinari	-80.969	–	235	-7.977	33	-88.677
Attrezzature industriali e commerciali	-15.638	–	1.697	-891	–	-14.832
Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà	**-103.447**	**–**	**1.935**	**-9.364**	**13**	**-110.863**
Terreni e fabbricati	24.324	30	-13	-496	-20	23.823
Impianti e macchinari	75.459	9.114	-156	-7.977	-15	76.427
Attrezzature industriali e commerciali	3.931	320	-116	-891	–	3.244
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.501	1.050	-814	–	–	1.737
Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà	**105.215**	**10.514**	**-1.099**	**-9.364**	**-35**	**105.231**
Valore lordo investimenti immobiliari	586					586
meno: Ammortamenti e svalutazioni	-123			-10	20	-113
Valore netto investimenti immobiliari di proprietà	**463**	**–**	**–**	**-10**	**20**	**473**
Totale attività materiali	**105.678**	**10.514**	**-1.099**	**9.374**	**-15**	**105.704**

(migliaia di euro)	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2007
Terreni e fabbricati	31.178	85	-932	–	–	30.331
Impianti e macchinari	165.103	8.786	-1.337	–	-48	172.504
Attrezzature industriali e commerciali	18.076	1.072	-45	–	–	19.103
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.737	1.285	-846	–	–	2.176
Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà	**216.094**	**11.228**	**-3.160**	**–**	**-48**	**224.114**
Terreni e fabbricati	-7.354	–	306	-476	–	-7.524
Impianti e macchinari	-88.677	–	1.308	-7.675	–	-95.044
Attrezzature industriali e commerciali	-14.832	–	42	-838	–	-15.628
Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà	**-110.863**	**–**	**1.656**	**-8.989**	**–**	**-118.196**
Terreni e fabbricati	23.823	85	-626	-476	–	22.806
Impianti e macchinari	76.427	8.786	-29	-7.675	-48	77.461
Attrezzature industriali e commerciali	3.244	1.072	-3	-838	–	3.475
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.737	1.285	-846	–	–	2.176
Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà	**105.231**	**11.228**	**-1.504**	**-8.989**	**-48**	**105.918**
Valore lordo investimenti immobiliari	586	–	–	–	–	586
meno: Ammortamenti e svalutazioni	-113	–	–	-10	–	-123
Valore netto investimenti immobiliari di proprietà	**473**	**–**	**–**	**-10**	**–**	**463**
Totale attività materiali	**105.704**	**–**	**–**	**–**	**–**	**106.381**

La voce "immobili impianti e macchinari di proprietà" è al netto degli acconti versati dal Comune di Saint Vincent per 191 mila euro relativo alla vendita di impianti e macchinari siti nel Comune medesimo che verrà perfezionata nel corso dell'esercizio 2008.

La voce "incrementi", pari a 11.228 mila euro, comprende investimenti effettuati nell'esercizio per 10.382 mila euro, dei quali 5.365 mila euro sono riconducibili ai costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e 5.017 mila euro ai costi interni capitalizzati, di cui 2.462 mila euro lavoro, 743 mila euro acquisti, 1.812 mila euro prestazioni interne.

Nella voce "incrementi" oltre agli investimenti dell'esercizio di cui sopra sono incluse anche le capitalizzazioni relative alle opere in corso rilevate negli esercizi precedenti pari a 846 mila euro.

Parte delle immobilizzazioni, pari ad un importo lordo di 9.658 mila euro, è costituita da impianti a devoluzione gratuita alla scadenza delle Convenzioni. Tale consistenza ha subito un decremento pari a 1.475 mila euro in seguito alla scadenza della Convenzione con il comune di Volvera.

Gli ammortamenti accantonati nell'esercizio ammontano a 8.999 mila euro, e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31/12/2007, secondo le modalità descritte nei "Criteri di valutazione".

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

Vita utile	**Anni**
Fabbricati (*)	60
In percentuale	**%**
Impianti e macchinari	4-12
Attrezzature industriali e commerciali	10-25

(*) A supporto, la Società si avvale del parere rilasciato dal Politecnico di Torino circa la definizione della "durata economica" dei fabbricati e dell'incidenza del valore del terreno sul valore complessivo di un immobile.

Il numero di anni nei quali si ripartisce il costo dell'immobilizzazione è in funzione della vita utile del bene; poiché la durata economica di un fabbricato strumentale è compresa tra 33 e 80 anni e in ogni caso non inferiore ai 40, la società ha individuato la stessa in 60 anni.

La società detiene alcuni immobili e fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione. Tali immobili sono valutati al costo.

I proventi iscritti nel 2007 sulle relative locazioni immobiliari sono stati pari a 339 mila euro, in linea con quelli del 2006 (313 mila euro).

2. ATTIVITÀ IMMATERIALI — Migliaia di euro 17.867

Registrano, rispetto al 31 dicembre 2006, un decremento netto di 134 mila euro, come risulta dal prospetto sotto riportato che evidenzia i movimenti per ciascuna voce di bilancio, sia per l'esercizio in corso che per quello precedente:

(migliaia di euro)	31/12/2005	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2006
Valore lordo avviamento	17.470					17.470
meno: Ammortamenti e svalutazioni						–
Valore netto Avviamento	**17.470**	**–**	**–**	**–**	**–**	**17.470**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	290	398				688
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	499					499
Immobilizzazioni in corso e acconti						–
Altre immobilizzazioni immateriali						–
Valore lordo altre attività immateriali	**789**	**398**	**–**	**–**	**–**	**1.187**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-193			-193		-386
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-254			-16		-270
Altre immobilizzazioni immateriali						–
Fondo amm.to altre attività immateriali	**-447**	**–**	**–**	**-209**	**–**	**-656**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	97	398		-193		302
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	245			-16		229
Immobilizzazioni in corso e acconti						–
Altre immobilizzazioni immateriali	–			–		–
Altre						–
Valore netto altre attività immateriali	**343**	**398**	**–**	**-209**	**–**	**531**

(migliaia di euro)	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2007
Valore lordo avviamento	17.470					17.470
meno: Ammortamenti e svalutazioni						
Valore netto avviamento	**17.470**	**–**	**–**	**–**	**–**	**17.470**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	688	77				765
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	499					499
Immobilizzazioni in corso e acconti		–	–	–	–	–
Altre immobilizzazioni immateriali		–	–	–	–	–
Valore lordo altre attività immateriali	**1.187**	**77**	**–**	**–**	**–**	**1.264**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-386			-195		-581
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-270			-16		-286
Altre immobilizzazioni immateriali		–	–	–	–	–
Fondo ammortamento altre attività immateriali	**-656**			**-211**	**–**	**-867**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	302	77		-195		184
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	229			-16		213
Immobilizzazioni in corso e acconti		–	–	–	–	–
Altre immobilizzazioni immateriali		–	–	–	–	–
Altre						–
Valore netto altre attività immateriali	**531**	**77**		**-211**	**–**	**397**

Gli investimenti dell'esercizio pari a 77 mila euro, dei quali 54 mila euro sono riconducibili ai costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e 23 mila euro ai costi interni capitalizzati, di cui 7 mila euro lavoro, 1 mila euro acquisti di magazzino e 15 mila euro prestazioni interne.

Gli ammortamenti, pari a 211 mila euro, sono stati calcolati, come già indicato nei criteri di valutazione, in relazione alla loro fruibilità nel tempo.

La voce avviamento per 17.470 mila euro si riferisce all'attribuzione del maggior valore riferito alla valutazione societaria derivante dall'atto di fusione per incorporazione dell'ex controllante Nuova Sap S.p.A..
La società opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato, pertanto ai fini della valutazione del test di impairment l'avviamento è stato allocato all'intera società Acque Potabili non essendosi identificate unità generatrici di flussi di cassa di livello inferiore.
L'avviamento è stato oggetto di impairment test attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, previsti dal management della società per i futuri 12 anni, generati dalla società tanto nella fase produttiva che di sua dismissione ipotizzata al termine del piano.
Nella determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare a tale scopo si è proceduto alla stima del costo medio del capitale (WACC) al lordo del relativo effetto imposte.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 11.113

3. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE — Migliaia di euro 9.106

Le variazioni intervenute nel 2007 sono riepilogate nella tabella seguente includendo anche la movimentazione dell'anno precedente:

(In migliaia di euro)	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2006
Acquedotto Monferrato S.p.A.	853				853
Acquedotto di Savona S.p.A.	5.653				5.653
Totale partecipazioni controllate	**6.506**	**–**	**–**	**–**	**6.506**

(In migliaia di euro)	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2007
Acquedotto Monferrato S.p.A.	853				853
Acquedotto di Savona S.p.A.	5.653				5.653
Acque Potabili Siciliane S.p.A. (*)		2.600			2.600
Totale partecipazioni controllate	**6.506**	**2.600**	**–**	**–**	**9.106**

(*) società soggetta a controllo congiunto.

La voce "incrementi", pari a 2.600 mila euro si riferisce alla quota di capitale sociale posseduta da Acque Potabili nella società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (52%), costituita in data 27/2/2007. Tale importo è stato interamente versato nel corso dell'esercizio.

4. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE — migliaia di euro 1.420

Le variazioni intervenute nel 2007 sono riepilogate nella tabella seguente:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2007
ABM Next Srl	–	1.420			1.420
Totale partecipazioni collegate	**–**	**1.420**	**–**	**–**	**1.420**

La voce si riferisce all'acquisto in data 9/5/2006 della partecipazione nella società ABM NEXT Srl da CREA S.p.A., per una quota pari al 45% del Capitale Sociale.
La partecipazione rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2006.

L'atto di acquisto ha incluso inoltre il subentro nella titolarità del credito di 465 migliaia di euro, inerente un finanziamento soci infruttifero rimborsabile solo in caso di cessazione dell'attività o di cessione della partecipa-

zione ad altro soggetto. Tale credito è stato attualizzato per 22 anni (scadenza 2028). Il credito attualizzato ammonta a 307 migliaia di euro.

5. ALTRE PARTECIPAZIONI — Migliaia di euro 99

(In migliaia di euro)	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2007
Società Canavesana Acque Srl	99				99
Totale altre partecipazioni	**99**	**–**	**–**	**–**	**99**

La partecipazione rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2006 e si riferisce alla Società Canavesana Acque S.p.A. la quale è valutata al costo.

6. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI — Migliaia di euro 307

(In migliaia di euro)	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2007
Deposito vincolato APS	650	–	-650	–	–
ABM Next Srl	301	–	–	6	307
Totale crediti finanziari non correnti	**951**	**–**	**-650**	**6**	**307**

Tale voce si riferisce al credito per finanziamento infruttifero soci connesso all'acquisto della partecipazione in ABM NEXT Srl, come sopra esposto.
Le "altre variazioni" si riferiscono all'attualizzazione di periodo del suddetto credito.

Il deposito vincolato versato per la costituzione della società APS S.p.A., nella quale la società ha una quota di partecipazione pari al 52%, è stato svincolato in seguito alla costituzione della società medesima in data 27/2/2007.

7. CREDITI VARI ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 181

(In migliaia di euro)	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2007
Depositi cauzionali e prestiti	199	15	-30	–	184
Anticipazione IRPEF su TFR	10		-13	–	-3
Totale crediti vari ed altre attività non correnti	**209**	**15**	**-43**	**–**	**181**

I crediti vari esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 181 mila euro, diminuiscono di 28 mila euro rispetto al 31/12/2006 e sono costituiti dai depositi cauzionali (184 mila euro) e dall'anticipazione IRPEF su TFR (-3 mila euro).

ATTIVITÀ CORRENTI — Migliaia di euro 100.729

8. RIMANENZE — Migliaia di euro 650

Le rimanenze registrano, rispetto al 31 dicembre 2006, una diminuzione di 4 mila euro.

La movimentazione delle rimanenze è evidenziata nel prospetto sotto riportato:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2007
Materie prime, sussidiarie e di consumo	654	–	-4	–	650
Meno: Fondo svalutazione	–	–	–	–	–
Totale	**654**	**–**	**-4**	**–**	**650**

Il valore delle rimanenze a costi correnti non si discosta significativamente da quello contabile (FIFO).

9. CREDITI COMMERCIALI

Migliaia di euro 71.132

Registrano un incremento, rispetto al 31 dicembre 2006, di 8.572 mila euro e sono così costituiti:

	31.12.2006				31.12.2007			
(In migliaia di euro)	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	Di cui oltre 5 anni	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	di cui oltre 5 anni
Crediti verso clienti	59.524	–	59.524	–	67.097	–	67.097	–
Crediti verso controllanti	693	–	693	–	349	–	349	–
Crediti verso controllate	2.151	–	2.151	–	3.470	–	3.470	–
Crediti verso collegate e correlate	192	–	192	–	216	–	216	–
Totale	**62.560**	**–**	**62.560**	**–**	**71.132**	**–**	**71.132**	**–**

I crediti verso clienti del valore complessivo di 67.097 mila euro, aumentano di 7.573 mila euro rispetto al valore di bilancio al 31/12/2006 e risentono del calendario di emissione delle fatturazioni; i predetti crediti comprendono le tariffe di depurazione e fognatura per conto terzi. I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 9.949 mila euro evidenziato nella seguente tabella (si precisa altresì che la quota tassata del fondo svalutazione crediti accantonato é di 9.517 mila euro).

(In migliaia di euro)	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2007
Fondo svalutazione crediti commerciali	9.344	816	-211	–	9.949
Totale	**9.344**	**816**	**-211**	**–**	**9.949**

I crediti di natura commerciale verso imprese controllate aumentano di 1.319 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006 (2.151 mila euro), ed il loro ammontare complessivo è così costituito:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
- Acquedotto Monferrato S.p.A.	302	510
- Acquedotto di Savona S.p.A.	1.849	1.890
- Acque Potabili Siciliane S.p.A.	–	1.070
Totale crediti commerciali	**2.151**	**3.470**

I crediti di natura commerciale verso imprese controllanti diminuiscono di 344 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2006, ed il loro ammontare complessivo è così costituito:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
SMAT	626	304
IRIDE ACQUA GAS	67	45
Totale crediti commerciali	**693**	**349**

I crediti di natura commerciale verso imprese correlate e collegate, pari a 216 mila euro, di cui 29 mila euro verso ABM NEXT, 27 mila euro verso SCA, 136 mila euro verso Idrotigullio, 20 mila euro verso Mediterranea delle Acque e 4 mila euro verso Iride Mercato, aumentano di 24 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

10. CREDITI VARI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Migliaia di euro 3.527

Al 31 dicembre 2007 sono così composti:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Crediti per Iva	2.709	2.250
Crediti verso Amministrazione Finanziaria per interessi ed altri rapporti	91	176
Crediti per imposte sul reddito	657	344
Totale crediti tributari	**3.457**	**2.770**
Personale	42	31
Altri	1.077	308
Totale crediti verso altri	**1.119**	**339**
Totale ratei e risconti attivi	**592**	**418**
Totale	**5.168**	**3.527**

Il credito IVA risente dell'operazione di cessione pro soluto per l'importo nominale di 2 milioni di euro a favore di Credit Suisse, riconosciuto al netto delle commissioni e interessi che matureranno nei prossimi 4/5 anni. Il credito risente, inoltre, della diversità di aliquote applicate nel processo di fatturazione rispetto alle aliquote riconosciute ai fornitori di beni e servizi.

I ratei e i risconti attivi diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2006 di 174 mila euro e riguardano risconti attivi relativi a costi sostenuti nell'esercizio 2007, ma di competenza di periodi futuri relativi sostanzialmente ad affitti e polizze assicurative.

11. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Migliaia di euro 17.066

Al 31 dicembre 2007 sono così composti:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Crediti verso Acquedotto di Savona SpA	8.155	9.774
Crediti verso Acquedotto Monferrato SpA	6.711	7.292
Totale	**14.866**	**17.066**

Si riferiscono a rapporti di c/c di natura operativa sui quali sono stati calcolati interessi al tasso medio del 4,41%.

12. CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Migliaia di euro 8.354

Le disponibilità liquide diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, di 7.217 mila euro ed includono:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Depositi bancari e postali	15.486	8.321
Denaro e valori in cassa	85	33
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**15.571**	**8.354**

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

13. PATRIMONIO NETTO — Migliaia di euro 120.477

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto. (in migliia di euro)

Voci del patrimonio netto	Consistenza iniziale	Variazioni dell'esercizio: Assegnazione del risultato	Variazioni dell'esercizio: Altre variazioni	Variazioni dell'esercizio: Utile (perdita) dell'esercizio	Consistenza finale
Capitale sociale	2.525		1.075		3.600
Riserve e risultati portati a nuovo:					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	71.959		32.092		104.051
Riserva di rivalutazione	12.604				12.604
Riserva legale	899				899
Altre riserve:					
- Riserve facoltative	847				847
- Riserva per avanzo di fusione	(20.317)				(20.317)
-Riserva da conferimento	4.415				4.415
-Altre riserve	–				–
-Utili (perdite) portati a nuovo	9.465	857	2.623		12.945
-Risultato netto dell'esercizio	857	(857)		1.433	1.433
- meno: Azioni proprie	(1.629)		1.629		–
Totale patrimonio netto	**81.625**	**–**	**37.419**	**1.433**	**120.477**

Si precisa che non si prevede la distribuzione di riserve in sospensione di imposta.

Il **Capitale** della società al 31 dicembre 2007, di 3.600.294,50 euro, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 36.002.945 azioni ordinarie da nominali 0,10 euro ciascuna, derivanti:

- dall'operazione di frazionamento delle n. 5.050.589 azioni ordinarie in circolazione prima dell'aumento di capitale, da nominali 0,50 euro ciascuna, mediante assegnazione di n. 5 azioni di nuova emissione in sostituzione di ciascuna azione ordinaria in circolazione, per un ammontare di 25.252.945 azioni nuove, ante aumento capitale sociale;
- dall'aumento di capitale sociale, deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 2 agosto 2007 e per il quale si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, di 1.075 mila euro, corrispondente ad un maggior numero di azioni in circolazione per n. 10.750.000.

Fino al 31 dicembre 2007 la società non aveva in essere alcun piano di opzioni su azioni.

La **Riserva da sovrapprezzo delle azioni,** pari a 104.051 mila euro, registra un incremento di 32.092 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006, per effetto:

- di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007, che ha previsto la riclassifica a "Utili portati a nuovo" per l'ammontare degli ammortamenti anticipati art. 102 D.P.R. 917/1986 per l'importo di 1.796 mila euro;
- dell'aumento di capitale sociale, che ha originato un sovrapprezzo di 35.475 mila euro, decrementato degli oneri sostenuti per la suddetta operazione. L'imputazione a Patrimonio Netto dei costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, prevista dai principi contabili internazionali, ammonta a 2.353 mila euro, al netto del relativo effetto fiscale, di 766 mila euro mila euro.

Di tale riserva l'importo di 1.725 mila euro è stato vincolato in sospensione d'imposta alla stessa disciplina della Riserva per ammortamenti anticipati in quanto riferita alle quote di accantonamento effettuate dalla Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo d'azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001.
A fronte del suddetto vincolo è stato iscritto il relativo fondo imposte differite per 542 mila euro.

La **Riserva di rivalutazione**, pari a 12.604 mila euro, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2006 ed è costituita dalle rivalutazioni monetarie conseguenti all'applicazione della Legge n. 72 del 19/3/1983 per 2.150 mila euro, della Legge n. 413 del 30/12/1991 per 915 mila euro e della Legge 342/00 per 9.539 mila euro; queste ultime sono esposte al netto dell'imposta sostitutiva rispettivamente di 169 mila euro e 2.238 mila euro.

La **Riserva legale**, pari a 899 mila euro, non subisce variazioni rispetto al 31/12/2006 (l'accantonamento è già superiore al 20% del capitale sociale).

Le **altre riserve** sono così costituite:

	migliaia di euro
Riserva facoltativa	847
Riserva da conferimento	4.415
Riserva per avanzo di fusione	(20.317)
Riserve diverse	–
Totale	**(15.055)**

La **riserva per avanzo di fusione** per un importo negativo di 20.317 mila euro, è conseguente alle già citate operazioni inerenti la fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A..

Gli **utili portati a nuovo**, pari a 12.945 mila euro, aumentano complessivamente di 3.480 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006 (9.465 mila euro) per l'effetto combinato di quanto deliberato dagli azionisti nell'assemblea del 27 aprile 2007 (riporto dell'utile dell'esercizio precedente, pari a 857 mila euro, ed incremento di 1.796 mila euro da riserva soprapprezzo azioni) e della rilevazione, direttamente a patrimonio, della plusvalenza, pari a 873 mila euro, al netto del relativo effetto fiscale, pari a 46 mila euro, realizzata dalla vendita delle azioni proprie, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32, per un importo complessivo netto di 827 mila euro.

L'**utile dell'esercizio**, pari a 1.433 mila euro, rappresenta il risultato netto della società. Tale risultato è aumentato di 576 mila euro rispetto a quello dell'esercizio 2006 (pari ad un utile netto di 857 mila euro).

Le **Azioni proprie** (n. 100.000 al 31/12/2006 pari a 1.629 mila euro), nel primo semestre 2007 sono state vendute in più tranche ad un prezzo di realizzo unitario superiore a 16,29 euro, nel rispetto di quanto deliberato nell'assemblea del 26/4/2006.
L'assemblea del 26 aprile 2006, che ha deliberato l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, aveva infatti dato mandato al Consiglio di Amministrazione di vendere le azioni proprie ad un prezzo non inferiore a 16 euro.
La plusvalenza realizzata, ammonta complessivamente a 873 mila euro. Tale plusvalenza, al netto dell'effetto fiscale, ha comportato una variazione del patrimonio netto, ed in modo particolare un incremento della voce Utili a nuovo per 827 mila euro, in conformità con quanto previsto dallo IAS 32.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro) Voci del patrimonio netto	Consistenza finale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile
Capitale sociale	3.600	–	–	–
Riserva da soprapprezzo delle azioni	104.051	A,B,C	104.051	102.326
Riserva per avanzo di fusione	(20.317)	–	(20.317)	(20.317)
Riserva di rivalutazione	12.604	A,B,C	12.604	12.604
Riserva legale	899	B	899	–
Altre riserve:				
- Riserve facoltative	847	A,B,C	847	847
- Riserva da conferimento	4.415	A,B,C	4.415	4.415
- Altre riserve	–	–	–	–
- Utili (perdite) portati a nuovo	12.945	A,B,C	12.945	5.585
- Risultato netto dell'esercizio	1.433	A,B,C	1.433	1.433
- meno: Azioni proprie	–	–	–	–
Totale	**120.477**	**–**	**116.877**	**106.893**

Legenda

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione soci

Il patrimonio comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve non sono state stanziate imposte differite perché non se ne prevede la distribuzione.
In relazione agli ammortamenti anticipati dedotti ai soli fini fiscali, risultano vincolate, ai sensi dell'art. 109, comma 4 lettera b del D.P.R. n. 917/86 in vigore sino al 31-12-2007, riserve per un ammontare di 7.360 mila euro. L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, delle riserve vincolate ai fini fiscali deriva principalmente dalla riduzione del relativo fondo imposte differite a seguito riduzione aliquote Ires-Irap.
Della riserva da sovrapprezzo delle azioni l'importo di 1.725 mila euro è stato vincolato in sospensione d'imposta alla stessa disciplina della Riserva per ammortamenti anticipati in quanto riferita alle quote di accantonamento effettuate dalla Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo d'azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001.

PASSIVITÀ NON CORRENTI — Migliaia di euro 38.801

14. DEBITI FINANZIARI — Migliaia di euro 26.003

I Debiti finanziari a medio-lungo, compresa la quota con scadenza entro l'esercizio successivo è così dettagliata:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2007
Banca BPN (scad. 31/12/2021)	19.937	–	(978)	5	18.964
Banca OPI (scad. 30/6/2021)	31.112	–	(31.189)	77	–
Banca INTESA (scad. 5/9/2011)	12.861	–	(4.810)	8	8.059
Totale debiti finanziari non correnti	**63.910**	**–**	**(36.977)**	**90**	**27.023**

La ripartizione dei debiti finanziari per scadenza entro e oltre i 12 mesi, con evidenza della distinzione tra debiti "correnti" e "non correnti", è la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2007	Entro12 mesi "corrente"	Oltre 12 mesi "non corrente"
Banca BPN	18.964	1.020	17.944
Banca INTESA	8.059		8.059
Tot. debiti fin. non correnti	27.023	1.020	26.003

La ripartizione dei debiti finanziari entro e oltre i 5 anni è la seguente:

	Entro 1 anno	tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Banca BPN	1.020	4.587	13.357	18.964
Banca OPI	–	–	–	–
Banca Intesa	–	8.059	–	8.059
TOTALE	**1.020**	**12.646**	**13.357**	**27.023**

I finanziamenti sono stati accesi nel corso dell'esercizio 2006 e sono regolati a tassi variabili (euribor a tre mesi o sei mesi più spread compresi tra 0,45% e 1%).

Nel corso dell'esercizio il mutuo acceso presso la Banca OPI è stato completamente estinto.

Il valore contabile dei debiti finanziari non correnti è equiparabile al loro valore di mercato.
Il finanziamento Banca Intesa è garantito con la facoltà di iscrivere ipoteca sugli immobili di proprietà della società e delle sue controllate per 12.900 mila euro, oggi ridotta a 8.090 mila euro.
Per i finanziamenti di Banca Opi e Banca Popolare di Novara le società controllanti (Iride Acqua Gas S.p.A. e SMAT S.p.A.) hanno rilasciato apposite dichiarazioni di impegno per attivare azioni, se del caso, per consentire alla società

di rispettare i covenants previsti (posizione finanziaria netta su EBITDA non superiore a 4,5 e posizione finanziaria netta su mezzi propri non superiore ad 1). Per l'esercizio 2007 i covenants sono stati rispettati.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28/07/2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10/02/2005, si segnala che la posizione finanziaria netta della società al 31/12/2007 è la seguente:

Valori espressi in Euro migliaia	31.12.2006	31.12.2007
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine		
Debiti finanziari	63.910	26.003
Crediti finanziari	(650)	–
Crediti finanziari verso parti correlate	(301)	(307)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine		
Debiti finanziari	18.731	21.657
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	–	–
Disponibilità liquide	(15.571)	(8.354)
Crediti finanziari verso controllate	(14.866)	(17.066)
Posizione finanziaria netta	**51.253**	**21.933**
di cui verso parti correlate	(15.167)	(17.373)
di cui verso terzi	66.420	39.306

15. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE Migliaia di euro 3.206

(In migliaia di euro)	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2007
Fondo TFR	3.599	226	(222)	(604)	2.999
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	207	–	–	–	207
Totale TFR ed altri fondi personale	**3.806**	**226**	**(222)**	**(604)**	**3.206**

Il fondo trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.
L'accantonamento di 226 mila euro è comprensivo della quota pari a 138 mila euro per l'interest cost. Tale voce rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare della passività al precedente esercizio.
La voce "altre variazioni" di 604 mila euro si riferisce principalmente alla revisione dell'attualizzazione del TFR in seguito alle novità normative in materia (per 554 mila euro) e al trasferimento di dipendenti da parte della società al comune di Volvera (per 50 mila euro).
Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata project unit credit cost articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nei casi di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrisposti all'ulteriore anzianità di servizio maturata;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per le società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

Più in dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana - tavole RG48	
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti di legge	
Ipotesi finanziarie	**Dirigenti**	**Non dirigenti**
Incremento del costo della vita	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	5,5%	5,5%

16. FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Migliaia di euro 3.896

Gli importi sono relativi alle imposte risultanti dalle differenze temporanee deducibili.

Al 31 dicembre 2007 il saldo delle imposte differite passive include il valore delle imposte differite passive al netto delle attività per imposte anticipate, ove compensabili, emerse in capo alla singola società. Il saldo netto tra le Attività per imposte anticipate e il Fondo imposte differite passive è così composto:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Attività per imposte anticipate	(3.888)	(3.922)
Fondo imposte differite	9.191	7.818
Totale	**5.303**	**3.896**

Il dettaglio delle imposte differite attive e passive suddivise per tipologia di differenza temporanea, è il seguente.

(In migliaia di euro)	31.12.2006		31.12.2007	
	Differenze	Imposte	Differenze	Imposte
Imposte sul reddito anticipate:				
- Accantonamento per crediti, rischi ed oneri	(9.166)	(3.025)	(9.694)	(2.672)
- Ammortamenti finanziari tassati	(1.997)	(744)	(1.831)	(575)
- Spese aumento capitale sociale iscritte a Patrimonio Netto			(1.882)	(591)
- Altre differenze temporanee	(196)	(65)	(128)	(41)
- Attualizzazione credito v/ABM NEXT	(164)	(54)	(158)	(43)
Totale imposte anticipate	**(11.523)**	**(3.888)**	**(13.693)**	**(3.922)**
Imposte sul reddito differite:				
- Ammortamenti anticipati ed eccedenti	9.564	3.562	10.729	3.369
- Plusvalenze patrimoniali	445	166	69	22
- Attualizzazione per applicazione principi IFRS:				
- Attualizzazione TFR – ferie	309	102		
- Attualizzazione fondo beni gratuitamente devolubili	577	215	610	168
- Scorporo terreni	620	231	620	195
- Riserva da soprapprezzo emissione azioni vincolate in sospensione di imposta	1.725	643	1.725	541
- Rivalutazione terreni e fabbricati	11.468	4.272	11.220	3.523
Totale imposte differite	**24.708**	**9.191**	**24.973**	**7.818**
Totale	**13.185**	**5.303**	**11.280**	**3.896**

17. FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Migliaia di euro 2.223

La movimentazione riferita ai fondi in esame può essere ricondotta al seguente prospetto:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2007
Fondo ammortamento finanziario	2.179	–	(161)	41	2.059
Fondo rischi diversi	164	–	–	–	164
Totale	**2.343**	**–**	**(161)**	**41**	**2.223**

Il fondo ammortamento finanziario riguarda le quote accantonate negli esercizi precedenti, in accordo alla normativa fiscale vigente, sugli impianti gratuitamente devolvibili e diminuisce per un importo netto di 120 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006, per effetto sia dell'attualizzazione, per 41 mila euro, sia dell'utilizzo del fondo medesimo, in seguito alla scadenza della concessione con il comune di Volvera, per 161 mila euro.

Il fondo rischi diversi, pari a 164 mila euro, rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2006 e rappresenta il contributo di solidarietà dovuto a forme di previdenza complementare disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 per 3 mila euro e il fondo rischi su passività future per 161 mila euro.

18. DEBITI VARI ED ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Migliaia di euro 3.473

Registrano un incremento di 49 mila euro rispetto all'esercizio precedente (3.424 mila euro) e rappresentano principalmente gli anticipi di fornitura acqua versati dagli utenti.

PASSIVITÀ CORRENTI

Migliaia di euro 76.811

19. DEBITI FINANZIARI

Migliaia di euro 21.657

I debiti finanziari a breve sono così dettagliati:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2007
Banca Popolare di Novara	36	–	–	–	36
Banca Nazionale del Lavoro	128	2.601	2.729	–	–
Banca Unicredit	477	23	500	–	–
Banca Regionale Europea	4.000	16.000	14.000	–	6.000
Banca Popolare di Novara	4.000	8.000	8.000	–	4.000
Banca SAI	5.000	5.000	5.000	–	5.000
Banca Popolare di Sondrio	5.000	5.000	5.000	–	5.000
Banca SAI	47	–	47	–	–
Banca Popolare di Sondrio	43	–	43	–	–
Banca Regionale di Novara	–	–	–	1.020	1.020
Banche diverse	–	1.336	735	–	601
Totale debiti finanziari correnti	**18.731**	**37.960**	**36.054**	**1.020**	**21.657**

La doppia esposizione dei debiti verso la medesima banca è giustificata dalla diversa natura del debito finanziario acceso.

Il valore contabile dei debiti finanziari correnti è equiparabile al loro valore di mercato.

I debiti finanziari a breve si riferiscono a finanziamenti a tasso variabile regolati con tassi Euribor a tre mesi con spread sino a 40 b.p..
I tassi d'interesse applicati dai diversi istituti di credito variano dal 4,00% al 5,20%.
Nella voce altre variazioni è esposto l'importo relativo alla quota del finanziamento a medio lungo termine in scadenza entro l'esercizio successivo.

20. DEBITI COMMERCIALI

Migliaia di euro 38.855

Aumentano di 2.588 mila euro rispetto al 31.12.2006 e nel loro ammontare complessivo risultano così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Fornitori	26.607	27.810
Debiti verso società controllanti	6.655	7.151
Debiti verso società controllate	55	7
Debiti verso società correlate	2.950	3.887
Totale debiti commerciali correnti	**36.267**	**38.855**

I debiti verso imprese controllate, che si decrementano di 48 mila euro rispetto all'esercizio precedente, rappresentano il debito di natura commerciale verso l'Acquedotto di Savona.
I debiti verso imprese controllanti, che si incrementano di 496 mila euro rispetto all'esercizio precedente, rappresentano il debito di natura commerciale verso SMAT S.p.A. (5.616 mila euro) e verso IRIDE ACQUA GAS S.p.A. (1.535 mila euro).
I debiti verso società correlate si incrementano di 937 mila euro rispetto all'esercizio precedente e rappresentano il debito di natura commerciale verso Idrotigullio S.p.A. (1.239 mila euro), verso IRIDE MERCATO S.p.A. (2.625 mila euro) e verso Mediterranea delle Acque S.p.A. (23 mila euro).
I debiti commerciali vengono regolati/liquidati secondo le scadenze previste contrattualmente che variano da 30 a 120 giorni.

21. DEBITI VARI ED ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Migliaia di euro 15.833

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Debiti verso istituti di previdenza	477	535
Verso utenti e clienti per anticipi su fornitura ed altri rapporti	1.554	1.180
Verso Enti concedenti per compartecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e altri rapporti	11.007	12.401
Verso dipendenti	942	1.021
Altri	1.468	551
Totale altri debiti	**14.971**	**15.153**
Ratei e risconti passivi	**574**	**145**
Totale	**16.022**	**15.833**

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale aumentano di 58 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006 e rappresentano nel loro ammontare complessivo i debiti verso INPS e INAIL (429 mila euro) e altri fondi di previdenza complementare (106 mila euro).
Gli altri debiti registrano un incremento di 182 mila euro rispetto al 31/12/2006.
I ratei e risconti diminuiscono di 429 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006 e si riferiscono a ratei passivi per interessi su debiti finanziari (126 mila euro) e risconti passivi relativi a ricavi di competenza dell'esercizio futuro per polizze assicurative e per fitti di fabbricati di competenza dell'esercizio (19 mila euro).

22. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

Migliaia di euro 466

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Debiti per ritenute Irpef	224	334
Debiti per imposte correnti	54	–
Altri debiti	–	132
Totale	**278**	**466**

I debiti per imposte correnti, pari a zero, diminuiscono di 54 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Gli altri debiti tributari sono rappresentati dall'IVA ad esigibilità differita su fatture verso enti pubblici.

TOTALE RICAVI E PROVENTI

Migliaia di euro 53.089

23. VENDITA DI BENI

Migliaia di euro 46.702

I ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano, rispetto al 31 dicembre 2006, un incremento di 1.204 mila euro e nel loro ammontare complessivo sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Vendita acqua	40.968	41.106
Gestione depuratori e reti trasporto reflui	2.391	3.217
Prestazioni verso terzi	2.009	2.221
Vendita materiali diversi	130	158
Totale	**45.498**	**46.702**

24. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Migliaia di euro 6.387

Tale voce, che registra un incremento di 453 mila euro rispetto al corrispondente periodo del 2006, è così composta:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Concorso spese allacciamento e canalizzazione	2.687	3.176
Proventi degli investimenti immobiliari	332	354
Rimborsi da utenti e da terzi	609	1.043
Penalità contrattuali per maggiori spese esazione	1.320	1.108
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali Terzi	138	52
Altri	848	654
Totale	**5.934**	**6.387**

TOTALE COSTI OPERATIVI

Migliaia di euro 40.148

25. ACQUISTI DI MATERIALI E SERVIZI ESTERNI

Migliaia di euro 33.880

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Costi per materie prime	15.324	16.599
Costi per servizi	13.939	13.589
Costi per godimento beni di terzi	1.973	2.111
Oneri diversi di gestione	1.592	1.581
Totale	**32.828**	**33.880**

Aumentano di 1.052 mila euro rispetto al periodo precedente e risultano così dettagliati:

Materie prime

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Energia elettrica	6.513	6.905
Acquisto di materiali	2.003	1.954
Acqua acquistata all'ingrosso	6.808	7.740
Totale	**15.324**	**16.599**

Tale voce, confrontata con il precedente esercizio, registra un incremento di 1.275 mila euro. L'importo complessivo è al netto degli acquisti per investimenti che ammontano a 606 mila euro imputati direttamente alle Immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale.

Costi per servizi

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Spese esterne per costruzione impianti c/terzi, gestione e manutenzione impianti di proprietà	5.096	5.276
Consulenze e prestazioni tecniche, legali, fiscali e amministrative	724	1.185
Prestazioni outsourcing	2.340	2.421
Servizi per il personale	676	540
Assicurazioni	763	759
Altre	4.340	3.408
Totale	**13.939**	**13.589**

Registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di 350 mila euro e risultano al netto dei servizi per investimenti che ammontano a 4.813 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni immateriali per 34 mila euro e alle immobilizzazioni materiali per 4.779 mila euro.

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono evidenziati successivamente. Non risultano compensi ad amministratori e sindaci che rappresentino quote di partecipazione agli utili.

Godimento beni di terzi

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Compartecipazione ricavi vendite acqua e canoni di concessioni pluriennali e servitù	1.251	1.318
Fitti terreni e fabbricati	376	359
Locazioni e noleggi	346	434
Totale	**1.973**	**2.111**

Tale voce, confrontata con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, registra un incremento di 138 mila euro.

Gli oneri diversi di gestione, pari a 1.581 mila euro, registrano un decremento di 11 mila euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (1.592 mila euro). Sono costituiti prevalentemente dagli oneri di gestione da rettifiche contabili per 941 mila euro, minusvalenze da alienazione cespiti per 66 mila euro, tributi locali e imposte e tasse diverse per 301 mila euro.

26. COSTI DEL PERSONALE

Migliaia di euro 11.305

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Salari e stipendi	7.945	8.367
Oneri sociali	2.595	2.741
TFR	517	-2
Altri costi	445	199
Totale	**11.502**	**11.305**

I costi per il personale subiscono un decremento di 197 mila euro.

La voce TFR è al netto delle poste conseguenti all'adozione delle novità normative in materia che ha determinato la revisione dell'attualizzazione del TFR (per 554 mila euro) oltre al trasferimento di dipendenti da parte della Capogruppo al comune di Volvera (per 50 mila euro). La voce TFR comprende, inoltre, l'accantonamento ed i costi d'esercizio relativi alle gestioni trasferite ai fondi di previdenza integrativa ed al fondo tesoreria INPS.

La movimentazione forza lavoro media, suddivisa per categorie e confrontata con analoga situazione del 2006, è evidenziata dal seguente prospetto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
2006	2	7	112	101	222
2007	3	7	122	94	226
Variazioni	+1	–	+10	-7	+4

27. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Migliaia di euro 4

L'importo rappresenta i valori già evidenziati (valorizzati a FIFO) nello Stato Patrimoniale.

28. COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

Migliaia di euro 5.040

Si riferiscono agli incrementi delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne, così dettagliati:

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Attività immateriali	123	23
Attività materiali	5.304	5.017
Totale	**5.427**	**5.040**

29. AMMORTAMENTI

Migliaia di euro 9.210

(In migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
- Attività materiali	9.374	211
- Attività immateriali	209	8.999
Totale	**9.583**	**9.210**

La ripartizione degli ammortamenti nelle sottovoci richieste è già presentata nelle tabelle riportate alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, calcolato secondo il criterio illustrato alla voce "Immobilizzazioni immateriali", ammonta a 211 mila euro.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari a 8.999 mila euro, è stato calcolato applicando le aliquote così riassunte:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati a vita utile-anni 60 (*)	1,67%
Impianti e macchinari	4% - 12%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 25%

(*) A supporto, la Società si avvale del parere rilasciato dal Politecnico di Torino circa la definizione della "durata economica" dei fabbricati e dell'incidenza del valore del terreno sul valore complessivo di un immobile.

Il numero di anni nei quali si ripartisce il costo dell'immobilizzazione è in funzione della vita utile del bene; poiché la durata economica di un fabbricato strumentale è compresa tra 33 e 80 anni e in ogni caso non inferiore ai 40, la società ha individuato la stessa in 60 anni.

30. SVALUTAZIONI DI VALORE DI ATTIVITÀ CORRENTI — Migliaia di euro 816

Rappresentano la svalutazione dei crediti commerciali e aumentano di 141 mila euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (675 mila euro).

31. DIVIDENDI DA CONTROLLATE — Migliaia di euro 1.700

Rappresenta l'ammontare dei dividendi incassati dalla controllata Acquedotto di Savona S.p.A. relativamente ad utili conseguiti nell'esercizio precedente.

32. DIVIDENDI DA COLLEGATE — Migliaia di euro 97

Rappresenta l'ammontare dei dividendi incassati nell'esercizio in corso dalla collegata ABM Next S.p.A. relativamente ad utili conseguiti nell'esercizio precedente.

33. ALTRI PROVENTI FINANZIARI — Migliaia di euro 1.058

Registrano un incremento di 134 mila euro e, confrontati con il precedente esercizio, sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2007
Proventi diversi dai precedenti:		
- da terzi (utenti per ritardato pagamento)	8	–
- v/ controllate	680	773
- da conto correnti bancari	220	264
- altri	16	21
	924	**1.058**

Tali proventi comprendono interessi attivi su depositi e conti correnti bancari per 285 mila euro, nonché proventi attivi v/controllate per 773 mila euro su rapporti di conto corrente di natura operativa.

34. ALTRI ONERI FINANZIARI

Migliaia di euro 4.662

Aumentano di 962 mila euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (3.700 mila euro) e si riferiscono principalmente agli interessi passivi maturati nei confronti delle banche e istituti di credito, principalmente su finanziamenti a medio lungo termine per 3.131 mila euro e su finanziamenti a breve termine per 979 mila euro.

Recepiscono altresì l'importo di 175 mila euro relativo all'operazione di cessione pro-soluto del credito IVA per 2 milioni di euro stipulata con Credit Suisse in data 26 giugno 2007.

35. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Migliaia di euro (325)

La voce, che rappresenta le imposte correnti e differite stimate per il periodo di chiusura, diminuisce di 436 mila euro rispetto all'esercizio precedente (+760 mila euro).

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica delle imposte sul reddito e l'aliquota effettiva è così illustrata:

(In migliaia di euro)	2006		2007	
	aliquota	imposta	aliquota	imposta
Utile prima delle imposte	33%	534	33%	366
Margine operativo rettificato	4,25%	626	4,25%	729
Aliquota teorica	71,69%	1.159	89,76%	995
Effetto variazioni in aumento rispetto aliquota teorica	–	–	–	–
Quota costante plusvalenze realizzate	9,18%	148	12,62%	140
Redditi immobili non beni strumentali	0,21%	3	0.30%	3
Costi per materie prime	1,09%	18	1,55%	17
Costi per servizi	3,55%	57	4,12%	46
Costi godimento beni di terzi	2,92%	47	4,83%	54
Ammortamento immobilizzazioni materiali	21,38%	346	24,47%	271
Ammortamento indeducibile su avviamento	0,00%	–	–	–
Accantonamenti tassati	9,39%	152	18,48%	205
Oneri diversi di gestione	1,73%	28	2,98%	33
Altre rettifiche	0,23%	4	–	–
Costi indeducibili per applicazione principi IAS	7,38%	119	1,17%	13
Effetto variazioni in diminuzione rispetto aliquota teorica	–	–	–	–
Ammortamenti anticipati extracontabili	(41,39%)	(669)	(53,26%)	(590)
Altri ricavi	(0,16%)	(3)	(0,24%)	(3)
Costi per servizi	(4,20%)	(68)	–	–
Oneri diversi di gestione	(4,93%)	(80)	(7,19%)	(80)
Quota dividendo Acquedotto di Savona	(38,78%)	(627)	(48,07%)	(533)
Quota dividendo altre imprese			(2,75%)	(31)
Spese aumento capitale sociale imputate a Patrimonio Netto			(15,81%)	(175)
Altre variazioni	(2,21%)	(36)	(3,63%)	(41)
Effetto Acquedotto Monferrato - consolidato fiscale	(15,53%)	(251)	(9,65%)	(107)
Effetto Acque Potabili - consolidato fiscale	(2,04%)	(33)	(2,53%)	(28)
Rettifiche differite/anticipate IAS/Imposte esercizi precedenti	26,98%	436	8,08%	90
Imposte differite – utilizzo per riduzione aliquote su Ias			(12,47%)	(138)
Imposte differite – utilizzo per riduzione aliquote			(65,25%)	(723)
Imposte anticipate	(16,81%)	(272)	5,00%	55
Imposte differite	17,34%	280	18,23%	202
Aliquota effettiva da calcolo	**47,01%**	**760**	**(29,27%)**	**(325)**
Aliquota effettiva da bilancio	**47,01%**	**760**	**(29,27%)**	**(325)**

Le imposte differite e anticipate si dividono in:

(In migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2007
Imposte differite		
Plusvalenza a tassazione differita	(148)	(140)
Ammortamenti anticipati	522	434
Rivalutazioni fabbricati e terreni per fusione Nuova SAP	(93)	(92)
Totale	280	202
Imposte differite/anticipate da rettifiche IAS		
Attualizzazione TFR - Ferie	(20)	(102)
Attualizzazione Fondo Beni gratuitamente devolvibili	(31)	–
Attualizzazione credito vs ABM Next	(54)	–
Altri	–	–
Scorporo terreni	–	(36)
Totale	(105)	(138)
Imposte anticipate		
Crediti non deducibili	(152)	(182)
Ammortamenti finanziari	(16)	(18)
Spese aumento capitale sociale imputate a Patrimonio Netto		175
Altre variazioni	(104)	80
Totale	(272)	55
Imposte differite utilizzo per riduzione aliquote		
Crediti non deducibili	–	548
Ammortamenti finanziari	–	107
Altre variazioni	–	6
Ammortamenti anticipati	–	(728)
Rivalutazioni fabbricati e terreni per fusione Nuova Sap	–	(656)
Totale	–	(723)

Si evidenzia che ai fini della determinazione delle imposte correnti e differite si è tenuto conto di ammortamenti anticipati extracontabili per un totale di circa 1.585 mila euro.

L'effetto positivo della riduzione delle imposte differite per 723 mila euro, deriva dalla rideterminazione delle imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2007 a seguito della riduzione delle aliquote fiscali IRES/IRAP, come previsto nella Legge Finanziaria per il 2008.

36. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione, pari a 0,055 euro, è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Conseguentemente alla delibera di aumento di capitale sociale, per la quale si rimanda all'informativa riportata in relazione sulla gestione, il numero delle azioni in circolazione è aumentato in seguito al frazionamento azionario.

Ai sensi di quanto stabilito dallo IAS 33, paragrafo 64, i calcoli per azione devono basarsi sul nuovo numero di azioni ed il calcolo dell'utile base e diluito per azione del presente bilancio.

Per il calcolo dell'utile base e dell'utile diluito per azione è stato quindi utilizzato il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione in base al rapporto di cambio n. 5 azioni nuove per ogni n. 1 azione vecchia ed i calcoli per azione sono stati rettificati anche con riferimento al periodo precedente.

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni diverse dalle azioni ordinarie.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile per azione base	**31.12.2006**	**31.12.2007**
Utile netto di spettanza del gruppo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di euro)	857	1.433
Numero medio delle azioni ordinarie	24.752.945	26.123.774
Utile base per azione ordinaria	0,034	0,055
Utile per azione diluito	**31.12.2006**	**31.12.2007**
Utile netto di spettanza del gruppo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di euro)	857	1.433
Numero medio delle azioni ordinarie	24.752.945	26.123.774
Utile base per azione ordinaria	0,034	0,055

37. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI — Migliaia di euro 11.899

Le garanzie inerenti polizze fidejussorie per partecipazione a gare ammontano a 11.322 mila euro e sono riferibili principalmente alla gara per l'aggiudicazione della gestione del servizio idrico integrato ATO 1 Palermo.

Le garanzie inerenti polizze fidejussorie per partecipazione a gare ammontano a 11.322 mila euro

Sono inoltre compresi gli impegni assunti dalla Società per canoni di locazione pluriennali nei confronti di terzi per 577 mila euro.

Si evidenzia, inoltre, l'esistenza di impegni, non indicati nei suddetti conti, nei confronti degli Enti Concedenti, derivanti dai canoni di compartecipazione da corrispondere per tutti gli anni di durata della convenzione o da quote ammortamento mutui da corrispondere per tutti gli anni mancanti alla loro estinzione.

ALTRE INFORMAZIONI

38. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, nonché dalle istruzioni impartite dalla CONSOB medesima con Nota prot. 6064293 del 28.07.2006, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

Acque Potabili S.p.A. è una Società controllata direttamente pariteticamente da IRIDE ACQUA GAS S.p.A., Gruppo IRIDE e SMAT S.p.A..

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano, essenzialmente, l'acquisto di acqua, le prestazioni di servizi, e per le controllate la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

Tali operazioni rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse della società.

Nei prospetti sottoriportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate; sono inoltre evidenziate le informazioni sull'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dallo IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società.

Rapporti commerciali e diversi (migliaia di euro)

	31 dicembre 2007									
Società	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
• ACQ. DI SAVONA S.p.A.	1.890	7			6	24	2	853		45
• ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.	510							310		
• ACQUE POTABILI SICILIANE S.p.A.	1.070							238		660
• SMAT S.P.A.	304	5.616			467	1.552	5	421		15
• IRIDE ACQUA GAS S.p.A.	45	1.535				685	140			1
• IRIDE MERCATO S.p.A.	4	2.625			6.517	1.214				11
• IRIDE ENERGIA S.p.A.						1				
• IDROTIGULLIO S.p.A.	136	1.755			105		90	75		42
• SOC. CANAVESANA ACQUE P.A.	27							27		
• ABM NEXT S.r.l.	29							29		
• MEDITERRANEA ACQUE S.p.A.	20	330			17	25	31	63		
TOTALE PARTI CORRELATE	**4.035**	**11.867**			**7.112**	**3.501**	**268**	**2.015**		**774**
TOTALE DA BILANCIO	**71.132**	**54.688**			**33.880**	**33.880**	**33.880**	**46.702**		**6.387**
INCIDENZA	**5,67%**	**21,70%**			**20,99%**	**10,33%**	**0,80%**	**4,31%**		**12,12%**

Alla data di presentazione del presente bilancio i debiti verso parti correlate risultano liquidati secondo scadenza nella misura del 43%.

Rapporti finanziari

	31 dicembre 2007			
SOCIETÀ	CREDITI	DEBITI	ONERI	PROVENTI
• ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.	9.774	–	29	2.169
• ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.	7.292	–	1	304
• SMAT S.p.A.	–	–	1	–
• ABM NEXT S.r.l.	307	–	–	97
TOTALE PARTI CORRELATE	**17.373**	**–**	**31**	**2.570**
TOTALE DA BILANCIO	**17.373**	**–**	**4.662**	**2.855**
INCIDENZA	**100%**	**–**	**0,66%**	**90,02%**

Come già detto nella relazione consolidata, il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale e forniscono adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidato (cfr. Codice di Autodisciplina).

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

Le imprese controllate e collegate di Acque Potabili S.p.A. sono indicate negli elenchi allegati alla nota illustrativa del bilancio consolidato al quale si rimanda.

La Società, inoltre, intrattiene anche rapporti con altre parti correlate di IRIDE S.p.A. e SMAT S.p.A..

Rapporti con imprese controllanti

- Con la SMAT Torino S.p.A. i rapporti riguardano l'acquisto di acqua potabile, gli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse, gli addebiti per la partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione e aggiornamento e i compensi per cariche sociali ricoperte presso la Società, nonché i corrispettivi per la gestione dei servizi amministrativi e per l'analisi delle acque;
- Con IRIDE ed IRIDE ACQUA GAS S.p.A. i rapporti sono relativi ai corsi di formazione a dipendenti ed ai compensi per cariche sociali ricoperte presso la società, nonché alla gestione dei servizi di fatturazione e dei rapporti con la clientela e all'analisi delle acque.

Rapporti con imprese del Gruppo SMAT e IRIDE ACQUA GAS S.p.A.

- Con la Società Canavesana Acque S.p.A. si intrattengono rapporti relativi ai controlli analitici della qualità delle acque ed agli emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti.
- Con Mediterranea Acque S.p.A. i rapporti sono relativi agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura e al debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.
- Con Idrotigullio S.p.A. si intrattengono rapporti relativi a fornitura di acqua, agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.
- Con Iride Mercato si intrattengono rapporti relativi alla fornitura di energia elettrica.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE

I principali rapporti intrattenuti con l'Acquedotto Monferrato S.p.A. e con l'Acquedotto di Savona S.p.A. riguardano:

- prestazioni informatiche, amministrative, finanziarie, legali e tributarie, amministrazione del personale e gestione degli ordinativi;
- servizio di gestione e controllo clienti, fatturazione e gestione del credito;
- gestione acquedotti;
- esecuzione controlli analitici della qualità delle acque;
- fornitura di materiali di magazzino;
- affitti uffici;
- emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti;
- prestazioni di personale;
- riaddebito polizze assicurative;
- rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati con appositi conti correnti di corrispondenza.

RAPPORTI CON ACQUE POTABILI SICILIANE S.p.A.

Con Acque Potabili Siciliane S.p.A. i rapporti sono costituiti prevalentemente dagli emolumenti per cariche sociali, fornitura di materiali di magazzino, riaddebito oneri diversi nonché corrispettivi dovuti in virtù del contratto stipulato nel corso dell'esercizio e avente ad oggetto svariati servizi resi da Acque Potabili S.p.A. con proprio personale (servizi amministrativi, fiscali, personale, organizzazione, affari generali, tecnici, area clienti).

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne le informazioni sugli eventi successivi e sulla prevedibile evoluzione della gestione si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

RAPPORTI TRA ACQUE POTABILI SICILIANE S.P.A. E ATO 1 PALERMO

In relazione all'attività di Acque Potabili Siciliane, soggetta a controllo congiunto, si evidenziano tre tematiche essenziali inerenti i rapporti con l'ATO 1- Palermo: la definizione della quota di canone concessorio da corrispondere ad ATO 1 in base a quanto prescritto in merito dalla Convenzione sottoscritta, la tempistica della presa in carico dei Comuni e la definizione della tariffa.

Relativamente al canone di concessione è in discussione con l'ATO 1 l'applicabilità dell'intero canone, definito in 7.000 €/000, già a decorrere dal mese di giugno 2007.

La società APS ritiene che l'importo del canone a suo carico debba essere correlato:

- al contestuale riversamento tariffario dovuto da AMAP al Gestore del SII;
- alla decorrenza effettiva della gestione nell'esercizio 2007 e cioè a far data dalla sottoscrizione della Convenzione;
- all'effettivo perfezionamento del passaggio dei Comuni all'interno del sistema d'ambito.

Su tali presupposti la redazione del bilancio di APS vede l'iscrizione fra i costi del canone di concessione – correlato ai volumi venduti da AMAP – che contrattualmente dovrà essere ribaltato ad ATO 1 Palermo, mentre fra i ricavi trova iscrizione il contestuale riversamento da AMAP della tariffa di competenza della società. Inoltre nel bilancio APS trova iscrizione la quota del canone relativo ai Comuni della provincia che è stato determinato in base alla data di presa in carico reale e secondo un valore unitario formulato nell'offerta di gara.

Va ancora rilevato che AMAP non ha ancora provveduto a sottoscrivere il contratto di servizio con ATO 1 per disciplinare tutti questi aspetti.

In merito invece alla tempistica della presa in carico dei Comuni, l'Autorità d'Ambito lamenta il fatto che APS sia stata lenta nell'acquisizione del Servizio Idrico Integrato dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale. Si eviden-

zia che il processo di presa in carico richiede una serie di adempimenti che coinvolgono non solo il Gestore ma soprattutto le Amministrazioni Comunali che devono produrre, ai sensi della Convenzione, il materiale e la documentazione necessaria alla stipula dei verbali di consegna, verbali approvati dall'ATO.

L'Autorità d'Ambito ha trasmesso una lettera di diffida ad ottemperare, entro trenta giorni, agli obblighi della convenzione di gestione, pena il ricorso alle prescrizioni di cui all'art. 37 della convenzione stessa, ovvero il prelevamento dell'ammontare delle penalità a valere sul deposito cauzionale versato dal raggruppamento temporaneo di imprese aggiudicatario e pari a 10.322 €/000. Le penalità sarebbero dovute, a detta dell'ATO 1 Palermo, a causa delle inadempienze agli obblighi della convenzione relativi sia al pagamento del canone di concessione che al ritardo nella tempistica della presa in carico del S.I.I. dei Comuni.

In merito alla suddetta diffida APS ritiene che le motivazioni della stessa siano infondate; infatti, il metodo di calcolo per l'iscrizione del canone di concessione ha seguito un criterio riconducibile al sistema di calcolo specificato nel Metodo Normalizzato emanato con DM dell'1/8/1996 ed espressamente indicato al paragrafo 1.2 dell'offerta economica di gara. Sulla tempistica della presa in carico dei Comuni, vale quanto detto precedentemente.

La società APS, a fronte delle asserzioni contenute nella diffida dell'ATO 1 Palermo, ha inoltre richiesto apposito parere Legale a supporto delle proprie assunzioni di bilancio. Detto parere ha sostanzialmente confermato la bontà delle appostazioni del bilancio APS concludendo che "*…in tale situazione si può pertanto ritenere che APS possa efficacemente contrastare la diffida formulata dall'ATO, sia in ordine alla misura del canone fino ad oggi versato, sia in ordine alle pretese inadempienze sul numero dei Comuni acquisiti*".

CONTENZIOSO TRA ACQUE POTABILI SICILIANE S.P.A. E COMUNE DI CALTAVUTURO ED ALTRI

Il contenzioso nasce dal ricorso proposto al TAR Sicilia dal Comune di Caltavuturo e da altri dieci Comuni (Altofonte, Campofelice di Roccella, Collesano, Contessa Entellina, Geraci Siculo, Giuliana, Gratteri, Petralia Sottana, Scillato, Sclafani Bagni) volto ad ottenere l'annullamento della delibera con cui la Conferenza dei Sindaci e del Presidente della Provincia di Palermo ha approvato l'aggiudicazione definitiva a favore del raggruppamento temporaneo di imprese facente capo ad Acque Potabili S.p.A. della gestione del servizio idrico integrato nei Comuni appartenenti all'ATO 1 Palermo.

Nell'udienza del 17 maggio 2007, i ricorrenti hanno rinunciato alla propria istanza di sospensione e pertanto l'aggiudicazione impugnata continua a produrre i propri effetti. Successivamente, in data 10 luglio 2007, i ricorrenti hanno depositato motivi aggiunti al ricorso principale, chiedendo l'annullamento, previa sospensiva, della determinazione presidenziale n. 9 dell'11 giugno 2007 di revoca della sospensione della procedura di aggiudicazione e conseguentemente, della convenzione di gestione sottoscritta in data 14 giugno 2007 tra l'ATO 1 Palermo e APS.

In esito all'udienza cautelare tenutasi in data 31 luglio 2007, il TAR Sicilia ha emesso sentenza con la quale ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso per incompetenza del TAR Sicilia, lasciando impregiudicata l'eventuale riproposizione del ricorso nei termini di legge dinanzi al TAR competente.

I Comuni ricorrenti hanno riproposto il ricorso, con istanza di sospensione degli effetti degli atti impugnati, dinanzi al TAR Lazio mediante atto notificato ad Acque Potabili S.p.A. in data 26 settembre 2007.

Nell'udienza cautelare del 24 ottobre 2007, il TAR Lazio ha respinto l'istanza di sospensione cautelare degli effetti degli atti impugnati presentata dai Comuni ricorrenti, con la motivazione che "il ricorso non appare assistito dal prescritto *fumus boni iuris*".

La causa dinanzi al TAR Lazio è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

EVENTI OD OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi delle Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla società nel corso del 2007 si riferiscono ai seguenti eventi.

– Sottoscrizione del 52% del Capitale sociale della controllata Acque Potabili Siciliane S.p.A., costituita in data 27/2/2007.
– Vendita di n. 100.000 azioni proprie vendute in più tranche ad un prezzo di realizzo unitario superiore a 16,29 euro, nel rispetto di quanto deliberato nell'assemblea del 26/4/2006.

L'assemblea del 26 aprile 2006, che ha deliberato l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, aveva infatti dato mandato al Consiglio di Amministrazione di vendere le azioni proprie ad un prezzo non inferiore a 16 euro.

La plusvalenza realizzata, ammonta complessivamente a 873 mila euro. Tale plusvalenza, al netto dell'effetto fiscale, pari a 46 mila euro ha comportato una variazione del patrimonio netto, ed in modo particolare un incremento della voce Utili a nuovo per 827 mila euro, in conformità con quanto previsto dallo IAS 32.

- Aumento a pagamento del capitale sociale, deliberato nell'Assemblea Straordinaria del 2 agosto 2007. Tale aumento ha comportato:
  - il frazionamento delle n. 5.050.589 azioni ordinarie in circolazione da nominali euro 0,50 ciascuna, in n. 25.252.945 azioni ordinarie in circolazione da nominali euro 0,10 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante assegnazione di n. 5 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione;
  - un aumento di capitale, a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441 quinto comma del codice civile, per un importo nominale di euro 1.075.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie offerte a terzi mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o un collocamento privato riservato ad investitori professionali italiani ed istituzionali esteri con esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone ed Australia, con delega attuativa al Consiglio di Amministrazione.
- Entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione e sul TFR, per effetto della quale a decorrere dal 2007 gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi esterni all'azienda.

TRANSAZIONI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2007 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

AMMONTARE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Emolumenti per la carica (euro)	Altri Compensi (1-2) (euro)
LUZZATI Dott. Luigi	Presidente	2007	38.000	
LUZZATI Dott. Luigi	Consigliere	2007	12.000	
ROMANO Ing. Paolo	Vice Presidente – Amministratore Delegato	2007	56.500	
ROMANO Ing. Paolo	Consigliere	2007	12.000	5.000
SAVA Dott. Francesco (*)	Amministratore Delegato	2007	25.000	
SAVA Dott. Francesco (*)	Consigliere	2007	12.000	10.000
DEVOTO Ing. Gianluigi M.(*)	Amministratore Delegato	2007	12.500	40.000
DEVOTO Ing. Gianluigi M.(*)	Consigliere	2007	12.000	5.000
EICHHOLZER Dott. Alberto (*)	Consigliere	27/4-31/12/2007	8.153,42	
GILLI Prof. Giorgio	Consigliere	2007	12.000	5.000
FRASCINELLI Dott. Roberto	Consigliere	2007	12.000	
MANZONI Dott. Armando(*)	Consigliere	2007	12.000	
PARENA Dott. Renato (*)	Consigliere	2007	12.000	
GARDI Dott.ssa Margherita	Presidente Collegio Sindacale	2007	12.000	
GIONA Dott. Franco	Sindaco effettivo	2007	8.000	6.000
GIORGI Dott. Maurizio	Sindaco effettivo	2007	8.000	12.000

(*) Il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza.

(1) Emolumenti corrisposti dalle Società del Gruppo Acque Potabili per la carica di Consigliere:
- Ing. Paolo Romano 5.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A
- Dott. Francesco Sava 5.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A e 5.000 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A
- Ing. Gianluigi Devoto 45.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A
- Prof . Giorgio Gilli 5.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A.

(2) Emolumenti corrisposti dalle Società del Gruppo Acque Potabili per la carica di Sindaco
- Dott. Maurizio Giorgi 6.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A e 6.000 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A.
- Dott. Franco Giona 6.000 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A.

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

(in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il sevizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Acque potabili S.p.A.	59
		Società controllate	31
		Società soggette a controllo congiunto	9
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Acque potabili S.p.A.	17
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Acque potabili S.p.A.	205
TOTALE			**321**

Gli altri servizi si riferiscono alle attività inerenti l'operazione di aumento di capitale, precedentemente descritta.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007 ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

tenuto conto dei risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione propone di:

– approvare il bilancio che chiude con un utile netto di 1.433.155,93 euro, le proposte nello stesso formulate e i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;

– destinare a "Utili portati a nuovo" il risultato di esercizio di euro 1.433.155,93.

Si precisa che la riserva legale accantonata è superiore al 20% del capitale sociale.

Vi rammentiamo, inoltre, che è in scadenza, per compiuto triennio, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Torino, 13 marzo 2008

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

3. I sottoscritti Paolo Romano e Flavio Grozio in qualità, rispettivamente, di Vice Presidente Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acque Potabili S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

4. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:
   a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

13 marzo 2008

/firma/Paolo Romano	/firma/Flavio Grozio
_____	_____
Paolo Romano	Flavio Grozio
Vice Presidente Amministratore Delegato	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 LEGGE N. 262 DEL 28.12.2005 E D.LGS. N. 303 DEL 29.12.2006 E DELL'ART. 2429, COMMA 3, C.C.

Acque Potabili
gruppo

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art.153 L. n.262 del 28/12/2005 e D.Lgs. n.303 del 29/12/2006 e dell'art.2429, Comma 3, C.C.

Signori Azionisti

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2007 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, ora Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodicamente informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.
- Abbiamo mantenuto attenzione all'adeguatezza del sistema di controllo interno, quale insieme di regole e di procedure previste per lo svolgimento delle principali

attività amministrative e contabili, nel rispetto sia delle norme, sia delle prescrizioni aziendali. Osserviamo che non è stato istituito un sistema di controllo interno, ma il Consiglio di Amministrazione, che svolge tuttora direttamente la funzione di controllo interno, in data 25/06/2007 ha deliberato di affidare ad una società esterna la definizione delle procedure concernenti l'attività di internal auditing e sempre in data 25/06/2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, a sensi dell'art. 154 bis del TUF. Ai fini degli adempimenti previsti dal decreto legislativo 231/2001, gli amministratori informano che proseguono le attività di predisposizione del modello e di aggiornamento del modello stesso.

- Abbiamo scambiato informazioni con i corrispondenti organi delle controllate, ai sensi dell'art. 151, comma 2 del TUF.
- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150 comma 3 del TUF, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate.
- Abbiamo valutato positivamente la rispondenza all'interesse sociale per tutte le operazioni effettuate con le altre società del gruppo, sia sotto il profilo economico che finanziario che patrimoniale.
- L'informativa resa dagli amministratori nella relazione sulla gestione risulta adeguata.

Segnaliamo il seguente richiamo d'informativa contenuto nella relazione della società di revisione:

"La partecipata Acque Potabili Siciliane S.p.A., soggetta a controllo congiunto, è stata costituita nel corso dell'esercizio a seguito dell'aggiudicazione trentennale del servizio idrico integrato nei Comuni rientranti nell'Ambito Territoriale 1 Palermo. Tra la partecipata e l'Autorità d'Ambito risultano ancora da chiarire alcuni aspetti legati alla convenzione di gestione ed è ancora pendente presso il TAR del Lazio il ricorso proposto da alcuni Comuni volto ad ottenere l'annullamento della delibera di aggiudicazione della gestione del servizio idrico integrato. Nella nota integrativa, ai paragrafi "Rapporti tra Acque Potabili Siciliane S.p.A. e ATO 1 Palermo" e "Contenzioso tra Acque Potabili Siciliane S.p.A. e Comune di Caltavuturo ed altri", sono illustrate tali vicende nonché i criteri di redazione del bilancio della partecipata.

- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- Abbiamo rilevato l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.
- Su espressa dichiarazione degli Amministratori si rileva che alla Società incaricata della revisione contabile è stato conferito l'ulteriore incarico di redigere il parere di congruità sul prezzo di emissione delle azioni sociali con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 5° comma e incarichi inerenti l'emissione delle comfort letters sull' emissione del Prospetto Informativo il cui compenso ammonta a € 205.000, nonché l'attività di reporting package delle controllanti per € 17.000, importo peraltro riaddebitato alle controllanti stesse.
- Su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, non risultano conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi.

  Il Collegio Sindacale non ha rilasciato alcuno dei pareri previsti dalla legge nel corso dell'esercizio mentre la società di revisione incaricata ha rilasciato il parere di congruità di cui sopra.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in dodici riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che sono state tenute in numero di nove.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Per effetto dei descritti elementi, acquisiti direttamente, in merito alle norme che disciplinano l'impostazione e la struttura del progetto di bilancio al 31 dicembre 2007, nonché delle conclusioni della società di revisione, riteniamo che esso sia suscettibile di approvazione.

Il Collegio Sindacale ritiene condivisibile la proposta degli Amministratori circa la destinazione dell'utile d'esercizio, e pertanto non ritiene di dover avanzare altre proposte all'Assemblea.

Ricordiamo infine che il nostro mandato è giunto a scadenza e nell'invitare Lor Signori a provvedere, formuliamo i migliori auspici per il futuro della società.

Nel ringraziare per la fiducia accordataci, ricordiamo l'assemblea ordinaria convocata il 22 aprile 2008 ed, occorrendo in seconda convocazione, il 23 aprile 2008, per deliberare sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2007 e per la presentazione del bilancio consolidato alla stessa data.

Torino, 6 APR. 2008

Il Collegio Sindacale

Margherita GARDI (Presidente)

Franco GIONA

Maurizio GIORGI

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Acque Potabili S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Acque Potabili S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Acque Potabili S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2007

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acque Potabili S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Acque Potabili S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 055471747 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 – **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 La partecipata Acque Potabili Siciliane S.p.A., soggetta a controllo congiunto, è stata costituita nel corso dell'esercizio a seguito dell'aggiudicazione trentennale del servizio idrico integrato nei Comuni rientranti nell'Ambito Territoriale 1 Palermo. Tra la partecipata e l'Autorità d'Ambito risultano ancora da chiarire alcuni aspetti legati alla convenzione di gestione ed è ancora pendente presso il TAR del Lazio il ricorso proposto da alcuni Comuni volto ad ottenere l'annullamento della delibera di aggiudicazione della gestione del servizio idrico integrato. Nella nota integrativa, ai paragrafi "Rapporti tra Acque Potabili Siciliane S.p.A. e ATO 1 Palermo" e "Contenzioso tra Acque Potabili Siciliane S.p.A. e Comune di Caltavuturo ed altri", sono illustrate tali vicende nonché i criteri di redazione del bilancio della partecipata.

Torino, 4 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Visconti
(Revisore contabile)

ELENCO DEI COMUNI GESTITI AL 31 DICEMBRE 2007

Acque Potabili
gruppo

ACQUE POTABILI S.p.A.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE	Scadenza Convenzioni
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	
1) Alice Bel Colle	2023
2) Ovada	2022
3) Ricaldone	2023
4) Sezzadio	2024
5) Strevi	2015
6) Visone	2016
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	
7) Saint Vincent	2008
8) Verres	2012
PROVINCIA DI ASTI	
9) Canelli	2021
10) Cantarana	2010
11) Ferrere	2010
12) Nizza Monferrato	2023
13) Villafranca	2012
PROVINCIA DI CUNEO	
14) Ceresole d'Alba	2026
15) Costigliole Saluzzo	2020
16) Racconigi	2024
17) Sanfrè	2028
PROVINCIA DI MANTOVA	
18) Gazzuolo	2022
19) Goito	2009
20) Roverbella	2009
21) Viadana	2022
PROVINCIA DI SAVONA	
22) Cairo Montenotte	2027
PROVINCIA DI TORINO	
23) Beinasco	A tempo indeterminato
24) Bruino	2011
25) Candiolo	2021
26) Carmagnola	2013
27) Cascinette d'Ivrea	2009
28) Caselette	2008
29) Castagnole Piemonte	2028
30) Chieri	2007
31) Chivasso	2022
32) Feletto	2021
33) Lombriasco	2022
34) Nichelino	2022
35) None	2021
36) Piossasco	2007
37) Pralormo	2007
38) Riva presso Chieri	2009
39) Rubiana	2009
40) Sangano	2006
41) Santena	2009
42) San Secondo di Pinerolo	2022
43) Torre Pellice	2010
44) Valdellatorre	2021
45) Vigone	2008
46) Villar Pellice	2010
47) Villarbasse	2030
48) Villastellone	2000
49) Virle	2010
PROVINCIA DI NOVARA	
50) San Pietro Mosezzo	2023
PROVINCIA DI BRESCIA	
51) Capriolo	2021
52) Padenghe sul Garda	2019
53) Remedello	2027
54) Rezzato	2021
PROVINCIA DI MILANO	
55) Arluno	2024
PROVINCIA DI PAVIA	
56) Cilavegna	2012
PROVINCIA DI PIACENZA	
57) Cortemaggiore	2021
PROVINCIA DI LA SPEZIA	
58) Bolano	2020
PROVINCIA DI GENOVA	
59) Camogli	2022
60) Coreglia	2023
61) Rapallo	2017
62) Zoagli	2010
PROVINCIA DI ROVIGO	
63) Adria	2020
PROVINCIA DI VERONA	
64) Affi	2020
65) Torri del Benaco	2021

COMUNI IN CONCESSIONE	Scadenza Convenzioni
PROVINCIA DI PORDENONE	
66) Maniago	2008
67) Montereale Valcellina	2022
PROVINCIA DI ROMA	
68) Canterano	2024
69) Capranica Prenestina	2021
70) Gerano	2020
71) Olevano Romano	2022
72) Rocca di Papa	2019
73) Rocca Canterano	2021
PROVINCIA DI LATINA	
74) Sabaudia	2020
PROVINCIA DI COSENZA	
75) Aiello Calabro	2021
76) Altilia	2021
77) Castrolibero	2016
78) Dipignano	2022
79) Luzzi	2017
80) Rende	2016
PROVINCIA DI CATANZARO	
81) Falerna	2021
PROVINCIA DI CROTONE	
82) Crotone	2023

ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI COMUNI/GESTIONI FRAZIONALI

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) Molare (estensione di Ovada)

PROVINCIA DI ASTI

2) Valfenera

PROVINCIA DI CUNEO

3) Montà d'Alba

PROVINCIA DI TORINO

4) Grugliasco (frazione Gerbido estensione Beinasco)
5) Orbassano (frazione Tetti Valfrè estensione Beinasco)
6) Orbassano (Strada provinciale per Beinasco – estensione di Beinasco)

PROVINCIA DI LA SPEZIA

7) Follo (estensione di Bolano)

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

8) Aulla (estensione di Bolano)
9) Podenzana (estensione di Bolano)

PROVINCIA DI GENOVA

10) Santa Margherita Ligure (estensione di Rapallo)

FORNITURA ACQUA AD ALTRI COMUNI

PROVINCIA DI SAVONA

1) Carcare

PROVINCIA DI PORDENONE

2) Vajont 2007

PROVINCIA DI GENOVA

3) Portofino
4) Santa Margherita Ligure

PROVINCIA DI TORINO

5) Pino Torinese

CONCESSIONE DI ADDUZIONE

PROVINCIA DI VICENZA

1) Ex Acquedotto Colli Berici 2013

SERVIZIO DEPURAZIONE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) Ovada 2022
2) Strevi 2006

PROVINCIA DI CUNEO

3) Sanfrè 2007

PROVINCIA DI MANTOVA

4) Roverbella 2009

PROVINCIA DI TORINO

5) Lombriasco 2022
6) Virle Piemonte 2012
7) Villastellone 2004

PROVINCIA DI LA SPEZIA

8) Bolano 2020

PROVINCIA DI COSENZA

9)Altilia 2021
10) Luzzi 2017

PROVINCIA DI CROTONE

11) Crotone 2023

SERVIZIO FOGNATURA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
1) Ovada 2022

PROVINCIA DI MANTOVA
2) Roverbella 2009

PROVINCIA DI TORINO
3) Virle Piemonte 2012

PROVINCIA DI CUNEO
5) Sanfrè 2007

PROVINCIA DI LA SPEZIA
6) Bolano 2020

PROVINCIA DI VERONA
7) Torri del Benaco 2021

PROVINCIA DI COSENZA
8) Altilia 2021
9) Luzzi 2017

PROVINCIA DI CROTONE
10) Crotone 2023

GESTIONI NON ATTIVE
SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO

PROVINCIA DI MANTOVA
1) Commessaggio
2) Pomponesco
3) Sabbioneta

ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE	Scadenza Convenzioni
PROVINCIA DI ASTI	
1) Montafia	2021
PROVINCIA DI TORINO	
2) Casalborgone	2011
3) San Sebastiano Po	2022
PROVINCIA DI VERCELLI	
4) Lamporo	2024

ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE	Scadenza Convenzioni
PROVINCIA DI SAVONA	
1) Albisola Superiore	2010
2) Albissola Marina	2028
3) Altare	2029
4) Bergeggi	2029
5) Celle Ligure	2017
6) Cengio	2032
7) Noli	2013
8) Quiliano	2028
9) Savona	2028
10) Spotorno	2009
11) Vado Ligure	2028
12) Varazze	2029
PROVINCIA DI IMPERIA	
13) Camporosso	2039
14) Dolceacqua	2026
15) Isolabona	2027
16) Perinaldo	2032
17) San Biagio della Cima	2008
18) Seborga	2035
19) Soldano	2032
20) Stella	2021
21) Vallebona	2034
22) Vallecrosia	2024

ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI COMUNI

PROVINCIA DI IMPERIA	
1) Bordighera (estensione di Vallecrosia)	
2) Ventimiglia (estensione di Camporosso)	2024

ACQUE POTABILI SICILIANE S.P.A.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE (*)

PROVINCIA DI PALERMO

1) Alia
2) Alimena
3) Bagheria
4) Balestrate
5) Blufi
6) Bolognetta
7) Bompietro
8) Caccamo
9) Campofelice di Fitalia
10) Campofelice di Roccella
11) Camporeale
12) Casteldaccia
13) Cefalà Diana
14) Chiusa Sclafani
15) Ficarazzi
16) Giuliana
17) Lascari
18) Lercara Freddi
19) Marineo
20) Mezzojuso
21) Piana degli Albanesi
22) San Cipirello
23) San Giuseppe Jato
24) San Mauro di Castelverde
25) Santa Cristina Gela
26) Vicari
27) Villabate
28) Villafrati
29) Torretta

CONCESSIONE DI ADDUZIONE

PROVINCIA DI PALERMO

1) Partinico

SERVIZIO DEPURAZIONE

PROVINCIA DI PALERMO

1) Bagheria
2) Santa Cristina Gela
3) Villafrati

SERVIZIO FOGNATURA

PROVINCIA DI PALERMO

1) Santa Cristina Gela
2) Villafrati
3) Torretta

(*) Per tutti i Comuni gestiti la scadenza della Convenzione è trentennale (dal 14 giugno 2007).

BILANCI SOCIETÀ CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2007

ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.

Acque Potabili
gruppo

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

(euro)

	Note	31 dicembre 2006	31 dicembre 2007
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali:			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	653.829	855.416
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	799.398	935.352
- Beni in locazione finanziaria			
Attività immateriali:			
- Avviamento		–	–
- Altre immobilizzazioni immateriali		–	–
Altre attività non correnti:			
- Partecipazioni in imprese controllate		–	–
- Partecipazioni in imprese collegate		–	–
- Altre partecipazioni			
- Titoli diversi dalle partecipazioni			
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		–	–
- Crediti vari e altre attività non correnti	2	9.939.097	9.939.097
Attività per imposte anticipate		–	–
Totale attività non correnti		**11.392.324**	**11.729.866**
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino		–	–
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	3	284.325	437.322
Crediti vari e altre attività correnti	4	410.707	523.608
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
- Partecipazioni			
- Titoli diversi dalle partecipazioni		–	–
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:			
- Partecipazioni			
- Titoli diversi dalle partecipazioni			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		–	–
Sub-totale attività correnti		**695.033**	**960.929**
Attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria			
- di natura non finanziaria			
Totale attività correnti		**695.033**	**960.929**
TOTALE ATTIVITÀ		**12.087.356**	**12.690.795**

PASSIVITÀ

(euro)

	Note	31 dicembre 2006	31 dicembre 2007
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale		600.000	600.000
- Riserve e risultati portati a nuovo		4.163.355	3.445.586
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		–	–
- Risultato netto dell'esercizio		(717.769)	(321.982)
meno: Azioni proprie		–	–
Totale patrimonio netto	5	4.045.586	3.723.604
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
- Debiti finanziari		–	–
- Passività per locazioni finanziarie			
- Altre passività finanziarie			
TFR e altri fondi relativi al personale		–	–
Fondo imposte differite	6	207.441	149.760
Fondi per rischi ed oneri futuri	7	2.829	2.829
Debiti vari e altre passività non correnti	8	244.788	246.288
Totale passività non correnti		**455.058**	**398.876**
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti finanziari	9	6.710.673	7.291.691
- Passività per locazioni finanziarie			
- Altre passività finanziarie			
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	10	673.855	1.065.434
- Debiti commerciali verso fornitori			
- Debiti commerciali verso società controllanti			
- Debiti commerciali verso società controllate			
- Debiti commerciali versoaltre società correllate			
Debiti vari e altre passività	11	202.184	210.643
Debiti per imposte correnti	12	–	547
Sub-totale passività correnti		**7.586.712**	**8.568.314**
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria			
- di natura non finanziaria			
Totale passività correnti		**7.586.712**	**8.568.314**
TOTALE PASSIVITÀ		**8.041.770**	**8.967.190**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**12.087.356**	**12.690.795**

CONTO ECONOMICO

(euro)

	Note	Esercizio 2006	Esercizio 2007
Ricavi			
- vendita di beni	13	379.239	426.377
- cessione di servizi		–	–
Altri ricavi e proventi	14	105.617	136.800
Totale ricavi e proventi		**484.856**	**563.177**
Acquisti di materiali e servizi esterni	15	(917.879)	(632.848)
Costi del personale		0	0
Altri costi operativi		0	0
Variazioni delle rimanenze		0	0
Costi per lavori interni capitalizzati	16	30.000	76.237
Totale costi operativi		**(887.879)**	**(556.611)**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**(403.023)**	**6.566**
Ammortamenti	17	(68.227)	(81.100)
Svalutazioni di valore di attività non correnti	18	(1.553)	(2.243)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti			
RISULTATO OPERATIVO		**(472.803)**	**(76.778)**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto			
Dividendi da controllate		0	0
Dividendi da collegate			
Altri proventi finanziari	19	1.766	1.342
Altri oneri finanziari	20	(229.118)	(304.228)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		**(700.155)**	**(379.663)**
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	21	(17.615)	57.682
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti		0	0
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ CESSATE		**(717.769)**	**(321.982)**
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate			
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO		**(717.769)**	**(321.982)**

ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

(euro)

	Note	31 dicembre 2006	31 dicembre 2007
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	18.820.433	18.990.878
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	840.801	885.601
- Beni in locazione finanziaria			
Attività immateriali:			
- Avviamento		–	–
- Altre immobilizzazioni immateriali	2	49.169	30.792
Altre attività non correnti:			
- Partecipazioni in imprese controllate		–	–
- Partecipazioni in imprese collegate		–	–
- Altre partecipazioni			
- Titoli diversi dalle partecipazioni			
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		–	–
- Crediti vari e altre attività non correnti	3	81.539	78.815
Attività per imposte anticipate		–	–
Totale attività non correnti		**19.791.942**	**19.986.086**
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	4	131.637	167.898
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	5	9.066.924	8.537.602
Crediti vari e altre attività correnti	6	393.667	455.271
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
- Partecipazioni			
-Titoli diversi dalle partecipazioni		–	–
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:			
- Partecipazioni			
- Titoli diversi dalle partecipazioni			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		–	–
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	7	26.337	27.549
Sub-totale attività correnti		**9.618.565**	**9.188.320**
Totale attività correnti		**9.618.565**	**9.188.320**
TOTALE ATTIVITÀ		**29.410.507**	**29.174.406**

PASSIVITÀ

(euro)

	Note	31 dicembre 2006	31 dicembre 2007
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale		500.000	500.000
- Riserve e risultati portati a nuovo		4.863.662	5.155.985
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		–	–
- Risultato netto dell'esercizio		1.992.323	274.320
meno: Azioni proprie		–	–
Totale patrimonio netto	8	7.355.985	5.930.305
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
- Debiti finanziari		–	–
- Passività per locazioni finanziarie			
- Altre passività finanziarie			
TFR e altri fondi relativi al personale	9	1.050.079	893.029
Fondo imposte differite	10	1.658.081	1.196.440
Fondi per rischi ed oneri futuri	11	493.520	499.540
Debiti vari e altre passività non correnti	12	2.033.540	2.167.603
Totale passività non correnti		**5.235.220**	**4.756.612**
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti finanziari	13	8.159.583	9.775.467
- Passività per locazioni finanziarie			
- Altre passività finanziarie			
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	14	3.540.355	4.233.194
Debiti vari e altre passività	15	4.439.332	4.398.136
Debiti per imposte correnti	16	680.031	80.692
Sub-totale passività correnti		**16.819.301**	**18.487.489**
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria			
- di natura non finanziaria			
Totale passività correnti		**16.819.301**	**18.487.489**
TOTALE PASSIVITÀ		**22.054.522**	**23.244.101**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**29.410.507**	**29.174.406**

CONTO ECONOMICO

(euro)

	Note	Esercizio 2006	Esercizio 2007
Ricavi			
- vendita di beni	17	8.705.105	8.838.215
- cessione di servizi		–	–
Altri ricavi e proventi	18	1.421.745	1.781.786
Totale ricavi e proventi		**10.126.850**	**10.620.001**
Acquisti di materiali e servizi esterni	19	(5.542.709)	(5.995.844)
Costi del personale	20	(2.990.461)	(2.937.812)
Altri costi operativi		0	0
Variazioni delle rimanenze	21	(12.581)	36.261
Costi per lavori interni capitalizzati	22	1.267.573	1.250.368
Totale costi operativi		**(7.278.178)**	**(7.647.027)**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**2.848.672**	**2.972.974**
Ammortamenti	23	(1.931.205)	(2.004.729)
Svalutazioni di valore di attività non correnti	24	(27.441)	(34.235)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	25	3.031.311	
RISULTATO OPERATIVO		**3.921.337**	**934.010**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto			
Dividendi da controllate		–	–
Dividendi da collegate		–	
Altri proventi finanziari	26	30.648	30.935
Altri oneri finanziari	27	(502.752)	(525.725)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		**3.449.233**	**439.220**
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	28	(951.993)	400.998
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	28	(504.917)	(565.898)
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ CESSATE		**1.992.323**	**274.320**
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate			
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO		**1.992.323**	**274.320**

ACQUE POTABILI SICILIANE S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(euro)

	31 dicembre 2007
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	
Parte richiamata	1.027.500
Parte non richiamata	–
TOTALE CREDITI VS SOCI A)	**1.027.500**
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali:	
1) Costi di impianto e di ampliamento	244.463
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	–
3) Diritti brevetto ind. e di utiliz. oper. dell'ingegno	2.304
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	521.403
5) Avviamento	–
5 bis) Differenza da consolidamento	–
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	195.222
7) Altre	–
Totale immobilizzazioni immateriali	**963.392**
II - Immobilizzazioni materiali:	
1) Terreni e fabbricati	–
2) Impianti e macchinari	–
3) Attrezzature industriali e commerciali	–
4) Altri beni	140.949
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	273.000
Totale immobilizzazioni materiali	**413.949**
III - Immobilizzazioni finanziarie	
Totale immobilizzazioni finanziarie	–
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	**1.377.341**
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze:	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.872
2) Prodotti in corso di lav. E semilavorati	–
3) Lavori in corso su ordinazione	–
4) Prodotti finiti e merci	–
5) Acconti	–
Totale rimanenze	**2.872**

ATTIVO

(euro)

	31 dicembre 2007
II - Crediti	
1) Verso clienti	
entro 12 mesi	4.889.810
oltre 12 mesi	
2) Verso imprese controllate	–
entro 12 mesi	
oltre 12 mesi	
3 Verso imprese collegate	–
entro 12 mesi	
oltre 12 mesi	
4) Verso imprese controllanti	–
entro 12 mesi	
oltre 12 mesi	
4 bis) Crediti tributari	
entro 12 mesi	156.213
oltre 12 mesi	–
4 ter) Imposte anticipate	
entro 12 mesi	–
oltre 12 mesi	474.700
5) Verso altri	
entro 12 mesi	12.403
oltre 12 mesi	12.265
Totale crediti	**5.545.391**
III - Attività finanziarie non immobilizzate	
Totale attività finanziarie	**–**
IV - Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	2.740.064
2) Assegni	–
3) Denaro e valori in cassa	535
Totale disponibilità liquide	**2.740.599**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	**8.288.862**
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	
– Disaggi su prestiti	–
– Altri ratei e risconti	23.199
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI D)	**23.199**
TOTALE ATTIVO	**10.716.902**

PASSIVO

(euro)

	31 dicembre 2007
A) PATRIMONIO NETTO	
I - Capitale	5.000.000
II - Riserva di sovrapprezzo delle azioni	–
III - Riserve di rivalutazione	–
IV - Riserva legale	–
V - Riserve statutarie	–
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	–
VII - Altre riserve:	–
– riserva futuro aumento capitale	–
– altre	2
VIII - Utili / Perdite portati a nuovo	–
IX - Utile / Perdita dell'esercizio	(1.381.466)
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	**(3.618.532)**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	–
2) Per imposte, anche differite	–
3) Altri -	
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	**–**
C) TRATT. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	**15.039**
D DEBITI	
1) Obbligazioni	–
2) Obbligazioni convertibili	–
3) debiti verso soci per finanziamenti	–
4) Debiti verso banche	–
entro 12 mesi	8.547
oltre 12 mesi	–
5) Debiti verso altri finanziatori	–
entro 12 mesi	
oltre 12 mesi	
6) Acconti	–
entro 12 mesi	
oltre 12 mesi	

PASSIVO

(euro)

	31 dicembre 2007
7) Debiti verso fornitori	
entro 12 mesi	2.693.721
oltre 12 mesi	
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	–
entro 12 mesi	
oltre 12 mesi	
9) Debiti verso imprese controllate	–
entro 12 mesi	
oltre 12 mesi	
10) Debiti verso imprese collegate	–
entro 12 mesi	
oltre 12 mesi	
11) Debiti verso imprese controllanti	
entro 12 mesi	1.329.157
oltre 12 mesi	
12) Debiti tributari	
entro 12 mesi	10.831
oltre 12 mesi	
13) Debiti verso ist. prev. e sic. sociale	–
entro 12 mesi	23.502
oltre 12 mesi	–
14) Altri debiti	–
entro 12 mesi	3.017.573
oltre 12 mesi	–
TOTALE DEBITI D)	**7.083.331**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	
– Aggi su prestiti	–
– Altri ratei e risconti	–
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E)	–
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**10.716.902**

CONTO ECONOMICO

(euro)

	31 dicembre 2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.889.550
2) Var. rim. di prod. in corso di lav., semilav. e finiti	–
3) Var. lavori in corso su ordinazione	–
4) Incrementi di imm.ni per lav. inter.	–
5) Altri ricavi e proventi	8.139
- contributi in conto esercizio	–
- altri	8.139
TOTALE A)	**4.897.689**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per mat. prime, suss., di consumo e merci	812.417
7) Per servizi	3.210.427
8) Per godimento di beni di terzi	126.471
9) Per il personale	447.174
a) salari e stipendi	265.310
b) oneri sociali	71.879
c) trattamento di fine rapporto	16.311
d) trattamento di quiescenza e simili	–
e) altri costi	93.674
10) Ammortamenti e svalutazioni	41.392
a) amm. immobilizzazioni immateriali	27.449
b) amm. immobilizzazioni materiali	13.943
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	–
d) sval. crediti comp.nell'attivo circol. e disp. liq.	–
11) Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	(2.872)
12) Accantonamenti per rischi	–
13) Altri accantonamenti	–
14) Oneri diversi di gestione	2.042.496
TOTALE B)	**6.677.505**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**(1.779.816)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
15) Proventi da partecipazioni:	–
- dividendi ed altri proventi da controllate	–
- dividendi ed altri proventi da collegate	–
- dividendi ed altri proventi da altre	–
16) Altri proventi finanziari:	67.963
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	–
- imprese controllate	–
- imprese collegate	–
- imprese controllanti	–
- altri	–

(euro)

	31 dicembre 2007
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	–
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–
d) proventi diversi dai precedenti:	67.963
- imprese controllate	–
- imprese collegate	–
- imprese controllanti	–
- altri	67.963
17) Interessi ed altri oneri finanziari	144.312
- imprese controllate	–
- imprese collegate	–
- imprese controllanti	–
- altri	144.312
17 bis) Utili e perdite su cambi	–
TOTALE C (15+16-17+/-17bis)	**(76.349)**
D) RETT. VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	
18) Rivalutazioni	–
a) di partecipazioni, incluse le quote di utili delle partecipate non consolidate	–
b) di immobilizzazioni finanziarie	–
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	–
19) Svalutazioni	–
a) di partecipazioni, incluse le quote di perdite delle partecipate non consolidate	–
b) di immobilizzazioni finanziarie	–
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	–
TOTALE D) (18-19)	**–**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
20) Proventi	–
- plusvalenze da alienazioni	–
- altri	
21) Oneri	1
- minusvalenze da alienazioni	–
- imposte relative ad esercizi precedenti	–
- altri	1
TOTALE E) (20-21)	**(1)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	**(1.856.166)**
22) IMP. SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(474.700)
- correnti	–
- differite (anticipate)	(474.700)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(1.381.466)**

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Stargrafica-San Mauro Torinese (TO)